



San Daniele p. 21
Al Cinema Splendor
il "biglietto sospeso"

Grado p. 25
Il museo che racconta
la fede dell'"Isola"



Mercoledì 10 dicembre 2025 anno CII n. 49 | euro 1.50 www.lavitacattolica.it

Editoriale

60 anni fa il Vaticano II di don Federico Grosso

Sessant'anni fa, l'8 dicembre 1965, si chiudeva il Concilio Vaticano II. L'atto finale fu una solenne Eucaristia concelebrata da Paolo VI e dai Padri in piazza San

Pietro, simbolicamente ed effettivamente di fronte al mondo intero, grazie ai media internazionali. Al termine del rito i Padri rivolsero alcuni messaggi al mondo e il Papa congedò la sterminata assemblea con un saluto ampio e vibrante: «Il Nostro saluto, in questo momento, a tutti e a ciascuno si rivolge. A quelli che lo accolgono, e a quelli che non lo accolgono: risuona ed urge all'orecchio d'ogni uomo. Per la

Chiesa cattolica nessuno è estraneo, nessuno è escluso, nessuno è lontano». Questa gestualità è stata colta dallo storico gesuita statunitense J. O'Malley come il frutto conciliare più genuino. Egli vi ravvisa infatti l'inizio di una svolta linguistica – che non riguarda tanto il lessico quanto la postura relazionale – da cui non si può recedere. Fin da subito emerse dal Concilio un mutato atteggiamento

della Chiesa verso l'umanità e il mondo. Così si esprime ad esempio Gaudium et spes: «[La Chiesa] sente con gratitudine di ricevere vari aiuti dagli uomini di qualsiasi grado e condizione. Anzi, la Chiesa confessa che molto giovamento le è venuto e le può venire perfino dall'opposizione di quanti la avversano o la perseguitano». Parole inedite, piene di empatia e di considerazione. Tale svolta fu impressa già da Giovanni

XXIII, che nel discorso inaugurale diede questa indicazione: «Quanto al tempo presente, la Sposa di Cristo preferisce usare la medicina della misericordia invece di imbracciare le armi del rigore; pensa che si debba andare incontro alle necessità odierne, esponendo più chiaramente il valore del suo insegnamento piuttosto che condannando».

CONTINUA A PAG. 14

La classifica degli istituti friulani di Eduscopio.

La scuola migliore? Quella inclusiva

Lavoro e famiglia

pag. 7



Troppi ostacoli per le donne, a partire dal congedo di maternità... e di paternità

Giubileo dei detenuti

pag. 17



A Roma anche due carcerati di Udine. E il crocifisso fatto a Tolmezzo

Tempo di scuole aperte, anche in Friuli, in vista delle iscrizioni alle Superiori. La classifica di Eduscopio aiuta a scegliere le scuole che, in Friuli-V.G., preparano meglio all'Università e al lavoro. E non sono per forza quelle più selettive.

pagg. 4-5

Fino al 24 Dicembre

la Città del Natale



Scopri gli spettacoli e gli eventi che animeranno Città Fiera e il Villaggio di Natale

sempre aperto

cittafigera.it



UNA CASA PER LA TERZA ETÀ

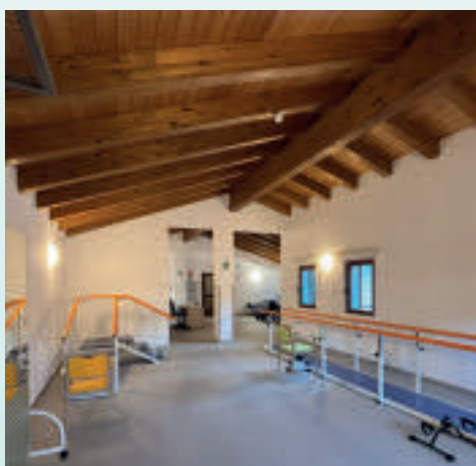
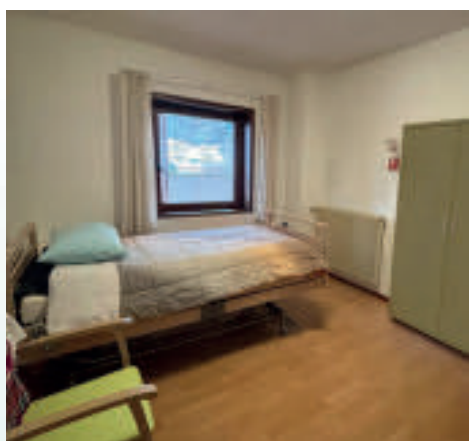


RESIDENZA PER ANZIANI DI PAULARO:

E' una casa di tipo familiare in grado di ospitare fino a 25 anziani autosufficienti e non.

Paularo è situato in una splendida vallata, la Val d'Incarojo, ed è il secondo Comune più grande della Carnia a soli 15 minuti da Tolmezzo.

La residenza è dotata di nuovi arredi moderni e funzionali alla condizione degli ospiti.



COMPRENDE

- 9 camere singole, 8 camere doppie, nessun supplemento per la camera singola
- Ampia sala da pranzo con Fogolar e salotto
- Salottini al primo Piano con terrazzo
- Sala dedicata per le visite con ingresso separato
- Palestra per fisioterapia
- Nessun sovrapprezzo per camere singole

OFFRE

- Assistenza con personale qualificato 24 ore
- Cucina interna e menù tipici locali
- Servizi di lavanderia e parrucchiere
- Attività di animazione

RETTE CONCORRENZIALI

**UNA RESIDENZA AUTORIZZATA ED ACCREDITATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI**

RESIDENZA PER ANZIANI DI PAULARO

Via della Pineta 2, 33027 Paularo (UD)
Tel. 0433.711193 - Cell. 366 5917077
E-mail: residenza.anziani@hotmail.it

ENTE GESTORE

IDEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Viale del Ledra 31, 33100 Udine (UD)
Tel. 0432.958186 E-mail: ideacoop1@gmail.com

Luce della Pace Il 13 dicembre l'arrivo a Udine per la diffusione in tutte le case e parrocchie

Erano trascorsi circa quarant'anni dalla fine della Seconda Guerra mondiale quando la prima "Luce della Pace" raggiunse l'Austria. Dall'inizio degli anni Novanta quella fiammella arriva anche in Friuli. Accadrà anche quest'anno, grazie alla speciale staffetta promossa dai gruppi Scout della regione: Scout d'Europa, Agesci e Masci insieme, a ribadire – anche attraverso la collaborazione delle due realtà – che la pace si costruisce tutti i giorni, con piccoli gesti di fratellanza. La Luce della Pace arriverà sabato 13 dicembre a Udine e da qui si propagherà nel resto del territorio diocesano.

Una fiamma che arde perenne

La Luce di Betlemme è una piccola fiammella che ogni anno viene accesa nella grotta della Natività di Betlemme, dove arde in modo continuo una lampada alimentata a turno dalle diverse nazioni cristiane della Terra. Questa lampada viene poi portata in Austria e da qui verso tutti gli altri Paesi. «L'Austria è al centro dell'Europa dal punto di vista geografico e la fiammella è stata subito identificata come Luce della Pace perché diventa un segno concreto di pace, di fraternità e di speranza, anche nei confronti delle persone che vivono in terre ferite dai conflitti – spiega **Marco Bertoldi** capo brevetto del gruppo Scout Udine 1 e consigliere nazionale dell'associazione Scout d'Europa (Fse) –. L'iniziativa nasce a metà degli anni Ottanta proprio in Austria nell'ambito di una grande maratona televisiva chiamata "Luce nel Buio", che si propone di aiutare bambini e persone in difficoltà». Da allora, ogni anno, si rinnova un gesto simbolico: un bambino o una bambina austriaco si reca a Betlemme, attinge alla lampada eterna nella grotta della Natività e riporta questo lume a Vienna o a Linz, da dove viene diffusa a tutta la popolazione. Gli Scout fin dall'inizio hanno preso in consegna l'organizzazione dell'iniziativa, prima



Da Betlemme al Friuli, luce che dà speranza

Gli Scout di Feletto diffondono la Luce della Pace, arrivata in stazione a Udine (foto archivio)

La fiammella, accesa dalla lampada che arde ininterrottamente nella grotta della Natività, sarà accolta in Cattedrale per la S. Messa delle 19. Staffetta con gli Scout a piedi e in treno

portando la Luce solo all'interno dell'Austria e poi anche oltre i confini del Paese, organizzando staffette, celebrazioni e momenti di preghiera in tanti stati europei e di tutto il mondo. Dal 1993 la Luce arriva ogni anno anche in Italia, a Trieste. «Purtroppo la Luce della Pace è un segno più che mai attuale, se pensiamo a ciò che sta succedendo in Ucraina, in Terra Santa e in tante altre zone del mondo straziate dalla violenza – sottolinea Bertoldi –. Un semplice cerino acceso, magari da portare a tavola al pranzo di Natale, attingendo al lume della Luce di Betlemme, può allora rappresentare un segno fragile forse, ma ostinato: la Luce della Pace può portare veramente un segno di speranza all'interno del nostro Natale». Questa Luce, continua il capo Scout, «non deve rimanere solo fisica, ma deve entrare anche nei nostri cuori. Per questo dobbiamo farci tutti portatori della vera Luce, che è Gesù».

L'arrivo della Luce in Friuli

È un comitato organizzatore interassociativo che rappresenta tutte le associazioni Scout e le realtà ecclesiali di Trieste ad organizzare la distribuzione della Luce in tutta l'Italia, spiega ancora Bertoldi, con treni verso nord, ovest e sud, fino ad arrivare in ogni diocesi, comprese ovviamente quelle del Friuli-Venezia Giulia. Nelle varie città italiane i "portatori della Luce" scendono dal treno e passano il lume con una piccola candela ad altre lampade, diffondendo la fiammella prima nelle stazioni e poi all'interno delle chiese, fino alle case, dove la Luce resterà accesa tutto il periodo di Natale e fino all'Epifania. A Udine gli Scout porteranno la Luce in Cattedrale sabato 13 dicembre, alla Messa delle 19. Accanto al presepe del duomo cittadino, la lampada resterà sempre accesa e saranno posti dei cerini, così che chiunque possa farsi portatore di Luce, anche verso tutte le persone che hanno bisogno di un

segno di pace nella loro vita. Due diverse staffette di Scout si riuniranno in città per portare la Luce in Cattedrale. La prima arriverà a piedi da Cervignano, dove gli Scout d'Europa raccoglieranno la Luce in stazione verso le 8 per raggiungere intorno alle 15.30 viale Ungheria e la chiesa di San Bernardino. «Come facciamo da ormai oltre 20 anni attraverseremo a piedi paesi, campagne e città per distribuire la Luce e portare il suo messaggio di Natale – spiega Bertoldi –. Ci fermeremo anche nel duomo di Palmanova e nell'oratorio della città stellata, dove consegneremo la Luce ai bambini». La Luce arriverà poi a Udine anche in treno e le due lampade – quella partita da Cervignano e quella giunta con il treno direttamente in città – si incontreranno nella chiesa di S. Bernardino dove si vivrà un momento di preghiera che coinvolgerà gli scout Agesci, Fse e Masci. Qui la Luce sarà consegnata all'arcivescovo mons.

Riccardo Lamba. Il presule «con la sua presenza alla veglia, ci ricorderà che questa non è un'iniziativa solo dei gruppi della città, ma è un gesto che vogliamo donare anche a tutta la Chiesa udinese – precisa ancora Bertoldi –. Dalla qui la Luce verrà poi distribuita attraverso varie fiammelle a tutti i gruppi Scout di Udine e della periferia, che si faranno portatori della luce all'interno delle loro parrocchie».

«In che modo io posso farmi portatore di pace?»

Di mano in mano, l'invito che s'intende diffondere con questa lunga catena, è quello di «lasciarci provocare dalla Luce. Nel mio piccolo – esorta Bertoldi –, anche io posso chiedermi dove posso accendere una luce, come posso diventare io vero portatore di pace? E non solo pregando perché non ci siano più guerre, ma anche impegnandomi magari a concludere quei piccoli scontri che sono presenti anche nelle realtà in cui vivo e che potrebbero essere placati grazie all'avvento di una luce. La Luce della Pace mi invita a chiedermi: in che modo io posso farmi veramente portatore della vera luce che è Cristo?».

Servizi di Valentina Pagani e Valentina Zanella

Da Palmanova a Moggio, gli appuntamenti in diocesi

Da Gemona a Codroipo, da Udine a Tarcento, sono diverse le comunità che in queste ore si stanno organizzando per accogliere la Luce della Pace nelle loro chiese e case. La staffetta degli Scout d'Europa che partirà a piedi nella mattinata di **sabato 13 dicembre** dalla stazione di Cervignano (ore 8) toccherà Strassoldo (piazza della Madonnina, ore 9.15), Palmanova (oratorio, 10.45), Santa Maria la Longa (chiesa di S. Giovanni Bosco, ore 11.45) e Lauzacco (piazza Julia, ore 13), per arrivare a Udine, nella chiesa di S. Bernardino alle 15.30, in tempo per la veglia di preghiera che radunerà tutti i gruppi Scout della

diocesi. Lo stesso giorno la Luce sarà accolta alle 18 nella chiesa di Feletto, alle 18.30 nel duomo di Codroipo e nelle chiese di Avilla, Plauto e Tavagnacco; alle 19 nella Cattedrale di Udine e al medesimo orario anche in duomo a San Daniele e a Tricesimo, nella chiesa udinese di S. Cromazio, a S. Lucia a Gemona e nella parrocchiale di Pradamano. A Moggio Udinese sarà una fiaccolata di preghiera ad accogliere la Luce. L'appuntamento è alle 20 nei pressi della cartiera e il cammino culminerà all'abbazia di San Gallo. L'indomani, **domenica 14**, la Luce della Pace arriverà nelle parrocchie di Campolessi (nella celebrazione delle ore 9.30), Bordano (ore 10),

Artegna, Pagnacco, Buja, Osoppo, Ospedaletto e S. Antonio ai Rizzi (ore 11) e in serata in duomo a Gemona (ore 19). Altre parrocchie accoglieranno la Luce della pace tra il 20 e il 24 dicembre (l'elenco completo si può trovare sul sito www.diocesiudine.it). Tra le iniziative collegate alla Luce di Betlemme, segnaliamo anche il Cammino da Udine all'Hospitale di San Tomaso di Majano, sabato 13 dicembre, con partenza dal Santuario di Madonna delle Grazie a Udine alle 7.45 e arrivo a San Tomaso alle 16.30 (in tempo per il Concerto di Natale del Coro Egidio Fant, diretto dal maestro F. Turissini), per informazioni, tel. 328 8213473.



Tempo di scuole aperte anche in Friuli, in vista delle iscrizioni alle Superiori. Un aiuto nella scelta viene dall'ultima indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli, che stila la classifica degli istituti di tutta Italia e quindi anche del Friuli-V.G. in base ai voti e ai crediti ottenuti dai diplomati al primo anno di Università e alla percentuale di quelli che hanno trovato lavoro. Uno strumento in più che va affiancato ai percorsi di orientamento, che in Friuli, racconta una mamma, funzionano bene. E il presidente dei presidi ricorda: non esiste la scuola migliore in assoluto, ma quella più adatta a ciascuno studente.

Guida alla scelta delle superiori

La scuola

Al primo anno di Università voti più alti ai diplomati del Magrini-Marchetti

Sono i diplomati del Liceo scientifico Magrini-Marchetti di Gemona quelli che, rispetto ai colleghi usciti dalle altre scuole della Provincia di Udine, hanno ottenuto i voti più alti negli esami al primo anno di Università, con una media del 28,62. Secondi quelli del Liceo classico Stellini di Udine, con 28,38. È quanto emerge dalla nuova edizione 2025 della piattaforma digitale gratuita Eduscopio.it della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it), con i dati aggiornati sulle scuole secondarie di II grado, che permettono di capire quali di esse meglio preparino agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma, città per città, indirizzo di studio per indirizzo di studio. Il portale – nato nel 2014 – si propone di aiutare gli studenti e le loro famiglie nella scelta dei percorsi di studi dopo la terza media. Consente, infatti, di comparare le scuole dell'indirizzo di studio secondario che più interessa nell'area dove risiedono. Per la nuova edizione, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani di 8.150 scuole in tre successivi anni scolastici (2019/20; 2020/21, 2021/22) «e sulla base di questi – fa sapere l'istituto – propone informazioni utili a capire se la scuola superiore dove questi studenti hanno conseguito la maturità ha svolto un buon lavoro». Per quanto riguarda le scuole che preparano all'Università, la classifica viene fatta sulla base del numero di esami superati, della media dei voti ottenuta, da cui viene tratto un indicatore (Fga) che pesa al 50% la velocità nel percorso di studi, ovvero la percentuale di crediti universitari ottenuti, e la qualità negli apprendimenti, cioè la media dei voti negli esami. In provincia di Udine, come si

evidenzia dalla tabella che pubblichiamo qui sotto, tra i Licei classici ai primi tre posti si sono classificati nell'ordine lo Stellini di Udine, davanti al Paschini-Linussio di Tolmezzo e Paolo Diacono di Cividale. Tra i licei scientifici, primo il Marchetti di Gemona, davanti a Einstein di Cervignano e Copernico di Udine. Per le Scienze umane primo il Percoto di Udine, poi Einstein e Paschini-Linussio di Tolmezzo. Il "migliore" dei Licei linguistici risulta il Mattei di Latisana, davanti a Percoto di Udine e al Paolo Diacono di San Pietro al N.

Istituti Tecnici economici: primo Zanon di Udine, davanti a Linussio di Codroipo e Magrini Marchetti di Gemona. Istituti tecnico tecnologici: primo il Malignani di Cervignano, davanti a Solari di Tolmezzo e Marinoni di Udine. Liceo Scienze applicate: nell'ordine, Malignani di Udine, Einstein di Cervignano, Magrini-Marchetti di Gemona. Per quanto riguarda, invece, le scuole che preparano al lavoro, Eduscopio tiene conto di due indicatori: la percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in

rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'Università e la coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto. In provincia di Udine la percentuale più alta, l'88%, la registra l'Istituto tecnico tecnologico Mattei di Lignano (vedi la tabella).

Diplomati quadriennali, voti più bassi

Quest'anno, per la prima volta Eduscopio ha analizzato anche i risultati all'Università dei diplomati quadriennali delle superiori (non quelli del Friuli, ovviamente, dal momento che qui questi percorsi sono partiti nell'anno scolastico 2024/2025). Ebbene, i risultati ottenuti, fa sapere Eduscopio, sono «nel complesso inferiori a quelli dei diplomati quinquennali per i voti agli esami e anche, seppure meno nettamente, per il numero di crediti ottenuti». «I risultati della

nostra analisi – ha commentato **Andrea Gavosto**, direttore della Fondazione Agnelli – suggeriscono che un percorso quadriennale che anticipi a 18 anni l'uscita dalla scuola secondaria, in assenza di un profondo ripensamento didattico e organizzativo, potrebbe avere effetti negativi sulle competenze degli studenti e sulle loro prospettive».

Migliori le scuole selettive? No

Altro aspetto interessante che emerge dalla ricerca è che non sembra esserci «relazione sistematica tra selettività della scuola e risultati dei diplomati all'Università. Anzi, si conferma una correlazione positiva, secondo la quale in media sono proprio gli studenti delle scuole che meno selezionano durante il percorso a ottenere poi i risultati migliori all'Università».

LE PAGELLE DI EDUSCOPIO

LE MIGLIORI SCUOLE CHE PREPARANO ALL'UNIVERSITÀ IN PROVINCIA DI UDINE

	Media dei voti (*)	% diplomati in regola
• Liceo classico: J. Stellini, Udine	28,38	72,7
• Liceo scientifico: Magrini-Marchetti, Gemona	28,62	72,9
• Liceo scientifici: A. Malignani, Cervignano (Scienze applicate)	26,61	65,8
• Liceo linguistico: E. Mattei, Latisana	26,62	61,1
• Liceo scienze umane: C. Percoto, Udine	25,12	51
• Liceo artistico: G. Sello, Udine	26,07	64,1
• Liceo scientifico sportivo: A. Volta, Udine	22,21	56,5

(*) voti nel primo anno degli studenti immatricolati negli anni accademici 2020/21; 2021/22; 2022/23)

LE MIGLIORI SCUOLE CHE PREPARANO AL LAVORO IN PROVINCIA DI UDINE

	% lavoro (*)
• Istituto tecnico economico: V. Manzini, San Daniele	81
• Istituto tecnico tecnologico: E. Mattei, Lignano	88
• Istituto professionale Servizi: J. Linussio, Codroipo	67
• Istituto professionale Industria e artigianato: A. Malignani, Cervignano	80

(*): percentuale dei diplomati "occupati" (che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma) in rapporto ai diplomati che non si sono immatricolati all'Università





Educazione all'aperto, soprattutto nei piccoli centri

Su 145 scuole dell'infanzia e primarie del Friuli-V.G. (di cui 92 paritarie) 39 hanno svolto la cosiddetta "Educazione all'aperto" almeno una volta alla settimana, 30 almeno una volta al mese, 46 senza una pianificazione, 19 in un periodo specifico dell'anno, 15 una volta ogni tre mesi, 4 meno di tre volte l'anno. Emerge dall'indagine "Educazione all'aperto e insegnamento geografico:

fertili connessioni e opportunità di sviluppo per una effettiva cittadinanza territoriale" condotta dall'Università di Udine. Emerge che più sensibili al tema sono le scuole dell'infanzia e quelle dei piccoli centri urbani. Tutti i risultati saranno presentati giovedì 11 dicembre, alle 14.15, nell'auditorium "Carlo Sgorlon" di via Margreth 3, a Udine.



Scuole, più di metà senza certificazione sismica

Su 1.127 plessi scolastici statali e 218 paritari del Friuli-V.G., distribuiti in 1.430 unità strutturali di edifici, ben 786, ovvero oltre la metà, sono sprovvisti della certificazione per la vulnerabilità sismica. Ad evidenziarlo – definendo i dati «allarmanti» in una regione che in vaste porzioni è classificata a media o elevata sismicità – sono consiglieri regionali del Patto

per l'Autonomia-Civica FVG Bullian e Putto. Di qui l'emendamento alla Finanziaria regionale che chiede di stanziare risorse per creare un fondo triennale per realizzare le analisi tecniche necessarie per la certificazione antisismica. La misura permetterebbe agli enti locali di completare finalmente un censimento aggiornato sul livello di sicurezza sismica delle scuole.

migliore

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE PRESIDI GERVASUTTI

«Scegliere in base alla qualità della formazione, ma anche all'inclusività dell'istituto»

Come leggere le classifiche di Eduscopio in funzione della scelta della Scuola superiore da parte dei propri figli? «Non esiste una scuola migliore in assoluto, bisogna individuare quella che è la più adatta alle caratteristiche del proprio figlio o della propria figlia», risponde **Luca Gervasutti**, dirigente del Liceo delle Scienze umane Percoto di Udine e presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi. «C'è un elemento importante – prosegue – che non emerge molto dai dati di Eduscopio, ovvero il grado di inclusività delle scuole. Forse è proprio questa la caratteristica più importante, soprattutto al giorno d'oggi: la capacità di offrire una proposta formativa di qualità insieme ad un atteggiamento che possa essere empatico nei confronti dei ragazzi, che possa comprendere le debolezze senza punirli al primo errore».

In realtà, proprio nella presentazione dell'edizione 2025, la Fondazione Agnelli evidenzia che non c'è una relazione tra selettività di una scuola e risultati all'Università dei suoi diplomati. Cosa ne pensa?

«Condivido. Credere che più una scuola è selettiva e meglio prepara gli studenti è un retaggio del passato. Non è più così. L'impegno delle scuole dev'essere quello di trovare la giusta misura tra gli obiettivi che ogni scuola deve perseguire – quindi fornire una solida preparazione – e il garantire agli adolescenti di oggi la possibilità di vivere pienamente la loro età».

Entro febbraio le famiglie dei ragazzi che ora sono alle medie dovranno iscrivere i propri figli alle superiori. Che consigli per aiutarli a fare una buona scelta?

«La prima cosa da tenere in considerazione è, come dicevo, che non esiste la scuola migliore in assoluto. La seconda è guardare il grado di inclusione di queste scuole. Terzo aspetto importante è capire se la scuola verso cui siamo orientati è in grado di supportare costantemente gli studenti di fronte alle prime difficoltà. È bene quindi informarsi se ci sono dei corsi di supporto, di recupero, di potenziamento. Nei ragazzi che arrivano in prima superiore riscontriamo livelli di preparazione disomogenei. Di qui l'importanza che gli istituti offrano agli studenti dei corsi "di allineamento". Un altro

aspetto che mi sento di evidenziare è quello legato al numero medio degli studenti all'interno delle classi. In questo caso "piccolo è bello", perché con classi meno numerose gli studenti possono essere seguiti da vicino e ricevere una preparazione personalizzata. Laddove, invece, ci sono le cosiddette classi pollaio – che purtroppo persistono ancora in alcune situazioni – la preparazione necessariamente ne risente. Un ultimo elemento da tenere in considerazione è legato alla stabilità del corpo docente. Cambiare quasi annualmente gli insegnanti, come talora accade, rappresenta un elemento di forte criticità».

Come dirigente che indicazioni dà ai suoi docenti su come impostare Scuole aperte?

«È importante ricordare che la scuola è un contesto educativo, quindi il nostro compito non è quello di vendere un prodotto, ma di essere estremamente trasparenti e coerenti rispetto a quello che presentiamo durante le attività di Scuola aperta. Se ci sono delle criticità, non vanno nascoste. Inoltre è importante puntare anche su quella che è l'offerta formativa che si svolge in orario extra curricolare. Sempre più spesso famiglie e studenti, per diversi motivi, ci chiedono di permanere all'interno della scuola anche al pomeriggio».

Eduscopio 2025 ha dato un giudizio negativo sulla sperimentazione del percorso quadriennale delle superiori, evidenziando voti più bassi tra gli studenti che, finito il ciclo, si sono iscritti all'Università.

«Passare al percorso quadriennale in maniera efficace richiede un cambiamento



culturale che, purtroppo, nella scuola italiana non è ancora avvenuto. I percorsi quadriennali, infatti, sono avvenuti semplicemente compattando nell'arco di quattro anni quelli che sono i programmi che tradizionalmente vengono svolti in cinque anni. Questo comporta un carico di lavoro ulteriore per gli studenti, la necessità di escludere dai programmi di studio degli argomenti che in un tempo più dilatato si possono affrontare in modo più approfondito. Quindi sicuramente il percorso quadriennale può essere positivo, come avviene già in alcuni paesi esteri, però davvero richiede un lavoro di sensibilizzazione nei confronti dei docenti. Questo purtroppo avviene solamente in tempi lunghi».

servizi di Stefano Damiani

ORIENTAMENTO DOPO LE MEDIE. LA TESTIMONIANZA DI UNA MAMMA

«Percorsi validi. Ci hanno insegnato l'importanza di ascoltare le aspirazioni e i sogni dei nostri figli, senza imporre i nostri»

L'orientamento scolastico è un affare di famiglia. È un periodo intenso e non privo di emozioni e qualche timore questo che, tra poco meno di un mese, ci porterà a effettuare l'iscrizione di nostra figlia alla Scuola secondaria di secondo grado.

Scegliere il percorso di studi non è facile e soprattutto è un lavoro di squadra che coinvolge gli studenti, ma anche gli insegnanti della scuola media e le famiglie. L'attività di orientamento scolastico, però, rispetto ai miei tempi, gli Anni '90, è completamente rivoluzionata.

Già dal secondo anno della Scuola secondaria di primo grado, infatti, gli studenti vengono gradualmente accompagnati lungo un percorso di orientamento che prevede incontri con esperti e psicologi. Un percorso che non illustra la didattica e l'offerta formativa delle scuole, ma che inizialmente si concentra sugli aspetti peculiari di ciascuno studente per conoscersi meglio e mettere in luce capacità e interessi per affrontare serenamente e con più consapevolezza di sé la scelta del percorso di studi

futuro.

Anche le famiglie sono coinvolte in questo cammino che prevede la partecipazione a incontri dedicati ai genitori. L'Ufficio scolastico regionale mette a disposizione personale altamente formato che, oltre a illustrare i singoli percorsi di studi e le proposte generali dei vari indirizzi, punta l'attenzione sulle aspirazioni e sulle peculiarità dei ragazzi. Sono loro, infatti, al centro di questo passaggio epocale e a loro si deve dedicare attenzione, ascolto e accompagnamento, consci che la scelta del percorso scolastico deve essere libera e il più possibile rispondente alle capacità e alle velleità di ciascuno studente. Indispensabile per completare il percorso di orientamento è la guida alle scuole che gli studenti possono consultare, discutendo anche con gli insegnanti dei diversi percorsi disponibili.

Tra novembre e dicembre, poi, gli istituti scolastici aprono le porte ai futuri iscritti, accogliendoli con le loro famiglie e illustrando i diversi piani di studi, le offerte formative comprese di laboratori e progetti, corsi extrascolastici e gite d'istruzione.

Ciceroni d'eccezione, oltre ai dirigenti e agli insegnanti, sono gli studenti che frequentano gli istituti e che raccontano la loro esperienza di studio. Un confronto particolarmente importante perché avviene tra pari.

Negli ultimi anni, poi, si è aggiunta un'opportunità particolarmente importante e preziosa: quella di svolgere una giornata di stage nelle scuole superiori dedicata agli studenti di terza media che possono partecipare a lezioni in classe e laboratori.

Come famiglia ci siamo sentiti accompagnati e supportati dagli insegnanti che per tre anni hanno seguito nostra figlia, ma anche stimolati al dialogo e al confronto con gli stessi laddove c'erano perplessità e indecisione. L'orientamento, dunque, è un percorso complesso e articolato che coinvolge tutti gli attori in campo e che richiede pazienza e partecipazione per dipanare dubbi e affrontare con serenità il futuro scolastico dei propri figli, consapevoli che i prossimi anni saranno di grande trasformazione e crescita. A noi genitori è stata insegnata l'importanza di saper ascoltare le aspirazioni e i sogni dei nostri figli, di saperli accompagnare in silenzio e con rispetto, senza pressing e senza imporre loro le nostre aspirazioni e le nostre ambizioni, lasciando loro il tempo per scegliere la propria strada in autonomia ma guidati. Il futuro è nelle loro mani, a noi, con l'aiuto degli insegnanti, il compito di sostenerli nelle loro scelte.

Marta Rizzi

Sono arrivati!

Stele di Nadâl

L'almanacco friulano
che ti accompagna
tutto l'anno



Lunari furlan

A cinquant'anni
dal terremoto,
mese dopo mese le foto
del Friuli distrutto
e ricostruito. E ancora:
tradizioni, storia, feste,
santi, modi di dire, lune.

**In regalo
con l'abbonamento
a La Vita Cattolica**



Porta un amico... costa meno!

Se rinnovi l'abbonamento
e fai abbonare un amico
o parente, entrambi avrete
uno sconto pagando 55 €
anziché 62 €
Valido per amici nuovi abbonati

I Gnognosaurs in: "Jo o soi Ggnogno!"

Nuova edizione dell'album
in friulano tutto da colorare

In edicola e in libreria

Dibattito a Udine sul tema della conciliazione, tra stereotipi, discriminazioni, mancate tutele

Troppi ostacoli per le donne, a partire dal congedo di maternità... e paternità

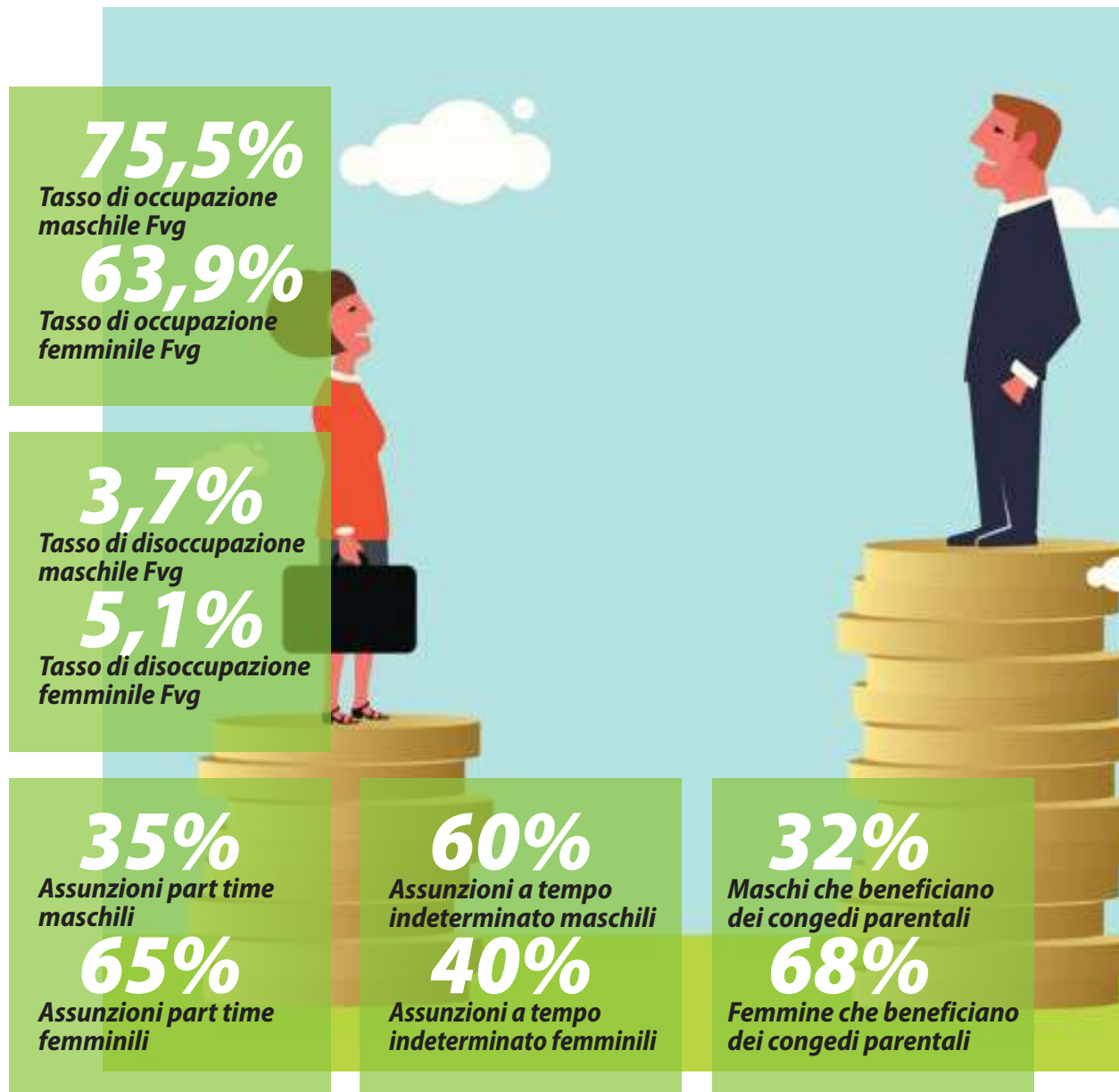
In Friuli-Venezia Giulia la differenza di tasso di occupazione tra uomini e donne sta diminuendo, ma è ancora alta, pari all'11,6%. Non solo: le donne con contratti a tempo determinato sono di più degli uomini (15,1% contro 10,8%), hanno salari più bassi (il dato peggiore è nella fascia 50-54 anni con -11.814 euro). E quanto alla maternità, le tutele per le lavoratrici dipendenti non sono le stesse che per le autonome parasubordinate. Mentre un'innovazione come il congedo parentale per la cura dei figli viene ancora sfruttata soprattutto dalle donne: 68% contro 32%. È evidente che, in una situazione di denatalità come l'attuale – che mette a rischio la tenuta economica e sociale della regione – è necessario eliminare tutti gli ostacoli al raggiungimento della piena occupazione delle donne e alla loro possibilità – se lo desiderano – di diventare madri. A partire, ad esempio, dal portare al 100% lo stipendio dei cinque mesi di congedo obbligatorio di maternità – rispetto all'attuale 80% – come avviene in Germania, Francia, Spagna, Polonia. È quanto emerso dall'incontro formativo "Genitorialità e lavoro tra stereotipi, discriminazioni e tutele" promosso dalla Commissione regionale per le pari opportunità nell'ambito del progetto "Conciliazione, cosa possiamo ancora migliorare?", tenutosi mercoledì 3 dicembre a palazzo Belgrado a Udine.

«Sempre più persone scelgono di non diventare genitori – ha affermato aprendo l'incontro il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Bordin** – non solo per ragioni economiche, ma anche per timori legati alla carriera e al proprio futuro personale». Di qui l'importanza, ha aggiunto, da un lato di «garantire servizi, opportunità e misure concrete che rendano possibile conciliare crescita personale e desiderio di genitorialità», dall'altro di «un rinnovamento culturale che valorizzi pienamente la partecipazione delle donne al mondo del lavoro». I numeri li ha dati **Carlos Corvino**, dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. «Se l'andamento demografico sarà quello attuale – ha spiegato – tra 10 anni mancheranno 34 mila lavoratori, tra 20 anni quasi 95 mila. Per avere lo stesso tasso di

occupazione di ora, dovremo avere molti più lavoratori. E non possiamo che recuperarli tra i giovani e le donne, ovvero le due categorie che attualmente hanno più difficoltà a entrare nel mondo del lavoro».

D'altro canto, proprio la genitorialità «è un fattore di rallentamento dell'occupazione femminile», ha affermato **Valeria Fihl**, ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Udine, così come lo sono gli stereotipi sulla condizione della donna, per cui «la conciliazione famiglia-lavoro continua ad essere considerato un problema femminile». In questo senso è significativo il dato sui congedi parentali. Si tratta, ha spiegato **Alessandra Wedam**, della direzione provinciale Inps di Udine, di una norma che, dopo le modifiche introdotte nel 2022, prevede, sia per i padri che per le madri, 10 mesi di congedo, aumentati a 11 se il padre gode di 3 mesi continuativi. Di questi, 9 (10 elevabili a 11 per chi ha basso reddito) sono indennizzabili entro i 12 anni di vita del bambino. Ebbene, nel 2023, in Italia nel settore privato su 361 mila lavoratori che hanno beneficiato del congedo parentale, 96.413 erano uomini, pari al 32%, a fronte del 68% di femmine.

Wedam ha parlato anche del congedo di paternità, introdotto nel 2012 e che, dopo le ultime modifiche, prevede 10 giorni con il 100% dello stipendio. «Se nel 2013 i papà che ne hanno beneficiato erano il 19%, nel 2023 si è registrata una percentuale del 64%. Il maggior numero è nelle regioni del nord». Di tutele della genitorialità ha parlato **Caterina Mazzanti**, ricercatrice nel Dipartimento di Scienze Giuridiche all'Università di Udine, evidenziando come «la lavoratrice autonoma e parasubordinata non abbia le stesse garanzie della lavoratrice subordinata». Quanto agli strumenti di conciliazione lavoro-famiglia, secondo Mazzanti «il part time è uno strumento insufficiente e lo smart working necessita di correttivi». Per quel che riguarda i congedi per i genitori, «se in quello per maternità sono stati fatti passi avanti, per quello di paternità il gap rimane forte. Tra l'altro – ha aggiunto Mazzanti – il fatto che il congedo di paternità non sia significativo (solo 10 giorni nrdr) ha



un impatto rilevante a livello culturale sugli stereotipi, per cui il papà che spinge il bambino sull'altalena al parco è un papà straordinario, se lo fa la mamma è una cosa normale». Di impegno femminile in azienda ha invece parlato l'imprenditrice **Antonella Nonino**, ricordando che «nella nostra distilleria su 41 dipendenti il 68% è donna». «Devo dire – ha aggiunto – che, dalla esperienza di coloro che lavorano con noi e decidono di diventare genitori, il ruolo di padre e madre viene gestito alla pari». A trarre le conclusioni è stata l'assessore regionale all'Istruzione, lavoro, formazione, ricerca, Università e famiglia, **Alessia Rosolen**, dopo che **Maria Pia Turinetti** aveva sintetizzato le politiche messe in campo dalla Regione. «Il compito della politica – ha detto Rosolen – è rimuovere gli

ostacoli che limitano le scelte di donne e uomini, soprattutto giovani, e garantire loro reali opportunità. Per troppo tempo il Paese ha trascurato il valore della famiglia, generando difficoltà che oggi attraversano lavoro, servizi e coesione sociale. Servono strumenti strutturali che accompagnino le persone nelle diverse fasi della vita: una scuola che risponda alla società di oggi, servizi educativi con personale formato, tutele che non penalizzino le madri e riconoscano il ruolo dei padri». E non è mancato un accenno al congedo di maternità: «Dobbiamo superare norme che penalizzano le madri: l'Italia resta l'unico Paese europeo in cui durante il congedo obbligatorio una donna perde il 20 per cento dello stipendio. È una disparità che va corretta – ha sottolineato l'assessore –. L'autonomia economica della donna è un valore centrale, perché senza autonomia non esistono scelte libere né percorsi familiari sostenibili. Il

nostro impegno è continuare a costruire servizi e strumenti stabili, non misure spot, per accompagnare le donne e le famiglie in ogni fase della vita». A questo proposito, il nuovo regolamento attuativo previsto dalla legge regionale del 2005, che ridefinisce in modo organico il sistema degli incentivi a sostegno dell'occupazione e delle politiche attive del lavoro, ha annunciato Rosolen, rafforza le misure destinate a donne e giovani disoccupati, privilegiando le assunzioni a tempo indeterminato. Particolare attenzione è rivolta anche a giovani e donne con esperienze lavorative discontinue, per i quali il regolamento sostiene i processi di stabilizzazione, con l'obiettivo di ridurre la precarietà e favorire percorsi professionali più solidi.

Stefano Damiani



Con il tuo aiuto
La Vita Cattolica
in tutte le case

Stiamo cercando lettori e lettrici che, con passione, sostengano la diffusione di questo settimanale nelle proprie comunità, permettendo a più persone possibili di ricevere La Vita Cattolica in abbonamento.

Ci aiuti nella diffusione del tuo e nostro settimanale?

Scrivici a lavitacattolica@lavitacattolica.it o chiama il numero 0432-242611

L'infettivologo

«I primi casi sono già stati segnalati. Nei pazienti fragili il rischio di complicanze»

Influenza stagionale, picco durante le feste

L'appuntamento con l'influenza stagionale è arrivato. I primi casi, afferma il dottor **Carlo Tascini**, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, sono già stati segnalati.

Ma il picco quando è previsto?

«In genere, tra circa quattro settimane, ovvero tra Natale, Capodanno e l'Epifania. Poi, da stagione a stagione l'arrivo può essere anticipato o ritardato»

A cosa si deve questo decorso?

«Sono "occasioni" infettive, in cui la gente sta insieme, si ritrova, viaggia. Ma non le uniche, perché in genere il volano dell'influenza è nelle scuole e poi, ovviamente, i virus girano all'interno delle famiglie».

Quest'anno quali sono i sintomi?

«Sono quelli classici: tracheite, dolore retrosternale, febbre anche molto alta e parecchia tosse».

Come ci si può curare?

«Per l'influenza i farmaci orali possono essere assunti nei primi giorni per andare a ridurre i sintomi. Lo strumento più importante però è l'utilizzo del vaccino e quindi della

prevenzione, indicata per i soggetti a rischio. In questo caso, i pazienti fragili, sopra i 65 anni, cardiopatici, o che hanno patologie polmonari croniche, avrebbero dovuto fare il vaccino antinfluenzale già da tempo proprio perché deve essere fatto almeno 10-15 giorni prima della possibilità del contagio che avviene con il picco dei casi».

Al proposito, come sta andando la campagna vaccinale?

«Come tutti gli anni è riservata solo alle persone a rischio e agli operatori sanitari e in genere non ha molta penetrazione. Va ricordato però che l'influenza nei pazienti a rischio può avere eventi avversi importanti come polmoniti sia virali che batteriche sovrapposte, perché predispone alle polmoniti da pneumococco e stafilococco aureo, ma ci sono pure complicanze come cardiopatie, infarto del miocardio e altro, che sono ormai riconosciute come una conseguenza dell'influenza nei pazienti fragili. Se uno non è vaccinato e prende l'influenza c'è un farmaco, si chiama Oseltamivir, che può essere efficace nel ridurre la gravità dei sintomi se dato nelle prime 48 ore».

Farmaco che va richiesto al medico di base?

«Sì, è lui che può prescriverlo».

Il Covid esiste ancora?

«Esiste come infezione respiratoria, fortunatamente i casi di polmonite, come abbiamo avuto durante la pandemia, sono rarissimi. Compare ancora qualche caso in soggetti che non erano venuti ancora a contatto con il virus o mai vaccinati. Si presume che il virus sia mutato e che sia meno capace di dare forme polmonari gravi».

Tornando all'influenza stagionale, chi si è vaccinato può essere lo stesso contagiato?

«Sì, se si contagia subito dopo la somministrazione. Il vaccino non riesce a ri-stimolare il sistema immunitario in modo adeguato».

Per quanto tempo si è contagiosi?

«Dopo l'inizio dei sintomi l'incubazione è 5-7 giorni».

Dottore, gli integratori di vitamina C per aumentare le difese immunitarie, servono?

«Gli studi sulla vitamina C non sono stati mai conclusivi. Sicuramente è una sostanza naturale che aiuta tantissimo. Ma in merito alla



Dopo l'inizio dei sintomi si è contagiosi per 5/7 giorni; nel riquadro, il dottor Carlo Tascini

capacità di evitare il contagio, i dati non dicono se ci protegge sicuramente dalle infezioni virali. Di certo potenzia la risposta immunitaria».

Quali sono le buone pratiche per evitare il contagio?

«Il virus influenzale si trasmette tramite "droplet"; mentre noi parliamo emettiamo delle goccioline di saliva, anche a una distanza di un metro o un metro e mezzo. La via

principale di trasmissione è attraverso le mani, perché magari tocchiamo oggetti dove c'è il virus emesso da chi è infetto e poi portiamo le mani al naso, alla bocca, etc. Quindi, il consiglio è un buon lavaggio delle mani con acqua e sapone e farlo con maggiore insistenza se a contatto con una persona che i sintomi».

**Monika Pascolo
e Valentina Pagani**

CHIESA
CATTOLICA

NELLE NOSTRE VITE,
OGNI GIORNO.

CHE IMPORTANZA DAI
A CHI CREDE NELLE
SECONDE POSSIBILITÀ?

La Chiesa cattolica è casa, è famiglia, è comunità di fede. Per te, con te.

Incoraggia le persone lasciate indietro dalla società a guardare avanti, restituendo loro dignità e speranza attraverso iniziative concrete.

«Sindaci, salvate il lago. Coi bypass»

presenza di un pozzo romano, che è presente nella cripta della Basilica, attraverso il quale è possibile analizzare le correlazioni tra le proprietà fisico chimiche dell'acqua della falda e le variazioni ordinarie e straordinarie del livello marino. Infine, la Laguna di Grado e Marano. In questo caso vengono studiati gli effetti degli scenari climatici su alcuni elementi dell'ecosistema lagunare, evidenziando criticità e complessità nella valutazione degli impatti sugli ecosistemi costieri e lagunari. In particolare, il progetto ha permesso di investigare la risposta di specie vegetali, come la canna di palude (*Phragmites australis*), all'incremento della salinità delle acque lagunari.

Crowdfunding. Banca 360 FVG ha avviato una raccolta fondi per sei progetti proposti da altrettante associazioni del territorio. Ecco come si può sostenerli

SI PUÒ DARE DI PIÙ  **RACCOLTA FONDI**

GINGER
CROWDFUNDING



Ogni associazione ha una storia da finanziare, aiutiamola a crescere.

Il crowdfunding di  **Banca 360**
Credito Cooperativo FVG
Totalmente FVG.

Solidarietà, sei sogni da realizzare

Associazioni, cooperative, fondazioni e organizzazioni di volontariato operano ogni giorno per migliorare la qualità della vita delle persone, offrendo servizi, creando legami e promuovendo iniziative che generano valore. Banca 360 FVG conosce da vicino queste realtà: da questo ascolto nasce "Si può dare di più", iniziativa che promuove il crowdfunding come strumento di sostegno concreto al non profit. In collaborazione con Ginger Crowdfunding, la banca ha offerto alle organizzazioni del territorio un percorso completo per ideare e lanciare una campagna di raccolta fondi online, partendo con un evento di ingresso gratuito, seguito da un corso di formazione on demand di circa 6 ore, che ha guidato i partecipanti nella progettazione, comunicazione e promozione delle campagne. Le realtà selezionate (6 in totale) hanno iniziato a candidare il proprio progetto su Ideaginger.it, la piattaforma con il più alto tasso di successo in Italia in questo ambito.

Il supporto di Banca 360 FVG non si ferma alla formazione: le campagne che raggiungeranno almeno il 90% dell'obiettivo riceveranno un cofinanziamento del 10%, fino a un massimo di 1.000 euro. Inoltre, ogni progetto viene affiancato da un manager di Ginger, che seguirà passo dopo passo l'organizzazione fino alla conclusione della raccolta fondi. Tutti i dettagli sono riportati sul sito:

<https://www.ideaginger.it/partner/banca-360-fvg.html>

Con "Si può dare di più", Banca 360 FVG rinnova il suo impegno verso il territorio, offrendo strumenti concreti per trasformare le

idee in progetti reali e sostenibili. Questi i sei progetti che hanno già avviato la campagna di raccolta fondi e che si può

Route 66 - viaggio oltre il buio

Alessandro Pallaro, di Basigliano, è un giovane che a 16 anni ha perso la vista a causa di una leucemia. «Nel buio – racconta – ho smesso di chiedermi "Perché a me?" e ho iniziato a chiedermi: "Dove posso arrivare, anche così?". Oggi, insieme ad Andrea Canò, amico e viaggiatore, voglio pedalare lungo una delle strade più simboliche d'America: la leggendaria Route 66. Lo faremo in tandem. Lui davanti, io dietro. Con una videocamera, uno zaino a testa e una storia da raccontare». Ne nascerà un documentario. «Per partire – spiega Alessandro – abbiamo bisogno di raggiungere almeno 15.000 euro necessari per coprire le spese per realizzare il documentario sul campo». Di qui la campagna di crowdfunding etico avviata, perché, conclude Andrea, «questa non è una sfida personale. È un racconto che può ispirare, accendere speranza, rompere stereotipi».

Armonie, una scuola di musica

Da 30 anni l'associazione Armonie è il "cuore musicale" del territorio di Sedegliano, con una scuola di musica che dalla nascita del sodalizio ha coinvolto centinaia di giovani. «Ma il talento dei nostri ragazzi – scrivono i responsabili – è cresciuto più velocemente delle nostre aule! La nostra sede storica non basta più: spazi piccoli, mal insonorizzati, senza tecnologie moderne. Vogliamo trasformarla in uno spazio all'avanguardia». Di

qui l'avvio della campagna per «dotare le aule di registrazione audio, lavagne multimediali e strumenti per un ascolto attivo e interattivo» per farne un luogo «all'avanguardia nello studio e nella pratica della musica d'insieme». La cifra da raggiungere è di 7 mila euro.

Rinasce la collezione "Argentin"

L'associazione Propordenone è impegnata nella valorizzazione della Collezione Argentin, una preziosa raccolta di testimonianze del territorio pordenonese riunite da Gino Argentin, tra cui i volantini di guerra lanciati dagli alleati nel febbraio '45 su Cordemans, milioni di documenti su cotonifici, filande, sulla la nascita della prima scuola di aviazione in Friuli, le ceramiche Galvani. Per catalogare, digitalizzare e valorizzare tramite mostre questo patrimonio sono necessari 5 mila euro.

Note condivise con AmiRitmea

Ami (Attività musica inclusiva) è nata nel 2017 a Udine all'interno della scuola di musica Ritmea per offrire percorsi musicali accessibili e di qualità a persone con disabilità, neurodivergenze e in situazioni di fragilità sociale. «Ma il cuore del progetto "Note Condivise" – spiega l'associazione – va oltre. Con questa campagna vogliamo ampliare la nostra offerta con corsi gratuiti di musica da camera e orchestra, rivolti a tutti e attivi per un intero anno. Eliminare la barriera economica permette di avvicinare anche chi, forse, non si riconosce in un bisogno specifico, ma può scoprire la ricchezza di un'esperienza condivisa». La raccolta fondi ha avuto grande suc-

Con "Si può dare di più", Banca 360 FVG rinnova il suo impegno verso il territorio, per trasformare le idee in progetti reali: il viaggio in bici di Alessandro, non vedente, in America per trarne un documentario; l'aula di musica dell'associazione Armonie; il corso dell'orchestra inclusiva AmiRitmea; la digitalizzazione dell'archivio Argentin; il tandem per il centro Colorazione; il libro sul battaglione Calabria

cesso raggiungendo già la cifra di 5000 euro che servirà per offrire un percorso orchestrale a 40 allievi, con e senza disabilità. Per questo Ritmea ha fissato un nuovo traguardo per il quale serviranno ulteriori 2.500 euro: fornire una formazione di alta qualità ai docenti, specialmente i nuovi, e realizzare un concerto evento conclusivo del corso.

Tramandare il ricordo del Calabria

Il 59° Battaglione meccanizzato "Calabria" è stato un reparto dell'esercito italiano costituito a Brescia nel 1861 e sciolto in Cividale nel 1991. Nei suoi 130 anni di storia è stato protagonista di innumerevoli episodi di combattimento ed anche di assistenza ai civili. Famosa è la sua conquista del Col di Lana nella Prima Guerra mon-

diale, ma prezioso è stato anche il suo intervento in soccorso alle vittime del terremoto del Friuli del 1976. La sezione cividalese dell'Associazione nazionale del fante vuole raccogliere documenti per ripercorrere la storia del battaglione e realizzare un libro da donare alle biblioteche dei Comuni in cui è stato via via stanziato e a coloro che vi hanno militato durante il servizio di leva. L'obiettivo è anche offrire informazioni agli studenti che intendano approfondire la storia della Prima e Seconda Guerra mondiale, ma anche della Guerra Fredda. Per realizzare il libro servono 2.500 euro.

Datemi un tandem

Il territorio di Spilimbergo offre tantissimi percorsi all'aperto in scenari naturali di grande pregio. In questo contesto, gli ospiti del centro diurno "Colorazione" di Barbeano amano spesso andare a passeggio e godersi l'aria aperta, ma non tutti hanno una piena mobilità e a piedi le possibilità non sono infinite. Per questo l'associazione La Robinia ha pensato a una soluzione... su tre ruote! Un tandem affiancato, che offre la possibilità agli utenti di essere accompagnati da un conducente e scegliere se pedalare o essere un semplice passeggero. Una soluzione innovativa che arriva direttamente dall'Olanda. Grazie a 140 donatori del crowdfunding di Banca 360 Fvg il primo tandem è stato comperato. E ora l'associazione prosegue la raccolta per acquistare una tricicletta, motorizzata ed equipaggiata per il trasporto di una sedia a rotelle (con passeggero). Il costo è di 7000 mila euro. Di qui la richiesta di aiuto a nuovi donatori.

REGIONE



Caritas, oltre 420 coperte donate in tre ore. Continua la raccolta di cibo

Sono oltre 420 le coperte raccolte – in appena tre ore – nella mattinata di sabato 6 dicembre, all'emporio solidale udinese Pan&Gaban. In tantissimi hanno risposto con generosità all'appello lanciato dal Centro Caritas dell'Arcidiocesi. Una raccolta straordinaria, dettata dalla crescente richiesta di coperte registrata dagli operatori e dalle operatrici dei servizi dedicati alle persone che vivono una situazione

di grave marginalità (anche senza dimora), tanto che le scorte fatte per l'inverno si erano già esaurite. «Abbiamo percepito un profondo desiderio delle persone di rendersi concretamente utili e prossime a chi sta attraversando un momento di fragilità: chi è stato qui oggi ha davvero donato con il cuore», raccontano i volontari e le volontarie (foto) che, coordinati da **Anna Zulian**, hanno reso possibile la raccolta.

Il Centro Caritas ricorda che si stanno facendo necessarie anche donazioni di cibo a favore della mensa diocesana di via Ronchi, "La Gracie di Diu". In particolare servono: carne fresca, olio di oliva, tonno, farina e legumi. Le donazioni si possono consegnare direttamente in mensa – al civico 6 di via Ronchi a Udine – ogni giorno dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. Per informazioni, tel. 340/2817193 (Valentino).

Migranti

La reazione degli imprenditori. Che sollecitano più integrazione

«**U**n Paese civile non può permettere che succedano queste cose, non può considerare queste persone come individui da mandare in una discarica umana. Sono quasi tutti giovani. Mi domando: questa gente qui non la rimanderemo a casa e quindi bisogna cominciare a pensare come poter far diventare questo problema una risorsa, una opportunità». La riflessione è di Confindustria Alto Adriatico, precisamente del presidente **Michelangelo Agrusti**. Riguarda le quattro vittime per il freddo: due a Udine, una a Pordenone, un'altra a Trieste. Si sono verificate nell'arco di una sola settimana. «Se accompagniamo – aggiunge Agrusti – quelli che accettano di entrare in un percorso formativo dal punto di vista delle competenze da acquisire per poter lavorare in un sistema imprenditoriale che ha bisogno di manodopera, forse raggiungiamo l'obiettivo di dare una vita dignitosa a queste persone e a ridare una dignità alle istituzioni delle nostre città, della nostra regione. Queste sono persone! Lasciarle dormire all'adiaccio è un fatto di assoluta importanza e rilevanza. Dobbiamo toglierli i pregiudizi e affrontare i problemi e trovare le soluzioni che devono essere trovate. E devono essere

Freddo, 4 morti.

«Intollerabile»



Il casolare abbandonato dove sono morti due uomini a Udine

trovate rapidamente. È una situazione che io considero intollerabile». L'indignazione, dunque, è forte. E arriva dalla stessa Polizia. «Chiamiamo "emergenza" ciò che a Trieste è diventato ordinario da oltre vent'anni», afferma, per quanto riguarda la situazione nel capoluogo di Regione, il segretario del Siulp **Fabrizio Maniago**. Che aggiunge: «È inevitabile ciò che abbiamo scelto di non evitare

scientemente. E mentre le lucette illuminano a festa Piazza Unità, il gelo fa il suo sporco lavoro nel ghetto. La verità è che siamo diventati una società cieca ai bisogni di chi vive ai margini, permeata dalla cultura del nemico che non si rende conto che oggi la campana suona per un sans papier, domani suonerà per noi». Dal Centro Balducci di Zugliano arriva il monito per cui «questi episodi» devono «farci venire un

rigurgito di coscienza, capire che va presa un'altra rotta da parte di tutte le nostre città, dell'intera regione», come osserva **don Paolo Iannaccone**, il direttore. La comunità di Sant'Egidio e la Caritas hanno promosso una veglia di preghiera a Trieste con il Vescovo Trevisi, per ricordare tutti e quattro i giovani morti in questi ultimi giorni.

Servizi di Francesco Dal Mas

Notizie flash

METALMECCANICI

Contratto da 1,5 miliardi

■ «Un rinnovo contrattuale tra i più difficili degli ultimi 20 anni, che ha visto, come non si vedeva da anni, una stagione di lotta, conflitti e mobilitazione e l'unione del fronte sindacale». Così il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, a Udine, ricordando che il contratto va a toccare circa 48mila addetti in Fvg, generando complessivamente un volano reddituale complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro. «Una conquista importante tanto più che una quarantina di aziende stanno, ad oggi, utilizzando la cassa integrazione per un complessivo di circa 4 mila 500 lavoratori». Da giugno 2021 a giugno 2028 le retribuzioni metalmeccaniche aumenteranno, dunque, del 28,5% con un incremento nel periodo di 516 euro mensili, per un totale annuo di 6 mila 700 euro al livello medio. Di conseguenza, l'aumento del reddito di comparto regionale dal 2021 al 2028 sarà di oltre 320 milioni di euro (321.600.000). «Da questo punto di vista, ma non solo, siamo di fronte ad un rinnovo anche della parte economica particolarmente significativo, che tiene in conto le tendenze inflattive e va ad alimentare un volano che potrà avere un impatto positivo anche sui consumi, concorrendo in misura importante sul gettito complessivo della regione».

FEDERLEGNO

Piemonte direttore

■ Da gennaio 2026, Carlo Piemonte, con una carriera ventennale al servizio del settore legno-arredo e delle filiere forestali nazionali, assumerà l'incarico di direttore generale di FederlegnoArredo, diventando, a 44 anni, il più giovane direttore generale nella storia della Federazione. A darne notizia agli associati è stato il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin. «La sua profonda conoscenza delle diverse filiere, la capacità di lavorare a stretto contatto sia con le imprese che con le istituzioni regionali, nazionali ed europee, costituiranno un valore aggiunto fondamentale per tutti i nostri associati e per il nostro sistema produttivo», commenta Feltrin. «Da gennaio, sarò a disposizione di tutto il sistema FederlegnoArredo e delle sue 11 associazioni, facendo dell'ascolto, del confronto e dello sviluppo dei territori i punti fermi del ruolo affidatomi», sottolinea Piemonte.

Un volontario ogni 7 friulani.

Primato della regione

Un volontario ogni 8 abitanti del Friuli-Venezia Giulia, compresi neonati e centenari; uno ogni 7, over 14 anni. Un'associazione di welfare ogni 141 residenti. Se non sono record questi... «Con 8.500 associazioni e oltre 150mila volontari, siamo una componente fondamentale per la tenuta del welfare e della comunità regionale» sottolinea **Dino Del Savio**, presidente regionale del Movì, l'organizzazione che raggruppa il volontariato organizzato. Resiste la vocazione all'impegno sociale e civile in Friuli-Venezia Giulia, seconda tra le regioni italiane per rapporto tra volontari e popolazione. Pur non essendo immune a un calo degli attivisti che si registra in tutto il Paese,

sia nell'ambito del volontariato organizzato sia nelle reti informali, la nostra regione resta ai vertici nazionali per presenza di volontari, alle spalle solo del Trentino Alto Adige. Da qui l'obiettivo di un salto di qualità nel rapporto con la Regione e con gli enti locali, uno dei temi centrali che hanno caratterizzato la Giornata internazionale del Volontariato 2025, celebrata il 5 dicembre e che in regione ha visto Gorizia come baricentro. «Espressione di una rete che conta 8.500 realtà e oltre 150mila volontari, ci sentiamo una componente essenziale nel garantire il funzionamento del welfare e la tenuta sociale delle nostre comunità – ha detto ancora Del Savio – con un impegno che va dai servizi sanitario-assistenziali all'educazio-

ne, dallo sport alla cultura, dall'organizzazione di attività per il tempo libero all'impegno civile nel sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Ma non siamo semplici fornitori di servizi: quello a cui puntiamo è un ruolo di cogestione e coprogrammazione, a fianco della Regione e degli enti locali, del welfare e dei servizi per il territorio». La costruzione di una rete con le realtà di oltreconfine è stata la grande novità della Giornata del Volontariato 2025, che arriva al temine di un percorso avviato in estate sui temi del diritto alla salute, della tutela dell'ambiente, dello sport inclusivo, dell'educazione e dei legami di comunità. Ne è nata una piattaforma di confronto con la Regione, discussa anche nel Mee-



ting del Volontariato di Udine e finalizzata all'avvio del tavolo sul nuovo testo unico del Terzo settore: «L'assessore Riccardo Riccardi – sottolinea infine Del Savio – ha dichiarato che punta a una riforma scritta assieme alle rappresentanze del volontariato. È una sfida che siamo pronti a raccogliere».



eletttrica friulana

Da oltre 45 anni leader europeo

nell'impiantistica audio video dei luoghi di culto

Sistemi audio/video, Videosorveglianza, Illuminazione artistica

Eletttrica Friulana vi aspetta alla fiera ecclesiale
Devotio a Bologna dal 31.01.2026 al 03.02.2026



Auguriamo a voi e alla vostre famiglie un Buon Natale e un felice Anno Nuovo

Eletttrica Friulana
Via Maggiore 34
33039 Gradisca di Sedegliano (UD)

Tel 0432 916262
Fax 0432 916774
www.eletttricafriulana.it

Numero Verde
800625822

UDINE. Mostra su Piergiorgio Frassati al Bearzi, nella Parrocchia di San Paolo, e nella 4ª Circoscrizione

■ Inaugurata al Bearzi il 6 dicembre, la mostra su Piergiorgio Frassati, alla presenza di Raul Giunta, presidente della Conferenza S. G. Bosco, che ha tracciato il filo rosso che unisce San Vincenzo de Paoli, San Francesco di Sales, don Bosco e Frassati, di don Enrico Gaetan, direttore del Bearzi. «Oggi si diffondono forme di povertà in aumento, diverse – ha affermato Adriana Lillia, presidente del Consiglio centrale di Udine della San Vincenzo – ma Frassati è un esempio che andrebbe seguito per occuparsi di tanti che sono in disagio, anche se non si vedono. Questa mostra smuove le coscienze per aiutare quelli che non hanno le nostre possibilità». Da parte sua l'assessore comunale Federico Pirone ha confermato l'impegno per abbassare i costi di accesso alle mense e allo sport per i giovani. Alessandro Ginotta, giornalista, presidente dell'Unione Cattolica Stampa Italiana Piemonte, storico, invitato al Comitato di Canonizzazione di Frassati, in collegamento via streaming da Torino, ha presentato slide con foto d'epoca, delineando la figura del santo. Ringraziamenti sono andati a Filippo Toscano, che molto ha collaborato con Luisa Fasano, perché la mostra approdasse a Udine. Prossimamente sarà visitabile nella Parrocchia S. Paolo dall'11 al 14 dicembre (ore 9-12) e nella 4ª circoscrizione, in via Pradamano 21, dal 20-21 dicembre (10-12;15-18).



AUTOMOBILISMO. Addio a Gianni Marchiol

■ È morto a 86 anni a Udine Gianni Marchiol, leggenda dell'automobilismo friulano e esempio di generosità, che ha trascorso più di mezzo secolo tra rally, cronoscalate e gare in pista. Marchiol iniziò la sua carriera sportiva nel calcio, prima dilettantistico e poi professionistico. Esordì alla Cividale-Castelmonte nel 1966. Da lì una carriera straordinaria (conquistò anche il titolo italiano su pista nel 1982). Tra le altre, per anni ha collaborato con don Davide Larice, fondatore del Centro solidarietà giovani, allenando la squadra di calcio "il Gabbiano".

STABILITÀ. Manovra da oltre 6,5 miliardi

■ «La manovra di Stabilità, con i suoi 6,518 miliardi di risorse, si pone come obiettivo l'ulteriore benessere della comunità regionale. Una dotazione straordinaria, frutto delle maggiori entrate di questi anni, della rinegoziazione dei Patti finanziari con lo Stato conseguita dal governatore Fedriga e dall'esercizio dell'autonomia». È il punto fatto dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli alla prime battute dei lavori d'Aula che porteranno all'approvazione della Finanziaria entro questa settimana.

Enemonzo, tragico incidente nel bosco

Comunità straziata per la morte di Mauro Darpin e Sandro Valent, entrambi originari della Carnia. Il primo è precipitato in un canale nel tentativo di soccorrere il cugino, a sua volta vittima di un volo di 30 metri

È grande sgomento in Carnia e in tutto il Friuli per il tragico incidente che è costato la vita a due uomini, nel pomeriggio di domenica 7 dicembre, nei boschi del comune di Enemonzo. Le vittime sono due cugini: Sandro Valent, residente a Udine, e Mauro Darpin, a Portogruaro: avevano 55 e 60 anni, entrambi erano originari di Enemonzo e conoscevano bene la

zona. Secondo le prime ricostruzioni Sandro Valent è precipitato da una parete dopo essersi aggrappato ad un ramo che ha ceduto, mentre Darpin è a sua volta scivolato sporgendosi sul ciglio dove aveva visto scomparire il cugino, nel tentativo di salvarlo. Entrambi sarebbero morti all'istante, dopo un volo di una trentina di metri. È stato un terzo cugino, Franco Iaconissi, che era uscito con gli altri due ma li seguiva a distanza, ad

assistere alla tragica scena e ad allertare i soccorsi. I tre uomini conoscevano bene la montagna. Erano usciti per raccogliere il vischio, come facevano sempre sotto le feste. Intorno alle 14 la Sores ha attivato la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino per la segnalazione di due persone precipitate in un canale sotto una parete di fronte al campo di volo di Enemonzo. I soccorritori della stazione erano impegnati in una esercitazione assieme al secondo elicottero dell'elisoccorso regionale sul Monte Zoncolan, quando questi è stato attivato, intorno alle 13.30. L'elicottero si è quindi subito portato sul luogo dell'incidente, ma l'équipe, vericellata sul posto, non ha potuto



Nei riquadri, in alto Sandro Valent; sotto, Mauro Darpin

Ospedali, nessuno tra i primi 15. Ma si distinguono alcune eccellenze

Nessuno degli ospedali del Friuli-Venezia Giulia compare tra le prime 15 posizioni in Italia, sebbene la regione annoveri delle eccellenze, in alcuni settori dove il livello delle strutture è "molto alto". È quanto emerge dal "Programma nazionale esiti 2025" di Agenas, l'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Nella valutazione generale di Agenas, infatti, il presidio ospedaliero Cattinara e Maggiore a Trieste è considerato tra le eccellenze in ambito cardiocircolatorio, e il Centro riferimento

oncologico (Cro) di Aviano in quello della Chirurgia oncologica. Anche per Gravidanza e parto si segnala il livello "molto alto" di San Daniele del Friuli, dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone e dell'Ircs Burlo Garofolo di Trieste. San Daniele, in particolare, fa registrare un livello "molto alto" in ambito osteomuscolare, insieme con l'ospedale di Gorizia e Monfalcone (sede di Monfalcone). Rispetto allo scorso anno, in regione sono 4 le strutture



migliorate nella rispettiva categoria: il Santa Maria degli Angeli di Pordenone, l'ospedale di San Vito al Tagliamento, quello di Latisana e Palmanova e il presidio dell'Ospedale di Cattinara e Maggiore a Trieste.

Maltempo, funerali di Quirin e Guerrina. Fedriga: 30 milioni per Cormons

Brazzano si prepara a vivere una giornata di profonda commozione. Sabato 13 dicembre, alle 14.30 nella chiesa di Sant'Adalberto, si terrà il funerale unico per Guerrina Skocaj, 83 anni, e Quirin Kunhert, 32 anni, le due vittime travolte dal movimento franoso che lo scorso 17 novembre ha sconvolto la frazione di Cormons. Nei giorni scorsi il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, partecipando alla cerimonia di accensione dell'albero di Natale nel centro di Cormons ha voluto «testimoniare la vicinanza a una comunità duramente colpita dal maltempo che si è subito rimboccata le maniche per rialzarsi». Fedriga ha tra l'altro annunciato «che, dopo i primi 5 milioni stanziati subito, la Regione metterà a disposizione 30 milioni nell'imminente legge di Stabilità: questo perché siamo non solo simbolicamente ma concretamente al vostro fianco». Fedriga ha rivolto un ringraziamento particolare alla Protezione civile, ai sindaci delle aree colpite, ai Vigili del fuoco, a tutte le forze dell'ordine e i volontari che si sono immediatamente spesi nell'emergenza e ha auspicato che le persone ancora lontane dai loro alloggi possano rientrarvi prima possibile, una volta terminati i lavori di messa in sicurezza degli stabili colpiti dal maltempo.

DAL 20 DICEMBRE 2025 VISITA IL SITO WWW.PRESEPIFVG.IT E

Vota il Presepe della Scuola

Da quest'anno i settimanali diocesani del FVG collaborano al Concorso Presepi nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia del FVG; attendi la pubblicazione delle foto dei presepi e vota con il coupon cartaceo (1 coupon=10 punti) oppure online (1 click=1 punto)

Nome Scuola _____

Comune _____

Provincia _____ N. Presepe _____

Vale 10 Punti

Ritaglia e conserva questo coupon e spediscilo con il nome della scuola o con il numero assegnato che troverai nel sito,

ENTRO IL 5 GENNAIO 2026

a UNPLI FVG APS P.zza Manin, 10, Passariano - 33033 Codroipo (UD)

La Scuola che riceverà più punti sommando i voti cartacei e quelli online, riceverà un buono per l'acquisto di materiale didattico.

Un dibattito alle serate teologiche d'Avvento a Codroipo

La speranza nell'arte moderna? Ce n'è ancora, eccome

Nel corso della prima delle serate teologiche d'Avvento promosse dalla Collaborazione pastorale di Codroipo ho avuto l'opportunità di dialogare con lo storico e critico dell'arte Fulvio Dell'Agnese. L'incontro ha aperto un ciclo di incontri dedicati alla speranza, perché il Giubileo non è per nulla finito e continua a sollecitare la riflessione. Animando il desiderio di provare a guardare indietro – questo è lo sfondo che unisce gli incontri che si svolgono nella sala conferenze dell'oratorio di Codroipo – per “rinvenire le tracce della speranza così come si è manifestata dentro la storia concreta dei giorni”. Non dunque come auspicio, come semplice attesa o come invocazione, ma con lo sguardo orientato a cogliere le fioriture che sicuramente si sono manifestate.

Il primo incontro, dunque, metteva di fronte gli studiosi di due ambiti interconnessi: la filosofia e la storia dell'arte. A chi scrive è toccata la provocazione introduttiva: mostrare come nel corso dello sviluppo del pensiero filosofico, dall'antichità ai giorni nostri, l'approccio nei confronti dell'opera d'arte sia radicalmente mutato. Perché è sempre più difficile “in-

tercettare la bellezza che c'è” (il titolo evocativo della serata)? Perché, nonostante i musei pieni e le mostre di successo, faticiamo a confrontarci in modo particolare con l'arte contemporanea, tanto da avere la costante necessità di educarci, individualmente e socialmente, a leggerla? Perché i segni della bellezza sono così difficili da decifrare? Con una rapida carrellata di citazioni di filosofi antichi e moderni, ho dimostrato come per lunghi secoli la bellezza che scopriamo nell'opera d'arte sia stata associata sempre alla misura, al numero, alla proporzione, all'armonia. Come dunque la bellezza abbia fatto sempre appello alla nostra capacità di conoscere e di cogliere dietro l'apparenza sensibile dell'opera (una tela, un pezzo di legno, stoffa, pietra...) un contenuto intellegibile, quella che Pitagora definiva “geometria”, Sant'Agostino “numero”, Schopenhauer “idea” e Hegel “vero”. Poi nell'Ottocento, un tale dispositivo si è incrinato: l'esperienza estetica, più che essere rivolta in direzione di un oggetto, ha cominciato a parlare sempre di più del soggetto, dell'artista, o al limite dello spettatore. Per Nietzsche l'arte è diventata l'unica forza capace di aprire lo sguardo “sull'as-

surdità dell'esistenza”; per Adorno, a metà del Novecento, si è individuato nella non-funzione dell'arte il compito “di introdurre caos nell'ordine”; e, infine, nella contemporaneità, con Giorgio Agamben, essa è stata identificata come “un'esperienza sempre più inquietante”, in cui non è più in gioco “la produzione di un'opera bella, ma la vita o la morte dell'Autore, o, almeno, la sua salute spirituale”.

Da queste provocazioni ha preso l'abbrivio il discorso di Fulvio Dell'Agnese. Mostrando inizialmente come nella storia dell'arte tardo-medievale e del primo Rinascimento l'iconografia della speranza sia ancora molto variabile: viene associata al colore verde (in una Sacra Famiglia di Lorenzo Lotto che il critico ha puntualmente commentato), al giglio, all'ancora o ad un angelo con le mani rivolte verso l'alto (così ad esempio la dipinge Giotto nella cappella degli Scrovegni).

Dell'Agnese, però, a questo punto, ha voluto “stringere l'obiettivo” su un suo personale percorso di speranza dentro la storia dell'arte illustrando opere di autori di cui si è occupato o che comunque hanno contribuito a determinarne la formazione. È partito da un bron-

zo (il “Tobiolo” del ceco Ivan Theimer, di cui ha curato l'antologica che in queste settimane si può vedere a Cividale al Monastero di Santa Maria in Valle) che rappresenta la figura di Tobia, protagonista dell'omonimo libro della Bibbia. Due tartarughe sotto i piedi, un pesce in mano e un curioso copricapo dal quale emergono decine e decine di volti delle persone che il fanciullo ha incontrato, il “Tobiolo” è simbolo di una speranza bambina, carica di tensione e di attesa.

Dell'Agnese, poi, ha portato per mano il pubblico dentro la filmografia del regista russo Andrej Tarkovskij, illustrando con alcuni fotogrammi la trama di capolavori poco conosciuti come “Andrej Rublev”, “Lo specchio” e “Stalker”, dai quali emerge un profilo della speranza come mistero che attrae e allo stesso tempo sconcerta l'esistenza.

Il critico pordenonese si è poi soffermato su alcune opere della vecchiaia del pittore francese Paul Cézanne, che negli ultimi anni della vita ha trasferito innumerevoli volte su tela la sua ossessione per mont Sainte Victoire, un massiccio montuoso della Provenza decisamente poco appariscente. Per l'artista quella non era solo la

montagna dell'infanzia ma un soggetto in grado di garantire attaccamento alla vita, identità, esperienza e verità.

In conclusione Dell'Agnese ha condotto il pubblico codroipese ancora più in profondità: la fatica di “intercettare la bellezza che c'è” ci ha messo di fronte alle opere dell'espressionismo astratto di Mark Rothko, pittore statunitense, celebre per le sue tele “monocromatiche” (ma è un eufemismo!) di grandissime dimensioni, come quelle che si possono vedere nella Houston Chapel.

Un viaggio affascinante, dunque, sospeso tra arte e filosofia, intrecciando il classico con il contemporaneo. Alla ricerca di quei segni di speranza che spesso il nostro occhio avvelenato non è in grado di scorgere o di comprendere. Invece la speranza – sono le parole di don Tonino Bello che campeggiano sul pieghevole delle serate teologiche d'Avvento promosse dalla Collaborazione pastorale di Codroipo – “è parente stretta del realismo. È la tensione di chi, incamminatosi su una strada, ne ha già percorso un tratto e orienta i suoi passi, con amore e trepidazione, verso il traguardo non ancora raggiunto”.

Luca De Clara

EDITORIALE. 60 anni fa il Vaticano II Segue dalla prima pagina

La ritualità stessa lo ha manifestato: apertosi con la solenne processione dei vescovi verso la basilica vaticana, il Concilio si compie fuori dalle porte del tempio, rivolgendosi al mondo e offrendo un messaggio di accoglienza e di pace, con il desiderio di camminare a fianco di tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Sessant'anni fa si aprì anche la complessa stagione postconciliare. Una stagione non priva di tensioni, che oggi sembrano riemergere con particolare virulenza soprattutto per quanto riguarda il significato del Vaticano II e la sua attuazione. Secondo alcuni il Concilio ha compromesso il prestigio e l'autorevolezza della Chiesa, causandone l'odierno calo di rilevanza. Da ciò deriva la nostalgia per una passata età dell'oro che si vorrebbe ripristinare. Altri denunciano un'attuazione impropria delle riforme, dovuta alla lettura affrettata e ideologica dei testi secondo un'ermeneutica della rottura, in contrasto con la continuità dottrinale della Chiesa. Altri invece ritengono che la primavera del Vaticano II sia stata gelata sul nascere dalle pressioni dell'ala ecclesiale conservatrice, che ne condizionò la ricezione agitando dubbi e paure e frenando le riforme in nome di una prudenza eccessiva e pusillanime. Quella del Vaticano II sarebbe insomma una riforma incompiuta, ma di una incompiutezza colpevole, causata dalla sfiducia nell'azione dello Spirito.

Al di là di tutto ciò, forse è bene vivere questo anniversario promuovendo due atteggiamenti di fondo. Il primo è bene espresso da Giovanni Paolo II: «Sento più che mai il dovere di additare il Concilio, come la grande grazia di cui la Chiesa ha beneficiato nel secolo XX: in esso ci è offerta una sicura bussola per orientarci nel cammino». Il secondo l'ha indicato papa Francesco: «Dal Concilio abbiamo ricevuto molto. Abbiamo approfondito, ad esempio, l'importanza del popolo di Dio, categoria centrale nei testi conciliari, che ci aiuta a comprendere il fatto che la Chiesa non è un'élite di sacerdoti e consacrati e che ciascun battezzato è un soggetto attivo di evangelizzazione». Il Concilio quindi non va sottoposto a revisionismo o riduzionismo, ma vitalmente assunto e incessantemente attuato nella Chiesa – questa Chiesa – che cammina nella storia – questa storia.

Don Federico Grosso

In Friuli con i Santi Quella vecchia borgata di Udine...

Quando si analizza culturalmente e storicamente un territorio attraverso i nomi di luogo, spesso si tende a lasciare in disparte i toponimi che rimandano a figure religiose, tipicamente di santi. Questo perché, risultando evidente l'etimologia, non si rende necessaria quell'avvincente ricerca linguistica e lessicale che spesso alimenta gli studi del settore. Gli agiotoponimi – così si chiamano – possono però suggerire approfondimenti su alcuni aspetti che non mancano di destare interesse. Aspetti che possono essere legati alla biografia del santo, alla sua devozione, o alle vicende relative al principale luogo di culto della zona.

Se è vero che un agiotoponimo solitamente rivela l'intitolazione di un edificio religioso al medesimo santo, è altrettanto vero che la memoria di tale edificio non sempre permane. Santa Lucia a Udine ne è un esempio. Pur non registrando con tale nome alcun villaggio o centro urbano entro la nostra Diocesi, si può ricordare che l'area dell'attuale Via Mazzini e Via Mantica era nota in passato come Borgo di Santa Lucia. Nonostante la struttura sia ancora

in piedi, si tratta di “uno sgradevole ed ibrido edificio”, che ha ormai poco a che vedere con “uno dei templi più ragguardevoli che potesse vantare la città prima di venire spogliato e snaturato [...] dalla barbarie napoleonica per farne la sede dell'Intendenza di Finanza”. Con queste parole di Roberto Radassao – da un suo articolo del 2000 su La Panarie – siamo in grado di individuare il contesto in cui all'accoglienza delle anime si sostituì quella dei tributi. Rimane da fissare il capo opposto della storia: quando e perché fu fondata Santa Lucia? Sappiamo che una prima cappella dedicata alla martire siracusana fu eretta per volere di tre sorelle, Orsola, Benvenuta e Lucia, figlie di tale Giovanni de Mulargis. Come data di costruzione, il Radassao parla del 1370, mentre Giovanni Battista della Porta cita date di poco antecedenti. La scelta dell'intitolazione alla protettrice della vista, dunque, pare riflettersi nell'omonimia di una delle fondatrici. Neanche l'epoca sembra casuale: nel nord est il culto cominciò a svilupparsi dopo lo spostamento delle spoglie a Venezia, operazione che ebbe luogo in conseguenza del sacco di Costantinopoli

di Enrico Rossi



del 1204.

Alla profonda ricostruzione cinquecentesca risalgono gli unici elementi esterni che ancora ci parlano della ex chiesa: un'iscrizione posta sulla facciata, l'oculo (poi dimezzato) ispirato a quello del Duomo, e la “porta lapidea magna”. Nel timpano era invece collocato il busto della santa, del medesimo periodo, oggi conservato nella sacrestia della Chiesa del Redentore, sempre in Via Mantica.

Fortunatamente, a salvare dall'oblio l'antico agiotoponimo abbiamo una valida testimone: una scritta storica che fa bella mostra di sé sull'ala nord del non lontano Palazzo Florio: “CONTRADA S. LUCIA”. Dopo i danni dell'anticlericalismo napoleonico, si spera che queste tracce non debbano fare i conti anche con vandalismo e incuria.

MONS. MAZZOCATO. Cattedrale gremita e tanto affetto per il 25° di episcopato dell'Arcivescovo emerito. Presenti anche tanti catechisti, a conclusione del loro cammino giubilare

«Qui con voi mi sento a casa. Graciis a ducj!»

Ci sono momenti di serenità in cui le persone si incontrano e rivivono insieme qualcosa che le ha accomunate per anni, come a riprendere momenti che, forse, non se ne sono mai andati. Il pomeriggio di lunedì 8 dicembre in Cattedrale a Udine si è vissuto uno di questi momenti. Il pretesto era formale e solenne, il 25° anniversario di ordinazione episcopale di mons. Andrea Bruno Mazzocato, vescovo emerito di Udine. Ma al di là della solennità, la serenità è un sorriso, un ricorrente «grazie», una coda interminabile di persone che hanno stretto la mano al presule. Tra i presenti c'erano anche numerosi catechisti, a conclusione del loro pellegrinaggio giubilare, e tra i banchi diverse autorità. Numerosi anche i preti presenti, tra i quali coloro che mons. Mazzocato ha accolto in seminario e accompagnato nella formazione.

«Caro mons. Andrea Bruno, bentornato a Udine!» È toccato a **mons. Riccardo Lamba** fare gli onori di casa. «Abbiamo appena risposto al tuo saluto "La pace sia con voi" con le parole: "E con il tuo Spirito". Questa non sia una risposta convenzionale, frutto di una consuetudine liturgica. Piuttosto, sia espressione di gratitudine a Dio per il dono dei tuoi 53 anni di ministero presbiterale e 25 anni di ministero episcopale, con i quali hai servito la Chiesa». Quello tra Lamba e Mazzocato è un legame non soltanto di rispetto istituzionale, ma di fraternità. «Ringrazio mons. Riccardo Lamba per il nostro rapporto fraterno e non scontato. Grazie!» ha affermato **mons. Andrea Bruno Mazzocato** iniziando la sua omelia. «Ringrazio anche i diversi preti e laici che non mi hanno mai fatto mancare il loro affetto e la loro vicinanza. Posso dire che,



S. Messa in Cattedrale presieduta da mons. Andrea Bruno Mazzocato, nel 25° di ordinazione episcopale



Giubileo dei catechisti con mons. Lamba

con tutti questi riscontri, ho rivissuto il clima della celebrazione del mio saluto all'Arcidiocesi di Udine, il 14 aprile 2024. Confesso anche, con una punta di commozione, che questi legami mi fanno sentire ancora a casa nella Chiesa di Udine. Vi assicuro che non è un dono di poco conto! Dal cûr graciis a ducj!»

Mons. Mazzocato ha sempre lesinato espressioni in friulano, ma in questa occasione si è lasciato andare a diverse frasi in marilenghe, segno che il Friuli gli è rimasto nel cuore anche ora che, dopo quasi 15 anni, è rientrato nella marca trevigiana.

«Offro questa Messa – ha concluso – per la cara Chiesa di Udine, perché continui il suo cammino di fede, speranza e carità sotto la guida di un pastore saggio e generoso come mons. Lamba. La benedizione di Dio, midiant de intercession di Marie, e vegni su la Glesie di Udine e sul popul dal Friûl».

G.L.

Domenica 14 i cattolici immigrati riuniti in preghiera

Il consueto appuntamento di Avvento delle Comunità cattoliche immigrate dell'Arcidiocesi quest'anno si terrà nella chiesa della B.V. del Carmine a Udine, domenica 14 dicembre alle ore 15. Celebrerà la Santa Messa il vicario generale, mons. Dino Bressan, assieme ai sacerdoti "etnici" accompagnatori delle diverse comunità. L'occasione sarà dunque propizia anche per «far conoscere agli immigrati cattolici il nuovo Vicario generale e viceversa, per favorire nuove occasioni di collaborazione all'interno della comunità diocesana – sottolinea **Luigi Papais**,

collaboratore dell'Ufficio Migrantes diocesano –. Si tratta in definitiva di continuare a mettere al centro il valore della persona migrante, la cui accoglienza non è solo da considerare dal punto di vista utilitaristico». «Si tratta di persone – continua Papais – che, oltre che dal punto di vista ecclesiale, vogliono integrarsi con percorsi anche di cittadinanza attiva. Spetta dunque a tutti, partendo dalle nostre parrocchie, il compito di far crescere una cultura e un linguaggio inclusivi, narrando le buone pratiche di una integrazione positiva che creino una cultura più accogliente, dal momento

che sono tante le "paure sociali" in questo tempo. Esse vanno prese sul serio, senza però che ci sia un rifiuto indiscriminato dello straniero». La chiesa del Carmine, con il parroco don Giancarlo Brianti, promuove nel corso dell'anno diverse occasioni di conoscenza e partecipazione di immigrati cristiani, anche di altre confessioni religiose oltre a quella cattolica, apprezzabili dal punto di vista dell'accoglienza e di dialogo con le istituzioni. Un motivo in più, per ritrovarsi in tanti domenica 15 in questa parrocchia, in vista del prossimo Santo Natale.

Comunicazioni

■ DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Mercoledì 10 dicembre: alle 10.15 a Rivolto, S. Messa nella base aerea in occasione della festa della Patrona "B.V. di Loreto";

alle 15.30 nel Castello di Udine, incontro "Donne, Guerre, Religioni. Nostalgia di un futuro di Pace"; alle 19 a Terenzano, S. Messa in occasione dei 150 anni della chiesa e benedizione dei lavori di restauro.

Venerdì 12: alle 20.45 nella chiesa di San Marco a Udine, conferenza ecumenica.

Sabato 13: a Udine, alle 10 all'Istituto Renati, S. Messa; alle 11 a Palazzo Antonini Stringher, presentazione del volume "Den-tro" organizzata dalla Fondazione Friuli; alle 15.30 in Cattedrale, Giubileo degli insegnanti di religione e S. Messa. **Domenica 14:** a Gorgo di Latisana, alle 11, S. Messa e Cresime.

Lunedì 15: a Udine, alle 8.30 nella cappella dei Vincenziani (via Marangoni), S. Messa e Adorazione eucaristica per le persone detenute e loro familiari; alle 10 in Curia, Consiglio del Vescovo. Alle 19 al seminario di Castellerio; celebrazione della Novena del S. Natale.

Martedì 16: a Udine, alle 9.30 nel Palazzo arcivescovile, incontro con i Vicari foranei; alle 18 in Curia, consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano sostentamento clero.

Mercoledì 17: alle 10.30 alla Quiete a Udine, S. Messa; alle 14 alla Nostra famiglia a Piasan di Prato, S. Messa con il personale, gli ospiti e le loro famiglie.

Giovedì 18: a Udine, alle 11 in Cattedrale, S. Messa per il Giubileo degli studenti dell'Istituto Bertoni; alle 19 nella casa delle suore Francescane in via Ronchi, S. Messa con gli insegnanti e gli studenti dell'Istituto di Scienze religiose.

Venerdì 19: alle 19 nel Seminario di Castellerio, Novena del S. Natale con i seminaristi e le loro famiglie.

Sabato 20: alle 17.30 nel santuario della Madonna missionaria a Tricesimo, S. Messa con il gruppo del Movimento sacerdotale mariano.

Domenica 21: alle 11 a Taipana, S. Messa in occasione dell'ingresso del nuovo parroco, don Marco Visentini. Alle 17 in Cattedrale a Udine, concerto di Natale della Cappella musicale.

PAROLA DI DIO

14 dicembre
III Domenica
di Avvento

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 35, 1-6. 8. 10; Sal. 145; Gc 5, 7-10; Mt 11, 2-11.

Il vangelo di questa terza domenica di avvento si apre con l'interrogativo di Giovanni Battista su Gesù: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?». A questa domanda, la risposta di Gesù stesso invita a soffermarsi sui segni del suo agire nella storia: «Riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi vedono, gli zoppi camminano... Ai poveri è annunciato il Vangelo». L'incontro con gli emissari mandati da Giovanni diventa l'occasione per Gesù per rivolgersi al suo uditorio facendo un elogio dello stesso Battista: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?». Con quest'espressione Gesù sottolinea lo spessore spirituale del Battista, un uomo senza paura, costante nella sua missione e che non cambia posizione in maniera opportunistica. E continua: «Egli è colui

del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via", evidenziandone la missione di colui che è mandato a preparare la via del Signore. Nonostante ciò, Giovanni viene sbattuto in carcere e quindi gli viene precluso di vedere con i propri occhi le opere del Cristo. Le notizie che gli pervengono su di lui non corrispondono a quelle che aveva annunciato (un messia che agisce con il fuoco purificatore). Il dubbio sollevato da Giovanni può essere tradotto in questi termini: fino a quando attenderemo? Quanto durerà questa notte? Tornando alla risposta di Gesù, siamo invitati a discernere l'agire di Dio che pervade l'oggi. Se apriamo gli occhi per vedere e le orecchie per udire, notiamo una presenza sanante del Signore che

abita il dubbio, lo smarrimento e i fallimenti che possono colpire ogni credente quando le promesse di Dio non sembrano realizzarsi secondo le aspettative umane. Una presenza che non è astrazione né si traduce con delle belle parole, ma si esprime nella cura delle persone fragili e in piccoli gesti. Il tempo di Avvento fa proprio questo con noi: nella prima domenica, la voce del profeta invita a salire il monte del Signore perché ci indichi le sue vie (Is 2,1-5). In questa domenica invece, il profeta, dalla cima del monte, ci immerge in una visione di felicità e di benedizione che vince ogni stanchezza e timore e che si riverserà sugli ultimi, come le persone menomate (ciechi, zoppi, stanchi...), destinatari dell'azione di Dio. Ecco un invito alla gioia piena: «Si rallegrino il deserto e la terra arida».

Chi vive nella gioia, quindi soddisfatto e appagato, non può essere in attesa. Ma l'attesa del cristiano è vissuta nella speranza del compimento di ciò che è realmente posseduto. La gioia dell'attesa è data per noi dalla certezza della presenza operante del Signore. L'attesa esige che qualcuno sia desiderato, che qualcuno venga finalmente; dunque, si tratta di un andare incontro a Colui che viene. Si tratta di un'attesa dinamica e operosa che si manifesta visibilmente nella gioia che risplende nel volto e nell'agire del cristiano.

Questa terza domenica di Avvento ci proietta verso la celebrazione del Natale e ci fa scendere nelle profondità della nostra storia presente per scorgere quanto il Signore sta facendo ora.

don Assosolm Dominique Mandjami

Nuove nomine in Diocesi, dalle parrocchie del Canale di Gorto alla Pedemontana, al Friuli centrale

La recente scomparsa di mons. Gianni Pelarini ha reso vacanti le cinque Parrocchie da lui guidate nel Canale di Gorto: Ovaro, Liariis, Luincis, Mione-Luint e Rigolato. L'arcivescovo mons. Riccardo Lamba ha nominato amministratore parrocchiale pro-tempore **don Gianluca Molinaro**, parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Gorto e parroco di Sappada e Forni Avoltri.

Nella vasta Cp della valle prestano servizio anche don Bruno Roia e mons. Loris Della Pietra. Novità anche nella Pedemontana, sempre a causa della morte di un sacerdote. Nelle tre Parrocchie di Magnano in Riviera, Billerio e Pradielis, rette da don Enzo Cudiz fino alla sua morte, l'amministratore parrocchiale pro-tempore è ora **mons. Luca Calligaro**, che mantiene gli incarichi di parroco di ben sette Parrocchie nel co-

mune di Tarcento; per lui, ora, si aggiunge la guida delle comunità dei comuni di Magnano in Riviera e Lusevera. Nella Cp tarcentina sono in servizio anche don Corrado Marangone, don Adolfo Volpe, don Boguslaw Kadela e il salesiano don Bruno Canova. Cambio anche nella Parrocchia di Nespolo, nella Collaborazione pastorale di Mortegliano, dove **mons. Giuseppe Faidutti** è il nuovo amministratore parrocchia-

le al posto di mons. Guido Genero. Mons. Faidutti è parroco coordinatore della Cp, oltre che parroco di Mortegliano, Chiasiellis, Lavariano, Galleriano, Santa Maria di Sclaunico e Sclaunico. Nella Collaborazione pastorale operano anche don Chawki Raffoul, don Christian Marchica e tre collaboratori pastorali: don Stefano Romanello, don Roland Mulumba Mukengeshayi e don Sylvain Mukeba Kaboya.

AVVENTO

Da lunedì 15 dicembre, per nove giorni si vive l'Attesa col canto del Vangelo dell'Annunciazione

Il Missus riecheggia nella chiesa del Castello



La Cappella musicale della Cattedrale intonerà il Missus nella chiesa del Castello



Il Missus torna a casa. Anzi, è di casa in tutto il Friuli, ma quest'anno il canto del Vangelo dell'Annunciazione dell'angelo a Maria riecheggerà nel luogo da cui è partito, a cavallo tra Cinquecento e Seicento, per opera dell'allora patriarca aquileiese Francesco Barbaro. Sarà infatti la pieve di Santa Maria in Castello, a Udine, a ospitare lunedì 15 dicembre la prima Novena di Natale dopo i lavori di restauro conclusi lo scorso ottobre. La celebrazione inizierà alle 19, con esecuzione del Missus di Jacopo Tomadini – versione meno conosciuta rispetto a quella di Candotti, ma non per questo meno pregiata dal punto di vista musicale – da parte delle voci virili della Cappella musicale della Cattedrale di Udine. L'appuntamento è inserito anche nel programma di «Natale in città», promosso dall'Arcidiocesi di Udine.

Un patrimonio dell'intero Friuli

Iniziata proprio sul colle del castello di Udine, la tradizione del canto del Missus non è affatto proprietà della pieve udinese. Tutt'altro. Per nove giorni, dal 15 dicembre fino all'antivigilia di Natale, tutto il Friuli contempla con il canto l'evento dell'incarnazione di Gesù. «Le origini della tradizione liturgica del Missus non sono state mai definite con assoluta certezza» spiega **mons. Loris Della Pietra**, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano. «Le origini del canto dell'Annunciazione nella novena prenatalizia friulana potrebbero infatti essere illuminate da alcuni indizi offerti dal Codex Rehdigeranus, un documento liturgico di area aquileiese del VI secolo». A questo si aggiunge la tradizione medievale di realizzare delle rappresentazioni viventi delle narrazioni bibliche sui sagrati delle

chiese, per catechizzare la popolazione. «In tale contesto – prosegue mons. Della Pietra – sono state riscontrate testimonianze dello "Zu del agnul e de Maria", ricordato dai registri dei camerari gemonesi come vera drammatizzazione dell'Annunciazione attraverso figuranti che rappresentavano i personaggi coinvolti nell'avvenimento». Fino ad arrivare alla fine del Cinquecento, quando con l'abolizione del rito patriarchino si conclude anche l'esperienza delle sacre rappresentazioni. Il canto dell'Annunciazione, tuttavia, fu recuperato nella Novena di Natale istituita proprio dal patriarca Francesco Barbaro in quegli anni. «È importante notare che il canto del Missus quale parte della novena di Natale era uso esclusivamente friulano, cosa provata dal fatto che in nessun formulario di preghiere per la novena stampato al di fuori

del Friuli era compreso il testo di san Luca», spiega ancora Della Pietra.

Candotti o Tomadini? Le note della Novena

Oggi la tradizione del canto del Missus prosegue non senza le difficoltà date dal periodo storico, sebbene le melodie utilizzate e la forma dialogata con tre voci – l'angelo, Maria e il "narratore" – aiutino ad amare questa forma di preghiera. Le vivaci e diffusissime note di Giovanni Battista Candotti

rendono allegra e briosa la narrazione e la cantata, ma il compositore cividalese non fu l'unico a mettere in musica il brano dell'Annunciazione: tra gli altri, si ricordano Jacopo Tomadini (allievo di Candotti), Vittorio Franz (autore di cinque Missus), Raffaele Tomadini, Giovanni Battista Cossetti, Carlo Rieppi e Antonio Foraboschi. Soprattutto in Carnia, invece, sopravvivono numerosi esempi di esecuzione con melodie patriarchine. Diversa, infine, la tradizione nelle Valli del Natisone, dove la Novena del Natale non prevede il canto del Missus. Nella Benecia si celebra la Devetica Božicna (*ne scriviamo a pag. 32*), una devozione mariana prenatalizia fatta di invocazioni e preghiera del Rosario, vissuta solitamente nelle famiglie e recentemente celebrata, invece, nelle chiese delle diverse comunità.

Giovanni Lesa

Su Radio Spazio

La puntata di "Cjargne" in onda lunedì 1° dicembre su Radio Spazio è stata dedicata al canto del Missus con le melodie patriarchine. La trasmissione si può riascoltare su www.radiospazio.it.



**FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO • ETS**

**SOSTIENI
IL SAPERE,
COSTRUISCI
FUTURO**

LA TUA DONAZIONE PER

- Borse di studio
- Promozione e sostegno alla ricerca
- Organizzazione di eventi e convegni
- Formazione per clero e laici
- Miglioramento delle strutture e delle risorse didattiche

**DONA
ORA**

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le donazioni sono **deducibili fino al 10% del reddito complessivo**; le persone fisiche possono scegliere, in alternativa, la **detrazione al 30% fino a € 30.000**.

COME DONARE

Bonifico bancario intestato a:
Facoltà Teologica del Triveneto ETS

IBAN IT 51M050341210000000017038

Causale: Erogazione liberale a favore di Facoltà Teologica del Triveneto ETS



PELLEGRINI DI SPERANZA

13 DICEMBRE

Insegnanti di religione pellegrini in Cattedrale



Insegnanti di ogni ordine e grado – con particolare riguardo ai docenti di religione cattolica – si riuniranno sabato 13 dicembre alle 15.30 in Cattedrale a Udine per un pomeriggio di preghiera al termine dell'Anno Santo giubilare dedicato al tema della Speranza.

Il ritrovo sarà nel Battistero del duomo udinese, chiesa giubilare – in prossimità del campanile dello stesso –, dove avrà luogo la professione di fede. In processione, poi, i partecipanti entreranno in Cattedrale dal portale principale, transitando dinanzi al grande crocifisso dorato

in venerazione. L'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, guiderà il momento celebrativo e offrirà ai presenti una meditazione, prima di presiedere la Santa Messa a conclusione del pomeriggio. L'animazione liturgica sarà curata dagli stessi insegnanti.

Giubileo

L'opera realizzata nel carcere di Tolmezzo sarà collocata in basilica

Il crocifisso del detenuto esposto a San Pietro

Roma si prepara a vivere, il 14 dicembre, uno dei momenti più intensi dell'anno santo, il Giubileo dei detenuti, e con la città tutta la Chiesa, anche quella friulana. Persone recluse in permesso, cappellani, agenti di polizia penitenziaria, operatori pastorali, dopo aver attraversato la Porta Santa, si raduneranno attorno all'altare del "principe degli apostoli", per partecipare alla solenne Eucaristia presieduta dal Santo Padre Leone XIV. Ci saranno anche delegazioni delle case circondariali di Udine e Tolmezzo, i rispettivi cappellani, i vincenziani padre Lorenzo Durandetto e padre Claudio Santangelo, con alcuni volontari, detenuti e loro familiari. E quel giorno, ad accogliere in basilica questi speciali pellegrini ci sarà anche un'opera d'arte nata tra le mura del carcere di alta sicurezza di Tolmezzo.

Un'opera che nasce dallo scarto e parla a tutti

Uno degli elementi più significativi dell'evento, infatti, sarà la presenza del crocifisso realizzato da G.C., detenuto del carcere di Tolmezzo: un manufatto che ha lasciato senza parole quanti l'hanno osservato per la prima volta quando è stato esposto nel Duomo di Tolmezzo la scorsa quaresima. La possibilità di portare l'opera in



Messa a Udine con l'Arcivescovo il 15

Al termine dell'anno giubilare della Speranza sarà l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba a presiedere la S. Messa conclusiva del ciclo di appuntamenti mensili promosso dalla Cappellania penitenziaria diocesana per pregare per le persone detenute e i loro familiari e in suffragio dei suicidi avvenuti in carcere. La celebrazione è in programma lunedì 15 dicembre, alle 8.30, nella chiesa dei padri Vincenziani di Udine, in via Marangoni 105.

Vaticano è nata grazie all'interessamento e al generoso impegno di don Alessio Geretti, collaboratore esterno del Dicastero per l'Evangelizzazione e parroco di Illegio e Betania, e la proposta di accogliere questo speciale segno di speranza è stata accolta con favore dalla Santa Sede. Si tratta di un'opera eccezionale nella sua semplicità, per realizzarla, G.C. ha utilizzato esclusivamente materiali poveri, tutti riciclati: 186 giornali per la croce; 28 cartoncini "finali" della carta assorbente per lo scheletro; 8 cartoncini dei rotoli di carta igienica per i chiodi; un mocio per capelli, barba e ciglia; un lenzuolo per rivestire e dare forma al corpo.

G.C.: «Questo crocifisso è la mia preghiera»

«Ho usato ciò che agli occhi di tutti non vale niente. Perché spesso anche noi ci sentiamo così: senza valore – testimonia con profondità lo stesso autore dell'opera –. Ma nelle mani di Dio anche la carta stracciata può diventare qualcosa di vivo. Questo crocifisso è la mia preghiera affinché nessuno sia giudicato per sempre dal proprio errore». Parole straordinarie, che restituiscono la possibilità, anche in un contesto segnato da limiti e solitudine, di percorrere un cammino di redenzione. Alla celebrazione a San Pietro

saranno presenti anche i familiari di G.C., per quali la possibilità di veder esposto il crocifisso rappresenta un'emozione profonda, difficile da esprimere a parole. Attraverso quell'opera, la sofferenza legata alla detenzione si apre a un raggio di speranza: uno spazio possibile di riconciliazione, dove la ferita non viene nascosta, ma consegnata a un volto d'amore che salva. «Impossibile non richiamare alla mente le parole di papa Francesco sulla cultura dello scarto – osserva il cappellano del carcere di Tolmezzo, padre Claudio Santangelo –. Chi vive dietro le sbarre è spesso percepito come uno "scarto" della società. Ma Dio non scarta nessuno: la sua misericordia trasforma ciò che è rifiutato in qualcosa di nuovo, di bello, di prezioso, capace di parlare al cuore di tutti». L'opera, alta due metri, rappresenterà un segno significativo di speranza anche per tutti gli altri pellegrini: il corpo scuro e magro, i segni dei chiodi, il capo reclinato, la materia ruvida che sembra conservare ancora un'eco di piaghe e misericordia... Il suo autore racconta di aver provato un profondo malessere nel momento in cui ha inserito i chiodi nel palmo delle mani del Cristo. Gli sembrava di trafiggere Nostro Signore. E gli ha chiesto perdono.

Bruno Temil

Il cappellano del carcere di Udine accompagnerà due detenuti a Roma «Quando il magistrato ha detto sì avevano le lacrime agli occhi»

Dopo un lungo tempo di detenzione, finalmente una boccata d'aria di vera speranza, da respirare a pieni polmoni per lenire ferite e aprire lo spiraglio ad un futuro di luce possibile. È un pellegrinaggio davvero speciale quello che due persone detenute nel carcere di Udine vivranno nei prossimi giorni, partecipando al Giubileo a San Pietro. Ad accompagnarle a Roma saranno il cappellano del carcere di Udine, padre Lorenzo Durandetto, e la comandante della Polizia penitenziaria della casa circondariale, Monica Sensales. Padre Lorenzo si reca nel carcere di Udine quasi tutti i giorni. «Il giovedì c'è il catechismo – spiega – il venerdì i col-

loqui e ogni domenica la Messa. Da un paio di mesi poi, si è creata una bella collaborazione con una volontaria di un'associazione che opera in carcere e questo ha fatto sì che anche le occasioni di conoscenza, di aiuto e di ascolto all'interno della struttura aumentassero, oltre alla collaborazione in particolare con l'Area educativo/trattamentale. Talvolta è la scusa di un aiuto concreto e pratico ad aprire le porte al dialogo». E proprio per alcune belle relazioni che si sono create all'interno del carcere che ha pensato di proporre a due dei suoi "ragazzi" – così li chiama il sacerdote, a prescindere dall'età anagrafica – un pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo dei detenuti. «Si trat-

ta di due persone che nel tempo si sono guadagnate la fiducia dei responsabili e del personale dell'Istituto – racconta p. Lorenzo – ottenendo tra l'altro la possibilità di lavorare all'interno della struttura. Uno di loro, sulla quarantina, è friulano ed è già da tempo tra coloro che in gergo vengono definiti "lavoranti" – prosegue il cappellano –, da qualche mese è stato assunto da una cooperativa per la quale lavora come cuoco. La domenica non manca mai a Messa». L'altro uomo è sulla settantina, di origini croate. «L'ho sempre visto venire a Messa e pregare, discreto, non ha mai chiesto nulla. Sono stato io ad un certo punto quasi ad insistere perché mi raccontasse la sua vicenda», continua p. Lorenzo. Al più

giovane il cappellano ha parlato subito della possibilità di andare a Roma e l'attesa per la concessione del permesso è stata carica di speranze. All'altro uomo, invece, ha voluto fare una sorpresa, «perché non volevo illuderlo e immaginavo che sarebbe stato molto felice di questa opportunità, anche perché per lui si tratterà di una prima volta a Roma. Quando è arrivata l'autorizzazione aveva le lacrime agli occhi dalla gioia e mi ha abbracciato, ringraziandomi». «Entrambi sono felicissimi e anche io sono molto contento per loro – conclude p. Lorenzo – e sono convinto che entrambi se la meritino, questa occasione di preghiera e di "Giubileo"».

Valentina Zanella

Uniti nel dono per sostenere i sacerdoti

«Che importanza dai a chi crede nelle seconde possibilità?». È uno degli interrogativi che pone la campagna "Uniti nel dono" della Chiesa Cattolica che promuove e raccoglie le offerte dei donatori a sostegno di tutti i sacerdoti delle diocesi italiane, inclusi gli anziani e malati e quelli in missione all'estero. Essa è molto importante perché dal 1990 il sostentamento dei sacerdoti non è più a carico dello Stato, ma è affidato ai fedeli. Per conoscere le modalità in cui fare le donazioni si può visitare il sito www.unitineldono.it

Iniziativa di Istituto Comprensivo 6 e Coni Fvg

A scuola anche in ospedale con gli atleti olimpici

I bambini e ragazzi ospedalizzati nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, compatibilmente con le cure cui sono sottoposti, hanno la possibilità di seguir lezioni scolastiche a loro dedicate. A offrirle è l'Istituto Comprensivo 6 di Udine che invia nel nosocomio friulano i propri docenti. Le lezioni vengono alternate alle terapie. Si tratta di un servizio importante per i ragazzi, ma in un contesto così delicato seguire la giornata di studio e cura non è facile, con un tempo che sembra dilatarsi tra un controllo e l'altro, mentre fuori la vita di tutti continua a un ritmo diverso. Ecco allora che l'arrivo di un atleta olimpico tra i ragazzi in ospedale può diventare un evento capace di accendere un entusiasmo inatteso: un volto nuovo, una storia straordinaria, qualcuno che entra in reparto non per misurare febbri o parametri, ma per portare parole, ascolto, energia. Nasce da questa intuizione "Campioni di Vita", il progetto che

ha preso il via, martedì 9 dicembre, all'Ospedale di Udine e grazie al quale i ragazzi potranno incontrare alcuni tra gli atleti più rappresentativi del Friuli-V.G.. L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'Istituto Comprensivo 6 assieme al Coni Fvg, resa possibile dalla disponibilità di Paola Cogo, direttrice della Clinica Pediatrica Ausfc di Udine, della caposala Tamara Fonseca e di tutto il personale del reparto, e con la collaborazione di Asu Udine 1875. Il progetto desidera offrire ai giovani pazienti occasioni di normalità e motivazione proprio dove la quotidianità è più fragile. «All'Istituto Comprensivo 6 di Udine, a cui è affidata la gestione della Scuola in Ospedale, sentiamo con forza la responsabilità di accompagnare i nostri studenti anche nei momenti più complessi della loro vita – afferma il dirigente scolastico **Leonardo Primus**. – La scuola non è solo trasmissione di contenuti, ma presenza educativa continua, capace di costruire relazioni, sostenere, motivare. Progetti come



La canottiera Stefania Buttignon con i responsabili della scuola in ospedale

"Campioni di Vita" nascono proprio da questa visione ampia dell'educazione, che mette al centro la persona prima ancora del programma». Anche il mondo sportivo ha scelto di essere parte attiva di questo percorso. Per il Coni Fvg, portare gli atleti in corsia significa mettere a disposizione dei ragazzi non solo medaglie e risultati, ma storie vere, fatte di sacrifici, cadute, ripartenze. «L'atleta olimpico racchiude in sé l'espressione di valori che vanno oltre la semplice vittoria o sconfitta – sottolinea il presidente regionale **Andrea Marcon** –. Ogni atleta olimpico è esempio e portavoce del messaggio educativo che i cinque cerchi rappresentano: rispetto, inclusione, fratellanza. Tanti sacrifici, ma anche la passione e la determinazione che spingono a raggiungere un obiettivo. Per chi tutti i giorni

combatte e trova il coraggio di affrontare situazioni molto più complesse di una gara sportiva ci auguriamo di portare, attraverso i nostri atleti, un esempio che aiuti a non mollare e a credere ancora nei sogni e nel futuro». A inaugurare il progetto è stata la canottiera Stefania Buttignon, medaglia europea e partecipante alle Olimpiadi di Parigi. Gli incontri, brevi ma intensi, avranno cadenza mensile e coinvolgeranno nel corso dell'anno scolastico diversi campioni della regione. L'obiettivo è dare continuità all'iniziativa, nella convinzione che il benessere degli studenti ospedalizzati passi anche attraverso gesti semplici: una storia condivisa, una domanda fatta con curiosità, un sorriso che rompe la monotonia della giornata.

S.D.

Notizie flash

UDINE. Scuole, lavori finiti alla Zorutti e Valussi

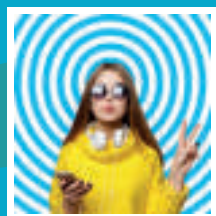
■ Sono stati consegnati in questi giorni i lavori avviati durante l'estate e recentemente conclusi nelle scuole Zorutti e Valussi di Udine. Alla Valussi sono stati realizzati interventi per circa 300.000 euro, che hanno riguardato il rifacimento degli spogliatoi e dei servizi igienici della palestra, oltre all'installazione di un sistema di raffrescamento negli uffici amministrativi. Alla Zorutti sono stati realizzati un nuovo cancello d'ingresso, un percorso drenante e sistemato il giardino. Costo: 140.000 euro.

UDINE. Adeguamento al Piano paesaggistico

■ Il Comune di Udine ha adottato la conformazione al Piano paesaggistico regionale (Ppr). Non è un semplice adempimento normativo, ma un progetto che supera la vecchia logica della zonizzazione, considerando la città come un sistema complesso fatto di relazioni, qualità ambientale, beni culturali e connessioni ecologiche. Un risultato significativo è la riduzione del consumo di suolo, pari a circa diciotto ettari, ottenuta attraverso lo stralcio di previsioni del piano struttura ormai obsolete e non più adeguate ai principi di sostenibilità.

GEN CA

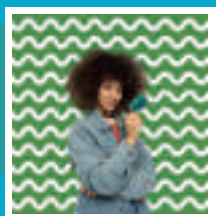
Tutte le offerte che parlano la lingua delle nuove generazioni



KIDS AND TEEN



GEN Z



NEXT GEN



Inquadra il QR Code per scoprire l'offerta completa



credit-agricole.it/privati/giovani

f d ▶ in @ X

AGIRE OGNI GIORNO



PER IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

Skipass al risparmio, boom in pista

È partita col botto la saggia politica dei prezzi del Friuli-Venezia Giulia. Raggiunta la quota programmata di 12 mila primi ingressi. In arrivo anche gli stranieri

Saggia politica, quella di Promoturismo: di mantenere inalterato il prezzo dello skipass. L'apertura della stagione dello sci è stata, infatti, col botto: oltre 5 mila primi ingressi, di cui 2 mila solo a Tarvisio e sul Lussari. È vero, le prossime Olimpiadi hanno fatto riesplodere, un po' dappertutto, la voglia di sci. È anche vero, però, che sulle Dolomiti l'incremento dello skipass sta selezionando singoli e famiglie. In Friuli la Regione ha confermato le scelte inclusive dell'anno scorso, per cui a conclusione del ponte dell'Immacolata si è raggiunta, anzi superata, la quota programmata dei 21 mila primi ingressi: in tutti i poli sciistici, salvo quello di Sella Nevea, ancora chiuso per motivi tecnici. In sostanza, un +9%. Nel dettaglio, dal 6 all'8 dicembre il polo di

Tarvisio ha registrato 7.661 primi ingressi, contando anche sul grande afflusso di turisti in visita al borgo del Monte Lussari. Il polo dello Zoncolan, invece, ha registrato 6.658 primi ingressi; 4.410 il polo di Piancavallo; 887 il polo di Forni di Sopra; 1.471 il polo di Sappada. La giornata con il maggior afflusso sulle piste è stata domenica 7 dicembre, con 8.660 sciatori nei poli del Friuli-Venezia Giulia. Tanti gli arrivi anche da fuori regione, anzi da oltre frontiera. «Il nostro sistema montano è ormai riconosciuto a livello nazionale e lo dimostrano i flussi di queste ore», sottolinea Sergio Emidio Bini, assessore regionale, con malcelato orgoglio, reduce da un'annata rassicurante per il turismo in Friuli-Venezia Giulia; già a ottobre era stato sfondato il tetto dei 10 milioni di presenze, già conseguiti nel 2023 e nel 2024. Udine in



particolare col +10,5%. E tra gli eventi di spicco, «a conferma di una valorizzazione del territorio che cresce in maniera continua», così il presidente Massimiliano Fedriga, la Coppa del mondo di sci femminile a Tarvisio in programma dal 17 al 18 gennaio, per la quale è stato già venduto il 70 per cento dei biglietti con una stima di oltre 4 mila pernottamenti nelle settimane che precedono l'evento. È ufficiale, inoltre, che la montagna regionale sarà teatro dei ritiri preolimpici delle nazionali di Italia e Svezia. L'estate (maggio-settembre) si è chiusa con numeri da record: circa

8 milioni di turisti, pari al +6% rispetto al 2024, con una crescita delle città capoluogo pari al +12,9%. Capitolo stagione invernale: l'ultima (2024/25) in Friuli-Venezia Giulia si è chiusa con numeri record: oltre 900 mila primi ingressi, un aumento del +10,7% degli sciatori sulle piste e +12% di ticket venduti. Le prevendite per la nuova stagione registrano un incasso che supera già oggi il milione e mezzo di euro (+9% rispetto all'anno scorso). Il direttore generale di PromoTurismoFvg, Iacopo Mestroni, ha illustrato le principali

novità: si è partiti il 6 dicembre in tutti i poli, tranne Sella Nevea che aprirà il 13. Gli skipass rimangono i più convenienti dell'arco alpino: 44 euro per il giornaliero a prezzo intero, che diventano 10 per gli under 19, senza contare le sconti per famiglie e studenti. Il 16 dicembre sarà inaugurata la nuova seggiovia del Gilberti nel polo di Sella Nevea ed è stata rinnovata l'illuminazione notturna della pista di Prampero a Tarvisio. Agevolazioni sono previste per famiglie, studenti e persone con disabilità.

F.D.M.

Santa Barbara protegge ancora Cave del Predil

La celebrazione della patrona dei minatori Santa Barbara, a Cave del Predil, è più di una tradizione. «Una giornata di emozioni e di ricordi speciali per una comunità, che – ammette il sindaco di Tarvisio, **Renzo Zanette** – grazie all'attività mineraria, ha vissuto un periodo florido, ricco di maestranze provenienti da tutta Italia, ricco di abitanti, ricco di tantissime attività economiche». Presso il monumento dedicato ai Minatori, sono stati commemorati i caduti sul lavoro. «Abbiamo ricordato la sofferenza delle loro famiglie, colpite dal dolore, non rivedendo tornare a casa i propri cari», specifica Zanette. Santa Barbara è sempre stata la protettrice dei minatori,

simbolo di coraggio e fede, per chi, ogni giorno, scendeva nel buio della montagna. A Cave del Predil, la sua figura è ancora profondamente sentita. «Ogni 4 dicembre, la comunità si ritrova per ricordare i lavoratori della miniera, le loro vite e i loro sacrifici, che hanno segnato la storia del paese – evidenzia ancora il sindaco –. Famiglie, ex minatori e cittadini si riuniscono per rendere omaggio a chi ha vissuto e lavorato nel cuore della montagna, unendo generazioni, nel segno della gratitudine e della fede. **Don Emanuele Paravano**, il parroco, ha celebrato la Messa nel Camerone di Santa Barbara (nella foto), un grande spazio sotterraneo, luogo simbolo, che racconta la spiritualità dei minatori e il



loro legame profondo con la montagna. La chiusura definitiva della miniera, il 30 giugno 1991, segnò la fine di un'epoca. I minatori provarono a opporsi con scioperi e azioni di protesta, compresi lunghi periodi di occupazione sotterranea, come testimoniò anche la Vita Cattolica, seguendo passo passo quel dramma. «Quel conflitto, nonostante l'esito negativo sul piano produttivo, generò un risultato civile importante: la creazione di un museo che

salvaguardasse la memoria del lavoro e della comunità – rileva il sindaco –. Il museo è stato il frutto dell'impegno degli ex lavoratori e della popolazione, una scelta che ha trasformato il lutto della perdita in progetto di tutela e valorizzazione. Ora, con la preziosa collaborazione della cooperativa Valcanale, il Comune di Tarvisio è impegnato a portare a termine, con un milione di euro, i molteplici progetti di potenziamento e miglioramento dell'intero sistema museale».

Dawit, imprese al femminile

Quale migliore privilegio di quello di condurre un'impresa in un luogo splendido, crocevia di lingue e culture, luogo amato dai molti che frequentano la montagna con passione, in tutte le stagioni? Questo è il pensiero di chi conduce il Dawit, realtà di ristorazione, di shopping enogastronomico e di interior design, azienda che opera tra Camporosso e Tarvisio, ai piedi del Monte Lussari, da oltre 65 anni. «Un'offerta che mancava, un rispondere a una domanda inespressa», dice **Maria Micosi**, responsabile organizzativa, «in un territorio come il nostro, visitato da una clientela straniera e anche di tutt'Italia».



VERZEGNIS. Inaugurata la panchina rossa

■ Dopo l'incontro del 3 dicembre con i bambini della scuola primaria di Verzegnis, che ha visto il Sindaco e le operatrici del Servizio Sociale dei Comuni della Carnia e del Centro Antiviolenza di Tolmezzo dialogare con i più piccoli sul valore del rispetto, domenica 7 presso il Centro sociale di Intissans è stata inaugurata la panchina rossa, alla presenza del Sindaco e delle operatrici del Servizio Sociale dei Comuni della Carnia. Si è tenuta anche la Camminata contro la violenza "Il giro della pala".

TOLMEZZO. Ogni lunedì il centro per anziani

■ Il 5 dicembre è stato inaugurato il Centro di aggregazione anziani "Podin Insieme" di Tolmezzo. Nasce all'interno del progetto comunale "Vestu?" di promozione dell'invecchiamento in salute ed è collegato al progetto del Servizio sociale dei Comuni "MovinMent", rivolto alle persone anziane per favorire l'aggregazione e la socializzazione. "Podin insieme" è aperto, con accesso libero e gratuito, ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30 con la presenza degli animatori. Per informazioni contattare l'Ufficio assistenza del Comune di Tolmezzo.

PESARIIS. Solari festeggia i primi 300 anni di fondazione «Eccellenza globale, ingegno e capacità imprenditoriale»

■ «Solari rappresenta l'anima del Friuli-Venezia Giulia: una regione piccola, con radici forti, ma capace di confrontarsi con il mondo. La storia di questa azienda, nata in un territorio montano nel cuore carnico di Pesariis e diventata una realtà internazionale, è la prova che con ingegno e capacità imprenditoriale si può far nascere un'eccellenza globale». Così Massimiliano Fedriga ha portato la stima e la gratitudine della Regione all'evento per i 300 anni di fondazione della Solari, un traguardo che la colloca tra le realtà industriali più longeve d'Italia. Fondata in Carnia a Pesariis nel 1725 come fabbrica di orologi, l'azienda ha attraversato tre secoli evolvendosi in una realtà tecnologica di respiro internazionale, leader nei sistemi di informazione al pubblico, con oltre 3.500 impianti installati nel mondo e 285 collaboratori. Il percorso di Solari è segnato da innovazioni che hanno fatto scuola: dall'invenzione dell'orologio a palette alle attuali soluzioni digitali e smart dedicate alla mobilità, alla gestione dei flussi, all'orologeria industriale e alla comunicazione pubblica. Un cammino costruito grazie al contributo di figure decisive come Remigio e Fermo Solari, il designer Massimo Vignelli e l'architetto Gino Valle.

CAMPI IN ERBA. Di chi è il merito?

■ «Il progetto per la realizzazione di sei campi in erba sintetica in Alto Friuli a servizio delle società di calcio del campionato carnico è una positiva iniziativa partita dalle esigenze delle società sportive del territorio, espresse poi da alcuni amministratori locali e dal presidente della FgC Fvg, Ermes Canciani, direttamente alla Giunta Fedriga attraverso l'assessore Zilli. Questa è la realtà dei fatti». Così il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd). «C'è chi cerca di piantare bandierine, prendendosi meriti non certo solo suoi».

Tricesimo, a nuovo l'altare di Santa Filomena

Il recente restauro è stato possibile grazie al finanziamento della Fondazione Friuli

Nel duomo di Tricesimo si può ora godere dell'originaria bellezza dell'altare dedicato a Santa Filomena. Recentemente, infatti, si è conclusa l'opera di restauro del manufatto che risale al 1838, fin da subito abbellito dalla notevole pala d'altare – dov'è raffigurato il martirio di Santa Filomena – di Filippo Giuseppini, entrambi realizzati su commissione del nobile tricesimano Antonio De Pilosio molto devoto alla Santa. L'altare – il primo a destra per chi entra nel duomo – versava da tempo in così cattive condizioni conservative e statiche da costituire quasi un pericolo per chi si

avvicinasse. L'intervento di restauro, da tempo programmato, è stato eseguito durante l'estate dalle restauratrici della ditta A.RE. Con di Campoformido e grazie al generoso contributo della Fondazione Friuli, nell'ambito del Bando Restauro 2023, il lavoro – attuato seguendo precisi criteri filologici – ha riportato l'opera al suo aspetto originale. La conclusione dei lavori è stata celebrata con una Santa Messa, a fine agosto, contestualmente ai tradizionali festeggiamenti organizzati dalla Parrocchia, ma anche durante l'ultimo giorno di permanenza del parroco, mons. Dino Bressan, chiamato dall'Arcivescovo a ricoprire il ruolo



L'altare restaurato

di vicario generale. Nell'occasione, alla presenza di numerosissimi fedeli trattenutisi nel dopo Messa, l'intervento è stato compiutamente presentato dalla ditta di restauro, a seguire ci sono state la benedizione e l'incensazione del rinnovato altare.

A.P.

Gemona. Inclusione e musica al Teatro Sociale



È in programma mercoledì 10 dicembre, alle 20.45, nel Teatro Sociale di Gemona del Friuli, "Suono dunque sono", secondo appuntamento della neonata stagione musicale "Echi armonici", promossa dall'Amministrazione comunale e dal Circuito Ert. Sul palco saliranno i musicisti dell'Orchestra sinfonica inclusiva AMI Ritmea e quelli dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani per "regalare" una serata in cui valori come impegno, dialogo e rispetto reciproco sono veicolati attraverso il linguaggio universale della musica. Le due compagini hanno costruito negli anni un sodalizio ormai consolidato, trasformando l'esperienza condivisa in un appuntamento stabile. Così, musicisti con e senza disabilità hanno avuto modo di conoscersi, ascoltarsi e mettere in dialogo passione e competenze, dando vita a un prezioso percorso di crescita culturale e di promozione sociale. "Echi armonici" terminerà l'11 febbraio.

Notizie flash

TARCENTO. Catine all'Opera Pia Coianiz

La casa di riposo Opera Pia Coianiz di Tarcento, in collaborazione con Morganti Editori, nell'ambito del progetto «Pomeriggio culturale», sabato 13 dicembre, alle 15, nel suo Spazio artistico culturale, propone la festa di Santa Lucia in compagnia di Catine che, accanto alle risate, presenterà anche il suo libro autobiografico intitolato proprio «Catine». L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

GEMONA. Santa Lucia, le celebrazioni

Sabato 13 dicembre a Gemona, in occasione della festa di Santa Lucia, alle 7.15 nella cappellina di Santa Lucia, si terrà «Dare Precedenza», un incontro di preghiera in preparazione del Natale. Seguirà la colazione. Nella chiesa di Santa Lucia, a Piovega, sarà invece celebrata la Santa Messa alle 10.30 e alle 19.

REANA. Letture per bimbi, edizione natalizia

Venerdì 12 dicembre alle 16.30 in Biblioteca a Reana, si terrà un appuntamento con letture ad alta voce per bambini e bambine (dai 4 anni in su) in una speciale edizione natalizia.



Pan dolce con il "pan di sorc"

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, in collaborazione con la Rete Slow Mays e la Condotta Slow Food Alto Friuli, organizza per giovedì 11 dicembre, dalle 15 alle 18, al LAB Terremoto (in piazza Municipio 5) il laboratorio «Pan dolce di Natale, prepariamo insieme il pan di sorc», presidio Slow Food del Gemonese. Questo pane è ottenuto dalla miscela di tre farine, frumento, segale e mais cinquantino (sorc in friulano), un tempo lavorato in casa e portato al forno del paese per la cottura. Per prenotare: info@ecomuseodelleacque.it.

CAF CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.cafcislfrvg.it

[CAF CISL FVG](https://www.facebook.com/caf.cisl.fvg)

[@caf.cisl.fvg](https://www.instagram.com/caf.cisl.fvg)

risolviamo, insieme

Prenota il tuo appuntamento

"Esserci per cambiare"

essere iscritto vale!

scopri le tariffe agevolate per gli iscritti

GEMONA DEL FRIULI
Prenotazioni: 0432 1690940
 Via Roma, 72 - Tel. 0432 970499
gemona@caf.cisl.fvg.it

UDINE
Prenotazioni: 0432 1690940
 Via Percoto, 7 - Tel. 0432 246511/246512
udine@caf.cisl.fvg.it

PORDENONE
Prenotazioni: 0434 1856388
 Via San Valentino, 29-30 - Tel. 0434 546411
pordenone@caf.cisl.fvg.it

GORIZIA
Prenotazioni: 0481 1988070
 Via Manzoni, 5/h - Tel. 0481 533321
gorizia@caf.cisl.fvg.it

TRIESTE
Prenotazioni: 040 9820404
 Piazza Dalmazia, 1 - Tel. 040 6791311
trieste@caf.cisl.fvg.it

NoiCISL

+ Tutela + Vantaggi

Scarica la nuova **App NoiCISL** per accedere a nuovi servizi e nuove funzionalità

SAN DANIELE. I biglietti donati saranno poi distribuiti dalla «Casa del volontariato»

Al Cinema Splendor il "biglietto sospeso"

È all'insegna della solidarietà e della condivisione la nuova iniziativa del Cinema Splendor di San Daniele del Friuli, si tratta del «Biglietto sospeso», un gesto semplice, ma capace di regalare un momento di felicità a chi sta attraversando un periodo difficile. Chiunque potrà scegliere di acquistare uno o più biglietti per le proiezioni allo Splendor da lasciare "in sospeso" per qualcun altro. Officine d'Autore, l'associazione culturale no-profit che da oltre vent'anni gestisce la sala, contribuirà donando 50 biglietti ogni mese, moltiplicando così l'impatto del gesto collettivo. I biglietti donati saranno poi distribuiti, grazie alla collaborazione con la «Casa del Volontariato» di San Daniele e le associazioni del territorio che si occupano di assistenza alle persone, a famiglie e persone che si trovano in situazioni di fragilità. «L'idea nasce dal desiderio di condividere l'emozione dell'esperienza cinematografica e di renderla accessibile a tutti –

spiegano i volontari di Officine d'Autore –. Sappiamo quanto una serata al cinema possa significare: è un momento di svago, un'occasione di socialità, un momento quasi magico per "staccare" dalla quotidianità e immergersi in una storia. Con il Biglietto Sospeso vogliamo far arrivare questa magia anche a chi, oggi, non potrebbe permettersela». Il progetto è chiara espressione dello spirito che da sempre anima lo Splendor: essere non solo un presidio culturale per San Daniele e tutto il comprensorio del collinare, ma anche un luogo di incontro che contribuisce in maniera fattiva al benessere della comunità. Un percorso che passa per l'attenzione alle fasce più fragili, sposato in pieno anche dai partner istituzionali, in particolare dalla Fondazione Friuli che ne sostiene l'attività. «Il cinema è di tutti, e insieme, con un piccolo gesto, possiamo renderlo ancora più magico, condividendolo con gli altri» si legge nel messaggio che accompagna la campagna. Un invito aperto a tutta la



Il Cinema Splendor è gestito dall'associazione Officine d'autore

cittadinanza, perché ogni biglietto sospeso non è solo un ingresso in sala, ma un piccolo atto di gentilezza che accende una luce nel buio, dentro e fuori la sala. Il biglietto sospeso è acquistabile sia in cassa al cinema negli orari

delle proiezioni che online. Per maggiori informazioni sull'iniziativa, sulle proiezioni in programma e per acquistare i biglietti sospesi: www.splendorsandaniele.it.

A.P.

Fagagna, incontro con Alberto Pellai

È in programma per mercoledì 10 dicembre alle 20.30 in Sala Vittoria, a Fagagna, l'incontro con Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva. «Maschile e Femminile: quale educazione di genere per i nostri figli» è il tema che – in dialogo con Paolo Mosanghini – affronterà Pellai provando a rispondere alla domanda: cosa significa educare alla differenza e al tempo stesso trasformare questa differenza in risorsa?

Notizie flash

COLLOREDO.

Mercatini in castello

Sabato 13 (dalle 14.30 alle 19) e domenica 14 dicembre (dalle 10 alle 19) torna nel castello di Colloredo di Monte Albano, il «Castello di Natale - Christmas Market Fvg» dedicato ai prodotti enogastronomici e all'artigianato locale. Non mancheranno laboratori a tema natalizio per bambini e adulti. Ingresso gratuito.

SAN DANIELE.

Rassegna di presepi

Nella chiesa di Santa Maria della Fratta, a San Daniele, fino all'11 gennaio sarà possibile visitare la tradizionale rassegna di presepi. La mostra si articola in tre sezioni separate: una hobbistica, caratterizzata dall'esposizione di lavori forniti da appassionati del settore; una artistica, con l'esposizione di opere tridimensionali di vari materiali, che interpretano liberamente il tema della nascita; una terza dedicata ai presepi da collezione. I lavori esposti provengono da varie regioni, alcuni anche dall'Austria e dalla Slovenia. La mostra è visitabile dal giovedì al sabato dalle 14.30 alle 18; la domenica e festivi anche dalle 10 alle 12.30. Si effettuano visite guidate gratuite (in italiano, tedesco e friulano) per gruppi da 5 a 20 persone, previa prenotazione contattare Euro Diracca al 348/0043177.



@CIVIDALE
VIALE GEMONA 5

13 DICEMBRE
17 GENNAIO
14.30-18.30

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

TI ASPETTIAMO!!!

CIVIDALE. Il riconoscimento Unesco premia l'impegno nell'educazione inclusiva

La città ducale è "Learning city"



Nuovo riconoscimento internazionale per Cividale: il 4 dicembre, infatti, insieme a Brescia, è stata dichiarata ufficialmente dall'Unesco «Learning City», entrando così a far parte del Global Network of Learning Cities, letteralmente "città che apprendono". A far parte di questa rete virtuosa sono 425 città – in 91 paesi – che in comune condividono l'impegno a mobilitare le proprie risorse per offrire opportunità educative inclusive e di qualità, rivitalizzando l'apprendimento in una sua dimensione comunitaria, facilitando lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche. Nello specifico da settembre 2024 a gennaio 2025, il Comune di Cividale del Friuli ha partecipato al progetto «StartLCUP», coordinato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e dall'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG). Nell'ambito del progetto, sono stati analizzati punti di forza e debolezze del contesto locale e identificate buone pratiche in grado di promuovere l'apprendimento permanente, a cui è seguita la presentazione,

nell'ambito della candidatura a «Learning city», di tre "buone pratiche". Tra queste c'è innanzitutto l'aver fatto del Tempio Longobardo e del Monastero di Santa Maria in Valle un "cantier di conoscenza", ovvero aver avviato una valorizzazione del peculiare sito Unesco della città con attività didattiche, laboratori e film-documentari dedicati alla cultura longobarda e al patrimonio locale, in collaborazione con scuole, musei e associazioni culturali, per rafforzare l'apprendimento e l'orientamento verso professioni legate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Ci sono poi i corsi internazionali di perfezionamento musicale e gli incontri di musica da Camera che portano ogni anno oltre 180 studenti e concertisti in città, con più di 15 concerti e lezioni di alto perfezionamento. Infine, il progetto «Palio di San Donato: comunità, tradizione e sviluppo», iniziativa partecipativa di recupero della storica festa patronale, con gare tra borghi, cortei, concerti e laboratori didattici che coinvolge tutta la cittadinanza e le attività

locali, ricreando l'atmosfera della Cividale del XIV secolo. Grande soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale, ma quali sono ora le implicazioni? «Le "Learning Cities" – spiega la vicesindaco Giorgia Carlig – si impegnano specificamente a promuovere l'apprendimento inclusivo, garantire l'accesso a opportunità per tutte e tutti, indipendentemente dall'età o dal contesto socioeconomico; facilitare l'apprendimento continuo, creando percorsi flessibili che uniscono educazione formale, non formale e informale; rigenerare le comunità, utilizzando l'apprendimento per rafforzare la coesione sociale e valorizzare la diversità culturale; sostenere la crescita economica e la sostenibilità, integrando competenze lavorative, imprenditorialità e pratiche sostenibili nell'ecosistema educativo. Il nostro impegno futuro sarà ora quello di proseguire e ampliare le buone pratiche valutate positivamente dalla Commissione Unesco, adottando un approccio integrato che coinvolga risorse, stakeholder e settori diversi per

creare un ambiente in cui l'apprendimento sia accessibile e valorizzato in ogni ambito della vita quotidiana della nostra città».

Anna Piuzei

SAVOGNA

Nuova carta della Benečija

■ Giovedì 18 dicembre alle 11 nella Sala consiliare del Comune di Savogna si terrà la presentazione della nuova carta topografica «Benečija. Scegli il silenzio tra le Alpi e l'Adriatico nella Riserva della Biosfera transfrontaliera Alpi Giulie» elaborata dalla DMO Turismo Benečija, frutto di un attento lavoro di analisi e rappresentazione del territorio. Durante l'incontro saranno illustrati i contenuti e le finalità della carta, pensata come strumento utile per la valorizzazione e la conoscenza di quest'area. Sarà anche un'occasione di confronto sul turismo sostenibile in Benečija.

Notizie flash

CIVIDALE. Incontro sul Baby Hospital di Betlemme

■ Lunedì 15 dicembre alle 20.30 nel Centro culturale San Francesco di Cividale, si terrà un incontro, promosso dall'Ordine Franciscano Secolare del Friuli Venezia Giulia, volto a far conoscere l'attività di «Aiuto Bambini Betlemme» realtà nazionale che agisce a favore di bambini e bambine in Palestina dal 2005. Tale realtà – con sede a Verona – è nata per sostenere e promuovere l'opera del «Caritas Baby Hospital di Betlemme», l'unico ospedale specializzato pediatrico della Palestina che coinvolge e forma le madri nella cura dei bambini. L'associazione partecipa, inoltre, alla realizzazione di progetti a favore dei bambini malati e socialmente svantaggiati, delle madri e delle loro famiglie in Terra Santa.

SAN PIETRO AL N.

Allo SMO, Manzini in mostra

■ Alla Beneška galerija – SMO (Slovensko multimedialno okno), a San Pietro al Natisone, venerdì 12 dicembre alle 18 sarà inaugurata la mostra «Barve narave/I colori della natura» di Simonetta Manzini. Un percorso dedicato alla delicatezza del segno e ai sussurri della natura, tra fiori, foglie e sfumature che invitano allo sguardo attento e alla calma.



TREPPPO GRANDE GRAN CONCERTO DI NATALE "PUER NATUS EST"

Venerdì 26 dicembre 2025
ore 17.00

Coro Alpe Adria

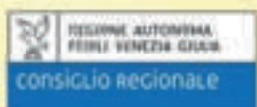
soprano Martina Candido
pianoforte Luca Del Torre
Organo Valerio Simonini
Direttore Valerio Simonini

Sound Brass Ensemble

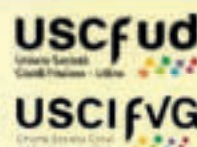
Trombe Giuseppe Minin
Giacomo Vendrame
Tromboni Elena Buset
Lorenzo Tommasini

Presenta Ilaria Colussi

Ingresso libero



Coro
"Alpe Adria"



Parrocchia
Immacolata Concezione
Trepppo Grande

Gustoso e cremoso, presentato il “Riso del Friuli”

Si punta ad ampliare la coltivazione

Piuttosto gustoso, assai cremoso e dalla cottura veloce (circa 12/13 minuti), coltivato “in asciutta” grazie al progetto di cinque famiglie nell’area del Medio Friuli. Ecco l’identikit del Riso del Friuli, varietà Sant’Andrea, il cui primo raccolto è stato presentato di recente a Mortegliano dal Consorzio Riso Fvg. Realtà costituita per ora da cinque aziende – con sede a Porpetto, Camino al Tagliamento, Varmo e San Vito di Fagagna – che hanno voluto riportare in regione una coltura storica che era scomparsa ormai da decenni. «Mancava da circa 50/60 anni – ha spiegato **Valentino Targato**, presidente del Consorzio, intervistato a Radio Spazio – e il primo raccolto, di due varietà, il Sant’Andrea e un riso per il sushi (riso freddo), è stato fatto ad ottobre con un risultato positivo che ci proietta ad una nuova sfida nel 2026». Sfida che fa seguito, dunque, a quella che ha visto l’unione di cinque famiglie nel Consorzio, coltivando – nell’anno dell’esordio – 12,5 ettari che hanno reso, per ciascun ettaro, circa 40/50 quintali di riso. Si tratta di un progetto agricolo innovativo – che punta in futuro ad una filiera completamente friulana, dal campo alla tavola (la lavorazione del prodotto per questo primo capitolo del

“ritorno” del riso in Fvg è stata fatta in Veneto) – che ha già destato l’interesse di molti altri agricoltori. Per questo, ha annunciato Targato, «il Consorzio punta ad estendere la superficie coltivata a più di 100 ettari». La redditività, ha raccontato, supera nettamente quella dei cereali tradizionali e la produzione avviene con una tecnica particolare, che non ha bisogno di una risaia (come quelle che si possono osservare ad esempio in Piemonte). «È la prima esperienza a livello italiano ed europeo, senza la presenza dell’acqua, dunque sostenibile». Nel dettaglio, significa che la tecnica “in asciutta” permette di ridurre drasticamente il fabbisogno idrico e il ricorso ai fitofarmaci, diminuendo al contempo la proliferazione di funghi e parassiti e garantendo un prodotto più genuino. Ora le cinque famiglie che fanno parte del Consorzio – oltre a Targato, **Bernardis, Di Lenarda, Pilutti e D’Orlandi** –, non solo sono orientate ad ampliare la coltivazione, ma uno degli obiettivi è realizzare localmente un piccolo impianto per la lavorazione del riso (dall’asciugatura del prodotto all’inscatolamento). La presentazione ufficiale del riso “made in Friuli” è stata accompagnata da una degustazione curata dallo staff



Uno dei campi coltivati dal Consorzio Riso Fvg; sotto, le confezioni del “Riso del Friuli”



della trattoria “Da Nando”, a Mortegliano, che ha proposto piatti molto apprezzati, tra cui un

dolce a base di riso e un assaggio del riso friulano al naturale. **Monika Pascolo**

PANTIANICCO

Angel’s Wings Recording Studio, nuovi spazi per creare musica

■ Angel’s Wings Recording Studio di Pantianicco ha aperto il nuovo “Studio B” con spazi completamente rinnovati e progettati per rispondere alle esigenze della produzione musicale contemporanea. L’idea, ha illustrato l’audio engineer Nico Odorico, è offrire a musicisti e produttori la massima flessibilità, integrando l’offerta con tecnologie professionali di ultima generazione. Il nuovo studio – alla cui inaugurazione hanno partecipato anche artisti provenienti da Veneto e Lombardia – è adatto a ogni genere musicale: dalla produzione elettronica alle band, dai cantautori alle colonne sonore. L’obiettivo, ha aggiunto, «è mettere gli artisti nella condizione di lavorare nel modo più naturale ed efficace possibile, sfruttando un ambiente acustico di alta qualità e strumenti all’avanguardia» (nella foto, Odorico durante l’inaugurazione).



Varmo. I Presepi di Canussio

La prima edizione della mostra di natività artigianali, “I Presepi di Canussio”, in comune di Varmo, ha preso il via l’8 dicembre. Si tratta di un appuntamento promosso per valorizzare creatività, tradizione e il lavoro appassionato della comunità. La rassegna, visitabile all’Area festeggiamenti (via Saleti), sarà aperta il 13, 14, 20, 21, 27 e 28 dicembre, dalle 15 alle 18, accompagnata da ottime bevande calde, per vivere assieme l’atmosfera gioiosa delle feste. Il progetto fa parte dell’iniziativa regionale “Giro Presepi in Friuli-Venezia Giulia” ed è promossa da “Chei di Cjanùs”.

Codroipo. Eventi natalizi per tutti

Fino al 6 gennaio a Codroipo spazio ad eventi, mercatini, presepi e animazioni per bambini. Venerdì 12 dicembre, alle 20.30, al Teatro “Benois De Cecco” è in programma un concerto celebrativo del ventennale dell’Orchestra a plettro “Città di Codroipo”. Sabato 13, alle 17, all’Auditorium comunale, è previsto il Saggio concerto di Natale delle classi di linguaggio musicale, a cura della Scuola di Musica “Città di Codroipo”. Domenica 14, per tutta la giornata, in piazza Garibaldi, ci sarà “Natale in piazza!” con animazioni, Babbo Natale e gli elfi pronti a ricevere le letterine dei bambini.

BICINICCO

Festa natalizia il 14



■ Il Comune di Bicinicco domenica 14 dicembre promuove la “Festa natalizia”, con l’organizzazione a cura di “Amici della civiltà contadina” e Pro Loco Felettis, in collaborazione con il gruppo Alpini e la Pro loco Gris-Cuccana. Il ritrovo e all’area del parcheggio Renati e il programma, a partire dalle 10, propone tra le altre, bancarelle a tema natalizio, chioschi con prodotti friulani, intrattenimento a cura dell’Accademia musicale Palmanova, l’inaugurazione di “Un’aquila in Comune” con Arlef, giochi in legno, l’arrivo di Babbo Natale e il concerto della Corale Synphònia e del Coro giovanile Natissa, diretti da Patrizia Dri, al pianoforte Giorgio Cozzutti e al flauto traverso Noela Ontani. Le offerte raccolte saranno devolute a progetti della scuola di Bicinicco.

SEDEGLIANO. Natale insieme, eventi

■ Venerdì 12 dicembre, a Grions di Sedegliano, alle 18.30, all’ex asilo, spazio a letture animate per bambini aspettando Santa Lucia. Sabato 13, in chiesa a Sedegliano, alle 20.30, sarà proposto il concerto gospel con “Harmony Gospel Singers”.

Notizie flash

MERETO. Accensione degli alberi di Natale

■ Si chiama “Accendiamo la speranza” l’iniziativa con l’accensione degli alberi di Natale sul sagrato delle chiese di tutto il territorio comunale di Mereto di Tomba. Dopo quello del capoluogo, acceso l’8 dicembre, i prossimi eventi saranno il 10 dicembre, alle 18.30, a San Marco, l’11 a Plasencis e il 12 a Pantianicco, alle 18.30. Il 14, alle 16, a Savalons e alle 17.30 a Tomba. Tutta la cittadinanza è invitata. Promuovono il Comune e le varie comunità.

CAMINO AL T.

Antonio Fontanini, mostra



■ Domenica 14 dicembre, alle 11, a Villa Valetudine di Camino al Tagliamento è in programma l’inaugurazione della mostra personale di Antonio Fontanini. L’esposizione si potrà visitare fino al 31 gennaio, ogni giorno (anche sabato e domenica, previo appuntamento), dalle 10 alle 17.

POZZUOLO.

Concerto e Premio

■ Sabato 13 dicembre, alle 20.30 in Auditorium a Pozzuolo è previsto il concerto “Armonie d’inverno: dal melodramma al Natale” e il Premio “La Quercia Sabbatini” dedicato all’Associazione Amici del belcanto di Neunkirchen (Vienna). L’evento è promosso dal Comune e da OperaPrima Wien.

ZUGLIANO.

Arrivano i Krampus



■ Domenica 14 dicembre, alle 17, in piazza della Chiesa a Zugliano ci sarà la sfilata dei Krampus e lo spettacolo di fuoco, a cura del Comune, dei Fedelissimi Zugliano e della locale sezione degli Alpini.

PERCOTO.

Natale sui pattini

■ Sabato 13 dicembre, dalle 14, sulla pista di pattinaggio al campo sportivo di Percoto, l’evento “Natale sui pattini”, con musiche e coreografie natalizie, promosso dal Roll Club Pavia di Udine. Gran finale con sorpresa.

TERENZANO. Il 10 dicembre il restauro sarà benedetto da mons. Lamba Chiesa a nuovo, inaugurazione

Campane a festa nella comunità di Terenzano che si appresta a un doppio festeggiamento. Mercoledì 10 dicembre, alle 10, nel corso della solenne celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, saranno infatti benedetti i lavori di restauro della chiesa di San Martino Vescovo, edificio che quest'anno taglia il traguardo dei 150 anni dalla costruzione avvenuta, come testimonia anche l'incisione riportata sull'architrave del portale d'ingresso, nell'anno 1875.

Dagli archivi storici

Fino al 1917 Terenzano era cappellania della Parrocchia di Cussignacco, anch'essa intitolata a San Martino Vescovo di cui è stato parroco dal 1850 al 1910 mons. Felice Della Rovere. Nel cinquecento esisteva già una

chiesetta di campagna, della cui presenza rimangono oggi poche tracce; tra queste, due affreschi della scuola di Pomponio Amalteo, recuperati dopo il terremoto del 1976.

A metà dell'800 viene deciso di ampliare l'antica chiesa, sulla base di un progetto di Girolamo D'Aronco, che comprende anche la demolizione della casa del cappellano; nel 1875 la costruzione è sostanzialmente conclusa, ma si deve attendere il 28 settembre 1900, Anno Santo e Giubileo di cura pastorale del parroco, per la posa dell'Altare Maggiore e la consacrazione della nuova chiesa. Un primo restauro della struttura e del campanile risale al 1975, con le celebrazioni trasferite (complice anche il sisma del 1976) nel cinema parrocchiale fino al 1981, quando la chiesa viene riaperta al culto, durante il servizio pastorale di don Onorino Trigatti.



Particolare della facciata della chiesa

Nel 1984 viene riaperta la canonica, a fine anni '80 si restaura l'organo e tra il 2010 e il 2016, al posto del vecchio cinema, viene costruita la nuova sala parrocchiale. Nel 2023, a causa di alcuni cedimenti, si rende necessaria una sistemazione sia all'esterno che all'interno della chiesa. Nel 2024, subito dopo il suo ingresso in Parrocchia, il nuovo parroco don Michele Frappa si preoccupa di far avanzare speditamente i lavori ora finalmente conclusi.

Monika Pascolo e Alessio Flego

VILLACACCIA

Un Presepe per riflettere



■ Allestito nella chiesa parrocchiale, domenica 7 dicembre, a Villacaccia di Lestizza è stato inaugurato il Presepe creato dal gruppo di parrocchiani "Equipe San Giusto" (promuovono iniziative per animare la piccola comunità). Un appuntamento divenuto ormai consueto quello di proporre Natività in ambientazioni particolari che invitano i visitatori alla riflessione. La nuova edizione dell'opera – intitolata "La natività tra semplicità e consumismo" – vuole porre l'attenzione sul vero significato del Natale», illustrano i promotori. La Sacra Famiglia al centro, rappresentata in maniera umile, è accompagnata da uno sfondo con l'immagine di un centro commerciale. «Il Natale è occasione per tornare all'essenziale, per trovare nel piccolo ciò che spesso perdiamo nel rumore della vita di ogni giorno».

Notizie flash

PALMANOVA. Guida e mappa con ciclabili

■ Sabato 13 dicembre, alle 10.30, nel Salone d'Onore del Palazzo municipale di Palmanova, è in programma la presentazione della guida turistica "Viaggio tra le fortezze della Repubblica di Venezia-Dalla Terraferma all'Adriatico" (di Zel Edizioni), oltre alla mappa cicloturistica "Le vie del Leone".

POZZUOLO.

Palio dei borghi, concorso

■ Torna a Pozzuolo del Friuli il Concorso "Palio dei Borghi" con i pini presepi tra le vie e i borghi del paese. Il progetto è promosso dalla Pro Loco e dai volontari delle zone in cui saranno esposte le creazioni. Le premiazioni sono previste il 20 dicembre in Auditorium, in occasione del concerto della Società Filarmonica.

TRIVIGNANO.

"Incantalibri" in biblioteca

■ Mercoledì 17 dicembre, alle 16.30, appuntamento in Biblioteca a Trivignano Udinese con l'evento "Incantalibri", dedicato a giovani lettori, a cura del Comune e della Pro Loco Facciamo quadrato (per informazioni: 0432 999002).

MORTEGLIANO. "A cena col mais" di Pontoni

■ Giovedì 11 dicembre, alle 18.30, in Sala consiliare a Mortegliano sarà presentato il libro "A cena col mais", curato dal Maestro di cucina Germano Pontoni. Sarà anche proiettato il video "Blave di Morteian" di Sergio Negro.

CASTIONS DELLE M.

Concerto in chiesa

■ Domenica 14 dicembre, alle 20.45, nella chiesa di S. Maria Assunta a Castions delle Mura, è previsto il concerto "Aspettando Natale" con il Piccolo Coro Artemia di Torviscosa. Promuovono il Comune di Bagnaria Arsa, la Parrocchia e il coro locale.

RACCOLTA FONDI PER ARMONIE 3.0

DA 30 ANNI, ARMONIE È LA TUA MUSICA. ORA HA BISOGNO DEL TUO SOSTEGNO PER CRESCERE ANCORA.

Aiutaci a raccogliere 7000€ entro gennaio.

I fondi finanzieranno l'**insonorizzazione professionale**, i **sistemi di registrazione audio** e le **lavagne multimediali**: strumenti essenziali per la didattica moderna.

Per oltre trent'anni, Associazione Armonie ha portato la musica nel cuore del Friuli, trasformando centinaia di giovani in musicisti e persone migliori. Questi ragazzi meritano uno spazio sempre più all'avanguardia.

MA IL NOSTRO VERO OBIETTIVO? Vogliamo che Armonie 3.0 sia costruita da tutti noi, anche con un piccolo gesto. La tua partecipazione è il segno più bello che la nostra comunità è unita e crede nel valore della musica per il nostro territorio.

OGNI PICCOLO AIUTO CONTA.

Se siamo tanti, ce la facciamo!

VUOI CONTRIBUIRE ALLA FELICITÀ DEI NOSTRI RAGAZZI?



IDEAGINGER.IT/SOSTIENI-3535.HTML



GRADO. Inaugurato il 6 dicembre nell'ex canonica il Museo civico che racconta "la fede dell'isola"

Ecco il tesoro salvato da "mons. Bastian"

Dedicato alla storia religiosa e culturale dell'isola, sabato 6 dicembre è stato inaugurato il nuovo Museo Civico del Tesoro di Grado.

Realizzato negli ambienti dell'ex canonica, il progetto espositivo – frutto di un accordo tra Comune e Parrocchia, con l'avvallo della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Fvg del Ministero della Cultura – è un luogo della memoria che vuole anche rendere omaggio ad una figura fondamentale per la storia gradese: quella di mons. Sebastiano Tognon, conosciuto come "monsignor Bastian",

parroco dal 1913 al 1956 che durante la Prima guerra mondiale ebbe il coraggio di mettere in salvo il prezioso tesoro della Basilica, nascondendolo nella casa di un falegname.

Il Museo (con sede in piazza Biagio Marin) si sviluppa su due piani e al suo interno sono ospitate decine di reperti che abbracciano l'intera storia della località, dal II al XVIII secolo dopo Cristo, alcuni dei quali inediti. In mostra, tra antichi arredi liturgici, paramenti, statue e oggetti sacri, di particolare valore anche i frutti degli scavi che hanno interessato la Basilica nel 1871 e tra questi, due capselle d'argento che

contenevano le reliquie dei martiri aquileiesi e il frammento della Vera Croce, dono dell'Imperatore Eraclio, al Patriarca di Grado nel 630 dopo Cristo.

«Il tesoro di Grado – ha raccontato il parroco della cittadina lagunare, mons. Paolo Nutarelli, intervenuto a Radio Spazio – è la fede dei gradesi; non si tratta di una battuta, ma è la verità, perché l'amore dei gradesi verso la fede ha prodotto una storia, che è la storia di Grado – da borgo di pescatori a sede patriarcale, fino alla comunità dei giorni nostri – che in questo museo si potrà ripercorrere, attraverso la fede trasmessa da Aquileia».

Dietro all'intitolazione del Museo a "mons. Bastian", ha illustrato Bruno Scaramuzza, 83 anni, grade di origine, studioso della storia di Grado e autore anche di diversi libri al riguardo, c'è un'interessante vicenda. «Nel 1914, alle soglie dello scoppio della Prima guerra mondiale, il Vescovo di Gorizia invita tutte le Parrocchie a mettere in sicurezza documenti, quadri, tesori, ori che

possiedono. Mons. Bastian, assieme a due colonne della Parrocchia, decide di nascondere i beni nella casa di fronte alla canonica». Nel 1915, quando l'Italia entra in guerra contro l'Austria, una delle prime città che vengono liberate è Grado. «A giugno – ha aggiunto – in visita all'isola arriva Re Vittorio Emanuele che chiede al parroco se può vedere gli ori, ma lui risponde che per ordini superiori non è possibile. L'indomani mattina però sarà arrestato dai carabinieri e dopo la spia, fatta da qualcuno, saranno ritrovati anche i beni nascosti». Il tesoro è stato, dunque, requisito dalle autorità italiane che lo hanno inviato a Firenze, dove è rimasto per tutta la guerra fino alla successiva restituzione a Grado. Durante il periodo natalizio, il Museo sarà aperto il 13 e 14 dicembre, dal 20 al 30 dicembre e dal 1° al 6 gennaio, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Il costo del biglietto è di 5 euro, ridotto 3 euro.

**Monika Pascolo
e Valentina Pagani**



Uno dei preziosi reliquiari in esposizione

Notizie flash

PIANCADA.

Arriva Santa Lucia

■ Domenica 14 dicembre, nel pomeriggio, al Centro di Piancada, frazione di Palazzolo dello Stella, è prevista l'accensione dell'albero di Natale e del Presepe luminoso. E poi, per tutti i bambini, arriverà Santa Lucia. L'iniziativa è promossa dalla Parrocchia di Santa Caterina e dalle associazioni locali.

PALAZZOLO.

"Fisarmoniche in osteria"

■ L'incontro tra la musica e l'enogastronomia: così è nato l'appuntamento "Fisarmoniche in osteria", in programma a Palazzolo dello Stella sabato 13 dicembre, dalle ore 18, nei locali aderenti all'iniziativa. L'evento, giunto alla 33ª edizione, è promosso dall'Assessorato comunale alla Cultura. Fino alle 24 sarà attivo un servizio di bus navetta gratuito (ogni 30 minuti).

RIVIGNANO TEOR.

Civiche benemerente

■ Lunedì 15 dicembre, alle 20.30, in Auditorium a Rivignano, saranno ospitate la cerimonia di consegna delle Civiche benemerente e la conferenza di fine anno a cura dell'Amministrazione comunale.

Latisana. "Tra la Terra ed il Mare" di Doremi

Sabato 13 dicembre, alle 21, al Cinema Odeon di Latisana ci sarà l'anteprima nazionale del documentario "Tra la Terra ed il Mare", nuovo progetto del regista Gianluca Doremi (autore premiato in oltre 60 festival internazionali) dedicato alla laguna friulana, con riprese naturalistiche, immagini d'epoca di Lignano e una breve ricostruzione storica ambientata nella Seconda guerra mondiale. All'evento saranno presenti il regista Rocco Cosentino ed Enzo Moretto, naturalista ed entomologo, collaboratore della trasmissione GEO di Rai 3. Ingresso libero.

PF GROUP
FACILITY MANAGEMENT

**UN MONDO DI SERVIZI
AL TUO SERVIZIO**

**Pulizie civili e industriali, sanificazioni, manutenzioni,
cura del verde e servizi di supporto per le aziende**



**Local
Partner**

UDINE

Via Croazia, 8

T. 0432 602502

info@pfgroupitalia.it

scopri i nostri servizi



MILANO

Via Figino, 1

T. 02 3536516

pfgroupitalia.it

Marsure di Povoletto

Grande festa per il centenario Luigi Zenarola, storico abbonato de "la Vita Cattolica"

A Marsure di Povoletto, domenica 7 dicembre, si è vissuta una giornata di grande gioia per il traguardo dei 100 anni di Luigi Zenarola. Il neo centenario, attorniato da familiari e amici, ha festeggiato il secolo di vita, nel ricordo – tra gli altri – di un avvenimento legato proprio alla sua nascita. Al tempo, infatti, suo padre Giuseppe (nativo del ceppo dei Zenarola di Ravis), in onore dell'arrivo del primo figlio maschio, come gesto di devozione si era abbonato a "la Vita Cattolica", nonostante le difficoltà economiche dell'epoca.

Da allora, ancora oggi la famiglia Zenarola ha mantenuto attivo l'abbonamento al settimanale diocesano, confermando – racconta Sonia, figlia di Luigi – il legame ad un giornale che non solo informa, ma trasmette profondi valori.

Il 7 dicembre a fare gli auguri al festeggiato, anche a nome della comunità, c'erano il nuovo parroco, don Michele Lacovig, don Giuseppe Riva, parroco di Magredis, Ravosa e Savorgnano del Torre, il sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto e l'assessora Cristina Galbiati (nella foto sotto, a destra), oltre alla sua numerosa famiglia con i figli Bepi, Gino e Sonia (nella foto, in alto, anche con la moglie) e un folto gruppo di nipoti (sotto, a sinistra).

A Luigi – che ha vissuto domenica 7 una giornata piena di emozioni e di ricordi –, dalle pagine del suo amato giornale, la famiglia rinnova gli auguri per il traguardo raggiunto e per il futuro (ringraziando tutte le persone che sono passate per gli auguri e quanti gli hanno telefonato). Anche l'intera redazione de "la Vita Cattolica" si associa agli auguri al centenario Luigi, complimentandosi con lo storico abbonato che si appresta, insieme alla moglie Lida, a festeggiare anche il 65° anniversario di matrimonio nel giorno di Santo Stefano.

Pagina a cura di Monika Pascolo



Radio Spazio. 30 anni di "Gjal e copasse" con Federico Rossi

Venerdì 5 dicembre, la trasmissione "Gjal e copasse" ha tagliato il traguardo dei 30 anni. Ideata e condotta da sempre da Federico Rossi, è in onda – in diretta – su Radio Spazio ogni giorno, dal martedì al sabato, alle 10 (con replica alle 15 e alle 22). Cinque volte a settimana, dunque, senza mai interruzioni, la trasmissione propone l'attualità in marilenghe con Rossi che dialoga in friulano con i suoi ospiti, affrontando sempre tematiche diverse che riguardano il Friuli, grazie ad un'analisi critica e curiosa di quel che succede sul territorio. Anche gli ascoltatori possono partecipare attivamente alla diretta (telefonando allo 0432 512661). Questa foto ritrae il conduttore Rossi (terzo da sx) con i colleghi di Radio Spazio e gli ospiti della puntata in cui sono stati festeggiati i 30 anni di "Gjal e copasse".



Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

BERTIOLO

La classe 1950 si è ritrovata per festeggiare insieme il traguardo dei 75 anni



Di recente i coscritti della classe 1950 del comune di Bertiole si sono ritrovati per festeggiare i loro 75 anni. Dopo la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Bertiole dal parroco don Davide Gani, i festeggiati hanno proseguito la giornata in un noto ristorante della zona, fra ricordi e aneddoti. La foto qui è stata inviata da Elda Tonutti.

Germans, la mascotte nata a scuola per la Protezione civile

Il germano reale "Germans" è la mascotte della Protezione civile di Rivignano Teor.

L'iniziativa è nata su progetto della sezione locale del gruppo di volontari, dopo alcune esercitazioni per il terremoto tenute nelle scuole locali. Così è stato promosso un progetto-concorso che ha coinvolto gli alunni di elementari e medie del comune, con l'aiuto di una grafica che ha realizzato disegno e peluches. Germans diventa, dunque, a tutti gli effetti un promotore di informazioni utili sul territorio, anche attraverso i social. La mascotte è stata presentata ufficialmente nel corso della tradizionale Fiera dei Santi di Rivignano.



Basket. Per le friulane Apu Udine e Ueb Gesteco Cividale doppia vittoria

Per l'Apu Udine primo successo casalingo contro Napoli (78 a 71). La quiete dopo la tempesta. Non si può definire in altro modo la settimana vissuta dai bianconeri che nella decima giornata del campionato di basket di A1, andata in scena domenica 7 dicembre, riportano il sereno ad un ambiente ancora scosso dalla vicenda Hickey. La sospensione da parte del Tribunale Antidoping dell'americano rischiava di lasciare strascichi pesanti in casa Apu, tenendo conto dell'importanza del play in termini di punti e assist. Dubbi ed incertezze sono stati invece cancellati dal suo sostituto Semaj Christon. Il classe 1992, arrivato da appena una settimana, ha firmato un esordio da sogno, prendendo per mano la squadra nel finale punto a punto e chiudendo con un bottino di 27 punti e 5 assist. È stata una sua invenzione a dare l'allungo decisivo nell'incontro sul 72 a 69 con canestro e libero aggiuntivo. Fondamentali anche le prestazioni di un letale Bendzius dalla lunga distanza (18 punti, con 4/6 da tre) e di un solido Calzavara che, nel momento più difficile con Napoli avanti, ha messo 6 punti di fila. In una serata al tiro molto difficile per Alibegovic (1/6 da due e 2/5 da tre) e Ikgani (1/4 da due e 1/5 da



Super esordio per Semaj Christon con 27 punti e 5 assist (foto di Apu Udine)

tre), Udine ancora una volta non ha trovato risposte da Dj Brewton (2 punti) e Dawkins (3 punti), completamente spariti nel corso della gara. Se è vero che i bianconeri hanno dominato a rimbalzo (47 totali contro i 38 dei partenopei), l'apporto realizzativo di Spencer e Mekowulu è stato insufficiente. La stoppata subita dal nigeriano sul 33 a 25 ad opera di Crowell è la fotografia di un reparto lunghi in difficoltà. Domenica 14 dicembre alle 12 la squadra di Vertemati è attesa dalla trasferta a Trapani.

Cividale, rimonta da sogno

Reazione da grande squadra quella della Ueb Gesteco Cividale. I ducali, infatti, fanno un miracolo e

conquistano la quinta vittoria consecutiva nel campionato di basket di A2. Quella di venerdì 5 dicembre si candida ad essere la partita dell'anno: i friulani soffrono nei primi due quarti, imbattendosi in un ispirato Stefanini da 23 punti, ma sono poi presi per mano da Redivo che con due canestri sensazionali porta Cividale avanti. Nel finale punto a punto Mastellari è decisivo (19 punti, con 4/4 da due e 3/4 da tre) e Berti (15 punti) sigla il canestro della vittoria a tre secondi dalla fine. La squadra di coach Pillastrini vola così al sesto posto in classifica ed ora attende mercoledì al Pala Gesteco alle 20.30 l'Urania Milano.

Cesare Masutti

UDINESE. Continuità questa sconosciuta

■ Lenti e prevedibili, i friulani perdono in casa con il Genoa per 1 a 2. I bianconeri, dopo il passo in avanti fatto a Parma, ne fanno due all'indietro sul proprio campo lunedì 8 dicembre al cospetto di un Genoa tutt'altro che irresistibile. Tre se si aggiunge l'eliminazione agli ottavi di Coppa Italia contro la Juventus di martedì 2 dicembre, dove la squadra di Runjaic non è riuscita ad impensierire minimamente i bianconeri di Spalletti che si sono imposti con merito per 2 a 0. La sconfitta in campionato contro i liguri mette a nudo i problemi in fase di costruzione dell'Udinese. Senza l'infortunato Atta, non c'è un giocatore al momento in grado di dare idee alla manovra, che ha un unico copione: il passaggio orizzontale. Il solo Zaniolo là davanti non basta, soprattutto se i difensori avversari lo disinnescano raddoppiandolo. Se a questo si aggiunge Okoye, che continua a non dare garanzie soprattutto in uscita (vedasi il rigore su Colombo), ed una squadra che sul 1 a 1 si sbilancia completamente in avanti, offrendo praterie a giocatori veloci come Messias, Ekuban e Norton Cuffy che non chiedevano altro, il disastro è servito. Servirà un miracolo allo Stadio Friuli domenica 14 dicembre, alle 15, con il Napoli.

C.M.

Notizie flash

PALMANOVA.

"Vola alto con lo sport"

■ Dedicata ai giovani delle elementari e delle medie, sabato 13 dicembre, dalle 10 alle 17, si svolgerà a Palmanova la Giornata regionale "Vola alto con lo sport", promossa dal Coni Fvg in collaborazione con la Regione. Dalle 10.30, all'Hotel dei Dogi si terrà l'incontro "Donne che crescono con lo sport", mentre dalle 15, al Teatro Modena sarà ospitato il convegno "Conoscere per vincere: atlete nello sport".

ASU UDINE.

Nuova area per Parkour

■ L'Associazione Sportiva Udinese ha arricchito i propri spazi con l'installazione, nell'area esterna della sede, del Parkour Wall@by® di Geogym®, il primo impianto di questo tipo in Fvg. Il progetto, reso possibile grazie al sostegno della Regione, offre la possibilità di sperimentare il "Parkour", disciplina sportiva acrobatica che consiste nel completare un percorso – in maniera veloce ed efficiente – che prevede qualsiasi genere di ostacolo superabile grazie a corsa, arrampicata, oscillazione, volteggio, salto, rotolamento e molti altri movimenti. L'area di Asu è adatta anche a competizioni ufficiali.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE
AL SOGNO DI DORMIRE BENE
LA QUALITÀ DORELAN A TASSO ZERO

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30
chiuso lunedì mattina

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Lo studentato a palazzo Contarini

Gentile Direttore, chi passa per via Manin, vede che la vecchia sede della Fondazione Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (il famoso bel palazzo Contarini, in stile Liberty) è stata trasformata in uno studentato dell'Università degli Studi di Udine, con addirittura 240 posti letto. Detto palazzo è ora di proprietà di Ream (Real Estate Asset Management) s.g.r. (Società di Gestione del Risparmio) di Torino, specializzata in investimenti alternativi immobiliari. Il palazzo però verrà gestito da Camplus, azienda bolognese nota come fornitore di strutture abitative per studenti universitari. Una parte (circa una cinquantina di stanze) sarà gestita dall'Ardis (ente pubblico regionale per il diritto allo studio dell'università). Una volta il palazzo era di proprietà della Fondazione friulana Crup (Cassa di risparmio). Sarebbe interessante sapere perché è stato ceduto a uno o due privati di fuori regione, i quali non mi paiono dei benefattori e che naturalmente puntano a guadagnare intascano i soldi degli studenti o della Regione. Trovo strano che lo studentato non sia di proprietà dell'Università o della Regione e gestito direttamente da loro.

Claudio Carlisi
Udine

Settimanale in ritardo

Gentile Direttore, purtroppo, sono costretto a segnalare, di nuovo, il disagio nella consegna de «la Vita Cattolica» agli abbonati. Nel caso nostro, il numero attuale, che dovrebbe essere uscito mercoledì 3 dicembre, al pomeriggio odierno, venerdì 5, non è pervenuto. Sabato, domenica e lunedì i postini non ci saranno e pertanto la consegna dovrebbe essere fatta, forse, martedì 9: ben 6 giorni dopo l'emissione, con logico demotivato interesse a leggerlo in quanto gli argomenti e appuntamenti del fine settimana – culturali, religiosi e altro –, risultano ormai facenti parte del passato. Dispiace ciò, sarebbe meglio ritornare, almeno nei paesi, a un servizio di consegna tramite le varie parrocchie con volontari locali, sarebbe senza dubbio, più celere di Poste Italiane.

Gianfranco Mossenta
Pasian di Prato

Il ricordo fattivo di don Romanin

Gentile Direttore, sono già trascorsi 20 anni dalla scomparsa di don Azeglio Romanin, per 44 anni parroco di Liessa, Topolò e Cosizza, eppure la sua presenza è ancora viva e tangibile. Basta guardarci intorno per vederlo, per capire quanto ha fatto concretamente per la nostra gente. Lavori, restauri, ripristini, si è rimboccato le

maniche per lasciarci un'eredità di opere e di insegnamenti preziosa da custodire. Lui era il motore, ma in molti lo hanno aiutato e si sono adoperati e continuano ad adoperarsi per la comunità di Grimacco. Ed è a queste persone che negli anni, e anche quest'anno, viene riconosciuto un premio in sua memoria e che ci consente – non solo di ricordare una persona cara che ci manca –, ma soprattutto di ringraziare chi incarna quei valori di solidarietà, aiuto fattivo e collaborazione che per lui erano così importanti. Quest'anno il nostro grazie va a Gianni Floreancig "Kokoc" che, in modo gentile e discreto, in molti modi ha dedicato il suo tempo e le sue energie alla nostra comunità. Ricordiamo, ad esempio, quanto proprio insieme a don Azeglio, si è adoperato per confezionare numerose quantità di pacchi impegnandosi affinché arrivassero integri presso le nostre missioni, senza dimenticarci del suo impegno, insieme agli amici del comitato Svet Matja, per la Chiesa di Costne le sue belle tradizioni e feste. E così domenica 16 novembre nella sala di Plataz ci siamo ritrovati in occasione della consegna del premio, per condividere del tempo insieme. E oltre a Gianni, abbiamo festeggiato anche Gemma Bucovaz Simanova, che oltre a prepararci un'ottima zuppa ci ha anche offerto la torta per i suoi anni. Usé naj

bolše Gemma! Abbiamo avuto l'occasione poi di salutare e ringraziare anche Sofia, nuova dipendente del Comune di Grimacco. Conosciamo tutti le difficoltà recentemente attraversate dall'Ente, ma ora, con un bel gruppo di giovani dietro le scrivanie, ci auguriamo che i tempi bui siano passati. Speriamo che questi ragazzi abbiano piacere di restare a lavorare a Grimacco e capiscano quanto il loro lavoro, come quello delle altre istituzioni presenti sul territorio, sia importante per non farci sentire abbandonati. Non poteva poi certo mancare la tombola il cui ricavato viene devoluto alle nostre missioni. E alla fine canti e tanta allegria fino a sera inoltrata. Un grazie all'associazione «Grimacco e dintorni» che si è occupata dell'organizzazione del pranzo, alle signore del caffè che hanno pulito prima e dopo la festa, a chi ha donato premi per la tombola. Un grande grazie alla vicesindaca, Patrizia Pauletig, sempre presente alle nostre iniziative, sempre pronta ad aiutare, sempre sorridente e attenta ai desideri e ai bisogni di tutta la sua cittadinanza.

Martina Chiabai
Grimacco

Il valore della donna

Gentile Direttore, all'alba dell'umanità, quando i popoli cercavano nel mistero il senso della

vita, si narra che Dio modellò la donna tra le sue mani, traendo dall'uomo una parte viva, per dar vita a una creatura capace di compiere ciò che nessun'altra creatura avrebbe potuto. Non un'ombra, non un complemento, ma un essere completo, perfetto nel suo equilibrio di forza e delicatezza, coraggio e intuizione, razionalità e sensibilità. La donna nasce come respiro della creazione: capace di generare la vita, di custodirla, di proteggerla, di trasformarla. Portatrice di un'intelligenza che sa vedere oltre, di un coraggio che sa resistere, di una sensibilità che sa curare, di una forza silenziosa che muove il mondo senza pretendere il merito. Nel gesto di Eva che coglie la mela proibita – spesso giudicato come colpa – possiamo leggere anche un simbolo più ampio: la scelta della libertà, la ricerca della conoscenza, l'assunzione della responsabilità del vivere. È il segno di un'umanità che vuole crescere, scegliere, interrogarsi. È il gesto di chi non teme la consapevolezza. Attraverso i secoli, però, la Donna ha camminato portando con sé non solo la luce della sua dignità, ma anche il peso di ingiustizie, violenze, silenzi imposti. Eppure, nonostante tutto, è rimasta colonna della società, cuore delle comunità, guida silenziosa dei popoli. Ha costruito, ricostruito, educato, amato, sofferto, rialzato intere generazioni. Ha resistito là dove altri si

arrendevano. Ha parlato anche quando le si chiedeva di tacere. A pochi giorni dalla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricordiamoci che ogni violenza su una Donna è un attacco all'intera umanità. È una ferita che colpisce la storia, la cultura, la coscienza collettiva. È un'ombra che non può essere ignorata. La donna non è proprietà di nessuno. Non è oggetto, non è ruolo prestabilito, non è funzione che altri definiscono. La donna è persona: autonoma, libera, completa. È pensiero, è misura, è emozione. E forza che costruisce. È creatività che innova. È vita che avanza. A lei sono dovuti rispetto, ascolto, tutela, dignità. Non come gesto di galanteria, ma come fondamento di civiltà. Ogni uomo e ogni società hanno il dovere, non la facoltà, di riconoscerle pieno spazio, piena libertà, piena sicurezza. Ricordiamo oggi chi non ha più voce, chi è stata spezzata dalla violenza, chi è stata cancellata dal silenzio degli altri. Ricordiamo, e trasformiamo questo ricordo in impegno. Celebriamo anche le donne che resistono, che guidano, che innovano, che educano, che rialzano il mondo quando il mondo cade. Celebriamo la loro capacità di vedere lontano, di amare in profondità, di costruire ponti dove altri erigono muri.

Sebastiano Ribaudò
Udine

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

IL PALINSESTO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ		SABATO	DOMENICA
■ Gr NAZIONALE 7.00, 8.00, 9.00,10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00 ■ Gr REGIONALE 7.15, 8.15, 9.15 - 12.15, 14.15 (in friulano)		■ Gr NAZIONALE INBLU , ogni ora dalle 9.00 alle 18	
6.05 Giovedì: Spazio cultura	14.30 Giovedì: La Vita Cattolica in edicola	6.30 Lodi	6.00 Il Vangelo della domenica <i>a cura di don Nicola Zignin</i>
6.30 Lodi	15.00 Lunedì: Cjargne	6.40 Glesie e int	6.30 Lodi
Glesie e int , rubrica di vita ecclesiale in Friuli	Martedì – venerdì: Gjal e copasse	7.30 Sotto la lente , attualità friulana	6.40 Glesie e int
Buongiorno Radio Spazio , con A. Martinelli	Lunedì: Cose di musica	8.30 La salùt no si compre , <i>con Guglielmo Pitzalis</i>	7.20 Il meglio di Sotto la lente
Da lunedì a giovedì: Sotto la lente	Martedì: Folk e dintorni	9.30 Sotto la lente , attualità friulana	8.05 Il Vangelo della domenica <i>a cura di don Nicola Zignin</i>
Venerdì (ogni 14 giorni): L'Agâr	Mercoledì: Dammi spazio	10.03 Gjal e copasse , con Federico Rossi	9.05 Cjargne , con Novella Del Fabbro
Rassegna stampa locale	Giovedì: Ispettore rock	11.03 FREEûlBike , con Francesco Tonizzo	10.10 Il Vangelo della domenica (r)
Rassegna stampa nazionale	Venerdì: Folk e dintorni	11.30 Furlans , con Enzo Cattaruzzi	10.30 Santa Messa in diretta dalla Cattedrale di Udine
Rassegna stampa locale	Lunedì: Spazio sport	12.30 Sotto la lente , attualità friulana	12.30 Caro Gesù
La detule di vuê , cun Celestino Vezzi	Martedì: Baskin e non solo	13.10 Glesie e int	12.30 Vivo positivo , con Flavio Zeni
Lunedì-mercoledì Sotto la lente	Mercoledì: Basket e non solo	13.30 Borghi d'Italia , da InBlu	13.00 Furlans , con Enzo Cattaruzzi
Giovedì La Vita Cattolica in edicola	Giovedì: Cose di musica	14.30 Vivo positivo , con Flavio Zeni	13.30 Il meglio di Sotto la lente
Venerdì (ogni 14 giorni): L'Agâr	Venerdì: FREEûlBike	15.00 Libri alla radio , con Anna Piuzzi	14.00 Dammi spazio , con Alex Martinelli
Giovedì: Spazio cultura	17.30 Martedì: Furlans	16.00 Basket e non solo , con Valerio Morelli	15.00 Come une volte
Lunedì: Cjargne , con Novella Del Fabbro	Giovedì: La salùt no si compre	17.10 Cjase nestre	15.30 Spazi Friûl
Mar. ven: Gjal e copasse , con Federico Rossi	Venerdì: Libri alla radio	17.30 Santa Messa in friulano <i>dall'Oratorio della Purità</i>	16.00 L'ispettore rock (replica)
10.30 e 11.30 Spazio meteo	18.10 Spazio musica , con Alex Martinelli	18.15 Glesie e int	17.00 Cjase nestre (replica)
11.00 Lunedì: Spazio sport , con Mattia Meroi	Giovedì: La Vita Cattolica in edicola	20.00 Okno v Benečjio , con Ezio Gosgnach <i>(trasmissione della minoranza slovena)</i>	17.10 Vespri
Martedì: Baskin e non solo	18.25 Martedì: Cjase nestre	21.00 Stop & Gold	17.30 La salùt no si compre , cun <i>Guglielmo Pitzalis</i>
Mercoledì: Basket e non solo , con V. Morelli	18.30 Santa Messa dalla Parrocchia di Lignano <i>Sabbiadoro</i>	22.00 Gjal e copasse , con Federico Rossi	18.00 Pop Theology , da InBlu
Giovedì: Cose di musica	19.00 Glesie e int , rubrica di vita ecclesiale in Friuli	23.00 Musica classica	18.30 Libri alla radio
Venerdì: FREEûlBike , con Francesco Tonizzo	19.10 Vespri		20.00 Okno v Benečjio , con Ezio Gosgnach
11.30 Martedì: Furlans , cun Enzo Cattaruzzi	20.00 Vrata protî vzhodu , trasmissione in sloveno		21.00 Stop & Gold
Giovedì: La salùt no si compre , cun <i>Guglielmo Pitzalis</i>	21.00 Lunedì: Spazio Sport		22.00 Borghi d'Italia , da InBlu
Venerdì: Libri alla radio , con Anna Piuzzi	Martedì: Folk e dintorni		23.00 Musica classica
12.30 Da lunedì a giovedì: Sotto la lente	Mercoledì: Dammi Spazio		
Venerdì (ogni 14 giorni): L'Agâr	Giovedì: Ispettore rock		
12.40 martedì: Cjase nestre	Venerdì: Folk e dintorni		
Giovedì: Spazio cultura	22.00 Lunedì: Cjargne		
13.15 Chiesa e comunità	Martedì – venerdì: Gjal e copasse		
13.40 Glesie e int , rubrica di vita ecclesiale in Friuli	23.00 Musica classica		

EVENTI

LA NOVITÀ A UDINE

In cuffia si possono ascoltare composizioni della stessa epoca delle opere esposte

Nel Museo del Duomo una poltrona dell'arte e della musica

Si chiama "Poltrona sonora" il progetto inaugurato venerdì 5 dicembre nel Museo del Duomo di Udine, dall'arciprete, mons. Luciano Nobile, con l'accompagnamento musicale del Gruppo corale Cantiere Armonico diretto da Marco Toller. Si tratta di una idea della Conservatrice del Museo, Maria Beatrice Bertone, che in Turingia ha osservato come numerosi musei tedeschi abbinassero arte figurativa e musica. Così ha disegnato una poltrona a calice, comoda e accogliente, ne ha seguito la realizzazione e ha posto due sedili negli spazi museali: uno nel battistero, dove sono esposti i lacerti d'affresco di Vitale da Bologna e l'arca del beato Bertrando, e la seconda, al piano superiore del museo, nella sala "Arcoliniani", decorata con le storie di Sant'Eustachio attribuite al

Bellunello e la statua di San Biagio. Ma perché chiamarle poltrone sonore? Semplice, perché accanto alla poltrona sono disposti un tablet con la spiegazione e le immagini delle opere d'arte conservate nel locale e una cuffia dove si possono ascoltare le musiche contemporanee ai dipinti o alle sculture scelte per accompagnare la spiegazione. Come ha affermato il musicologo Alessio Screm, che ha partecipato all'iniziativa, coadiuvato da Lorenzo Nassimbeni nella scelta delle musiche, «in un mondo dove la musica spesso diventa un rumore di fondo, la poltrona sonora invece ci invita a soffermarci sull'ascolto di autori e melodie del patrimonio musicale friulano, riscoperto e inciso spesso da musicisti regionali». Nella postazione del battistero, in relazione all'architettura dell'edificio, si possono ascoltare

musiche del madrigalista Giovanni Ferretti, attivo nella seconda metà del '500 ad Ancona e Loreto, ma anche a Gemona (1588) e Cividale (1589). Abbinati all'arca marmorea di Bertrando, una delle più belle sculture gotiche friulane, ecco invece i Discanti aquileiesi, «canti antichissimi attestati nei secoli XII-XIII - osserva Screm - alcuni addirittura precedenti. Noti a Cromazio originarono il canto gregoriano romano». La "Salita al calvario" (1348) di Vitale da Bologna permette di ascoltare "O vos omnes" dello spagnolo Tomas Luis de Victoria, amico e collega di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Nella postazione superiore "Le storie di San Eustachio" sono associate alle "Intrade" di Alessandro Orologio (1551-1633), così chiamato perché aggiustava gli orologi di Udine, compositore che fece fortuna a Dresda, Kassel, Praga, Vienna. Le sue musiche percussive

potevano essere suonate per cerimonie civili e liturgiche su qualsiasi strumento e si accompagnano a quelle del cinquecentesco Floriano Candonio, cantore proprio nel Duomo di Udine.

In dicembre, previa prenotazione alla mail museo@cattedraleudine.it, nelle giornate di sabato 20 e 27 e di mercoledì 31 ci si potrà sedere comodamente sulle poltrone sonore e selezionare i brani abbinati alle opere d'arte. «Un'esperienza individuale - ha concluso Screm - ma che non è di isolamento, ma di condivisione con la nostra storia, che è fatta di immagini e di suoni e da cui si esce sicuramente più arricchiti».

Un altro appuntamento in museo si terrà giovedì 11 dicembre, alle ore 17, per l'apertura della mostra di Erica Garbin negli stessi spazi delle poltrone sonore.

Gabriella Bucco



Una delle prime visitatrici della "Poltrona sonora"

Michelstaedter con l'Accademia Nico Pepe



Lo spettacolo "Salve o Vita! Slanci, visioni e tormenti del giovane Carlo Michelstaedter" suggerisce la trilogia dedicata dall'Accademia Nico Pepe di Udine al giovane e talentuoso filosofo goriziano tra più profondi, profetici e trasgressivi dell'ambito mitteleuropeo. Dopo il debutto a Gorizia, città natale di Carlo, il 10 dicembre al Kulturni Center Lojze Bratuž (ore 20) seguiranno le repliche al Teatro Paolo Maurensig a Feletto Umberto il 13 dicembre (ore 20.30) e al Teatro Miela a Trieste il 15 dicembre (ore 20.30).

«Avvicinarsi alla vita, agli scritti, ai dipinti, alla poetica, alla filosofia di Carlo Michelstaedter significa essere attirati in un vortice di vitalità», dichiara Claudio de Maglio, regista e autore della drammaturgia. In questo testo alla figura del padre Alberto e degli amici Enrico (Rico) Mreule e Nino Paternolli, si affiancano molti altri personaggi, la madre Emma una chiave fondamentale per la sua crescita e la sua educazione sentimentale, la sorella Paola complice e compagna di confidenze profonde e intime, la prozia Irene, una donna estremamente ironica che aveva tanto divertito Carlo con le sue visite, e poi Jolanda, quella che avrebbe potuto essere l'unico vero amore della sua vita.

PANORAMA DELLE MOSTRE

Alla Galleria Copetti di Udine le opere del pittore e scrittore russo di fama mondiale che nelle proprie opere recupera la spiritualità religiosa

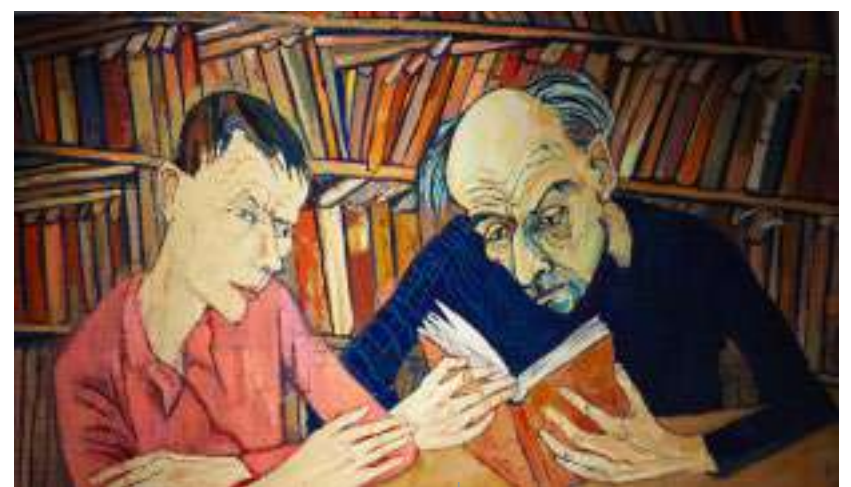
In Kantor l'aspirazione a un nuovo umanesimo

Maxim Kantor (Mosca 1957) è un pittore, incisore e scrittore russo di fama mondiale, autore anche di opere letterarie, teatrali e di saggi. Una ventina di sue opere figurative è esposta nella mostra, intitolata "Preghiera su un'isola", alla Galleria Copetti Antiquari di Udine (via della Prefettura, 6), allestita in occasione del convegno "L'identità politica europea: quali futuri?" organizzato dall'Università di Udine dal 20 al 21 novembre scorsi. Maxim Kantor è un artista complesso. Dopo la laurea alla Università Statale di Mosca nel 1980, inizia ad esporre nel 1986 ed è socio dell'Accademia Russa delle Arti. Si oppone all'evoluzione politica della Russia, ma critica fortemente anche la politica europea; nel 2015 rifiuta la cittadinanza russa, acquisisce quella tedesca vivendo tra Germania e Francia. Espone in Italia dove ha curato nel 1997 il padiglione russo

alla Biennale, sue mostre sono state tenute alla Fondazione Querini Stampalia (2005) e a Palazzo Zenobio di Venezia (2013), nonché alla Fondazione Stelline di Milano (2012). La selezione esposta presenta opere dei suoi vari periodi: "La casa rossa" appartiene al primo, dagli anni '80 al 2000, quando l'autore dipinge case, prigioni, lager, ospedali con colori che vanno dal rosso all'arancione. Con la caduta del comunismo, Kantor dal 1989 al 2008 viaggia e abita a Berlino, Londra, Parigi avvertendo però la crisi dei valori occidentali. Dal 2008 nei suoi dipinti e nelle sue incisioni rappresenta il dramma della crisi mondiale a livello politico e intellettuale, cui reagisce recuperando la spiritualità religiosa del popolo russo e la tradizione cristiana, da cui può nascere un nuovo umanesimo, poiché Kantor crede nel potere di redenzione dell'arte.

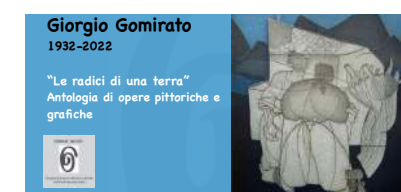
Lo testimonia la grande tela raffigurante San Francesco in cui si nota l'adesione di Kantor allo stile espressionista e materico, evidente anche nei due autoritratti esposti. Si rappresenta anche nel suo studio colmo di libri e con il figlio poiché le persone sono tra i suoi temi preferiti. La satira si esprime anche nella rappresentazione dei professori che talora, come in Bosch, si trasformano in animali come il maiale o il gallo. Sono esposti anche alcuni ultimi Paesaggi ispirati all'Île de Ré, vicino alla costa francese dove Kantor risiede. Importanti anche le grafiche, sempre rifinite e colorate a mano dall'artista, che fanno parte della cartella Metropolis: un segno duro che delinea i mali della società con un senso di horror vacui. La mostra resterà aperta fino al 20 dicembre. Orari: da martedì a sabato 10/12 e 17/19).

G. B.



"Con il figlio nello studio" di Maxim Kantor

Le altre mostre della settimana



UDINE

Giorgio Gomirato 1932-2022
"Le radici di una terra" Antologia di opere pittoriche e grafiche
Palazzo Frangipane,
via Cornelio Frangipane 20
Dal 14 dicembre al 6 gennaio; sabato e domenica 10/13 e 15/18

MONFALCONE

Giorgio De Chirico.
La meccanica del pensiero
Galleria Comunale d'Arte, p. Cavour 41

Fino al 6 aprile 2026; mercoledì 10/13, venerdì, sabato e festivi 10/13 e 15/19

SPLIMBERGO

On Borders/ Sui confini 2.
Fotografia contemporanea
Castello, Palazzo Tadea
Dal 13 dicembre al 15 marzo; venerdì 14/19; sabato e domenica 11/19

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Opere di Cinzia Clemente, Alessandra Spizzo, Beatrice Cepelotti, Francesca Piccini.
Biblioteca, piazza San Valentino 12
Fino al 4 gennaio; martedì e giovedì 15.30/18.30

SAN VENDEMIANO (TREVISO)

La luce dell'inverno. Elio e Stefano Ciol
Sale espositive del Municipio
Fino al 18 gennaio; sabato 15/18, domenica 10/12 e 15/18

Notizie flash

PADERNO. "Natisa" con Virgili e Forte

■ **Giovedì 11 dicembre** alle 20.45 negli spazi dell'ex cinema di Paderno (in via Piemonte 82) per la seconda edizione di Unvier, concerto del duo Bumbaie, formato da Paolo Forte e Leo Virgili. Reduci dalla fortunata performance artistica "Natisa" – che li ha visti esibirsi in una settimana di concerti tematici su e giù per il Natisone – Leo e Paolo daranno nuovamente prova delle loro doti strumentali in questo progetto capace di gettare coraggiosamente le melodie della tradizione all'interno di un flusso improvvisativo continuo, sempre al bivio fra tradizione e modernità, filologia ed innovazione.

BASALDELLA. Teatro di paesaggio

■ **Martedì 16 dicembre**, a LeSerre, in via dell'Artigiano 26/7, a Basaldella di Campoformido, dalle 18.30 alle 20.30, conferenza dal titolo "Appunti per un teatro di paesaggio" con Leonardo Delogu e Valerio Sirna, fondatori del collettivo Dom, realtà che da oltre dieci anni interroga il rapporto tra corpi, territori e comunità.

CASARSA. Sior Todero con Branciaroli

■ **Giovedì 11 dicembre**, alle ore 20.45, nel Teatro Pier Paolo Pasolini, a Casarsa, "Sior Todero Brontolon" di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli.

Padre Ermes Ronchi alle Paoline

Padre Ermes Ronchi, teologo dell'ordine dei Servi di Maria, friulano, **giovedì 18 dicembre**, nella Libreria Paoline, in via Treppo 5A a Udine, alle ore 17.30, in dialogo con Caterina Peruzzo presenterà il suo nuovo libro "L'equilibrio del solco", un testo che invita a riscoprire la vita cristiana non come una sequenza di doveri da adempiere, ma come sorgente di stupore e bellezza. Il solco, sostiene padre Ronchi, è equilibrio tra ferita e semina del granello, la linea in cui si connettono il dono di Dio e l'impegno dell'uomo, coautori della vita e della bellezza.



Padre Ermes Ronchi

UDINE. Leggere Pascoli con Giampaolo Borghello

■ **Giovedì 11 dicembre**, alle ore 17.30, nella sala Gusmani di Palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, omaggio a Giovanni Pascoli a 170 anni dalla nascita, con una conferenza di Giampaolo Borghello, già ordinario di Letteratura italiana e direttore del dipartimento di Italianistica dell'Università di Udine. Organizza l'Associazione dei Toscani in Friuli-Venezia Giulia.

LAUCO. Concerto di S. Lucia per archi

■ **Sabato 13 dicembre**, giorno di Santa Lucia, alle ore 18, nella sala della Casa del popolo, a Lauco, concerto dal titolo "Note di Natale" con il complesso "Gli Archi del Friuli e del Veneto" diretto dal violino principale Guido Freschi, con la partecipazione dell'organista Silvia Tomat. Musiche di Corelli (pastorale per la notte di Natale), Marzuttini (furlane), Aubert, Bach, Brahms (Danza ungherese n. 5), Vivaldi. Presenta Gabriella Bolzan. Ingresso libero.

FELETTO. "Magis India" con Galimi

■ **Mercoledì 10 dicembre**, alle ore 20.30, nella sala consiliare E. Feruglio, in piazza Indipendenza a Feletto Umberto, incontro dal titolo "Magis India. Racconto di volti, storie e sfide di una missione" a cura di David Galimi.

UDINE. Omaggio a Lucio Dalla

■ Il progetto Dallanima è un omaggio musicale interamente dedicato a Lucio Dalla. Il gruppo, formato da Annalisa Conte, voce, Emiliano Visentini, basso; Lorenzo Lo Gioco, pianoforte; Marzio Gariazzo, chitarra; Daniele Bosa, batteria, suonerà **venerdì 12 dicembre**, nel Caffè Caucigh, in via Gemona a Udine, alle ore 21. Saranno proposte le più belle canzoni del panorama discografico dell'artista bolognese con singolari ed originali arrangiamenti piacevoli all'ascolto.

■ ROSAZZO | Concerto natalizio dell'Accademia Hermans Tutto Telemann in Abbazia

■ In attesa del Santo Natale si rinnova l'appuntamento, nella chiesa di San Pietro Apostolo dell'Abbazia di Rosazzo, del tradizionale concerto natalizio, dal titolo "Il canto dell'alba sacra", in programma **domenica 14 dicembre** alle ore 16. Appuntamento ad ingresso gratuito organizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo in collaborazione con l'Associazione Musicale Sergio Gaggia e con il contributo del Consiglio Regionale del Friuli-V.G.. Un pomeriggio interamente dedicato alle opere di Georg Philipp Telemann (Magdeburgo 1681-Amburgo 1767), eseguite dall'Accademia Hermans, composta

da Mauro Borgioni, baritono; Fabio Ceccarelli, traversiere; Alessandra Montani, violoncello; Fabio Ciofini, clavicembalo e maestro di concerto. L'Accademia Hermans nasce nel 2000 per volontà di Ciofini che ha coinvolto, travolgendoli con il suo entusiasmo e il suo amore per la musica antica, giovani strumentisti e cantanti desiderosi di approfondire questo repertorio e la relativa prassi esecutiva. Da allora è iniziato un percorso che ha portato l'Accademia e i suoi componenti, formati nelle più importanti scuole europee, ad ottenere sempre maggiori consensi nel panorama concertistico italiano ed internazionale e a collaborare con



cantanti e strumentisti di acclamata fama. Vasta è la discografia di Accademia Hermans per Brilliant Classics, Bongiovanni, La Bottega Discantica (il Cd registrato con Bart Van Oort dei Concerti K.466 e K.467 di Mozart è stato giudicato "eccezionale" – 5 stelle dalle riviste specializzate). Nell'ottobre 2016 è uscito il cd con Roberta Invernizzi: "Queens - G.F. Händel" per la casa discografica Glossa, premiato dalla critica internazionale ed eseguito per le più prestigiose stagioni musicali in Europa.

Spettacolo della la compagnia Kepler-452

Soccorso ai migranti nel Mediterraneo a Teatro Contatto

“**A** place of safety_Viaggio nel Mediterraneo centrale” è il nuovo lavoro della compagnia Kepler-452, in scena **sabato 13 dicembre** alle ore 20.30 al Teatro Palamostre di Udine all'interno della Stagione Teatro Contatto. Lo spettacolo offre un racconto potente e necessario sulla realtà della rotta migratoria nel Mediterraneo centrale, affidato alle voci degli operatori umanitari che affrontano quotidianamente il mare. Realizzato in collaborazione con Sea-Watch ed Emergency, lo spettacolo è una coproduzione che vede impegnati, assieme al friulano Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, Emilia Romagna Teatro Ert / Teatro Nazionale, Teatro Metastasio di

Prato, e Théâtre des 13 vents Cdn di Montpellier. Nel 2025 "A place of safety" vale a Enrico Baraldi e Nicola Borghesi il Premio Franco Enriquez per la drammaturgia e il Premio Le Maschere del Teatro come migliori autori di novità italiana. Inoltre è finalista ai Premi Ubu 2025, il più prestigioso riconoscimento del teatro italiano, dedicato alla ricerca e al teatro d'autore, simbolo di qualità ed eccellenza della scena europea. Al termine dello spettacolo la compagnia incontrerà il pubblico e al ContattoBar dj set a cura di "Millacu" per il collettivo UdinElettronica. Lo spettacolo nasce da un lungo lavoro di ricerca sul campo dedicato al tema della Sar (search and rescue), avviato attraverso numerosi incontri tra Enrico



Baraldi e Nicola Borghesi e vari referenti delle Ong impegnate nelle operazioni di soccorso. Dopo un periodo di residenza a Lampedusa, Baraldi e Borghesi sono partiti a luglio 2024 dal porto di Messina per la rotta mediterranea a bordo della nave Sea-Watch 5. Nell'arco di quasi cinque settimane di navigazione la crew ha soccorso 156 persone, sbarcate nel porto di La Spezia, il place of safety che dà il titolo allo spettacolo, prima di rientrare in Sicilia il 5 agosto. Durante il percorso di creazione, gli artisti hanno incontrato gli operatori di Life Support, la nave di Emergency e Sea-Watch, che

sono diventati protagonisti insieme a Borghesi. Tra loro Flavio Catalano, ufficiale tecnico sommergibilista della Marina Militare; Miguel Duarte, fisico matematico portoghese; Giorgia Linardi, giurista e portavoce di Sea-Watch, con esperienze assieme a Medici senza Frontiere, Floriana Pati, infermiera specializzata in medicina della migrazione e José Ricardo Peña, elettricista navale e volontario Sea-Watch. Due di loro, Miguel Duarte e Flavio Catalano, si sono inoltre imbarcati sulla Global Sumud Flottilla verso Gaza.

pagina a cura di Stefano Damiani

TOLMEZZO. Piano e violino al Museo Carnico

■ **Sabato 13 dicembre**, alle ore 17.30, nel Museo Carnico delle Tradizioni popolari "Gortani", per "I Concerti di San Martino in Carnia", recital del violinista Alberto Bongiovanni e del pianista Matteo Borsarelli. Programma dal titolo "Tra passione e sogno".

LATISANA. Musica francese con Campaner

■ Si intitola "Vive la France" il programma del concerto di **venerdì 12 dicembre**, nel Teatro Odeon di Latisana alle 20.45. Protagonisti saranno un ensemble di fiati (flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto) e la pianista Gloria Campaner. Musiche di Debussy, Poulenc, Saint-Saens, Francaix, Ibért.

PREMARIACCO. Papu, comicità vintage

■ "Vintage. Comicità in bianco e nero" è lo spettacolo dei Papu che andrà in scena **venerdì 12 dicembre** nel TeatrOrsaria di Premariacco e domenica 14 nel Teatro Italia di Pontebba (ore 20.45).

Roberto Meroi

Volti di donne e uomini negli scatti realizzati dal giornalista e fotografo nei suoi viaggi nel mondo

«**H**o voluto raccontare un po' di mondo attraverso gli occhi di chi lo abita». Questo il significato di

“Sguardi sul mondo”, il nuovo libro fotografico di Roberto Meroi, giornalista e fotografo, viaggiatore curioso.

Le foto sono state scattate nei luoghi visitati dall'autore a partire dal 1972. Nel libro, le destinazioni europee più vicine, come Francia, Germania, Olanda, Inghilterra, Russia, si mescolano a quelle lontane ed esotiche: l'India, l'America Latina e quella centrale, l'Indocina.

Di ogni scatto vengono indicati paese, luogo e data. Le destinazioni fotografate sono quelle generalmente presenti nelle offerte di viaggio che ognuno di noi può scegliere, non sono dunque frutto di itinerari “fai da te” selvaggi e pericolosi. Questo è un valore aggiunto del libro, un suggerimento



Donna in Guatemala



Volto di bambina, in India

Il mondo negli occhi di chi lo abita

per un approccio umano alle persone del nostro mondo, che Meroi descrive con attenzione. «Ogni qual volta il mio sguardo incontra quello degli altri – osserva l'autore – non posso fare a meno di fotografare quell'istante. Così da mantenere in vita perenne quel soggetto rappresentandone lo stato d'animo». Alcune persone si mettono in posa, altre sono inconsapevoli di essere fotografate, ciononostante attraverso la fotografia Meroi le conosce, sia pure per un attimo. «Durante i viaggi con il mio scatto – continua – le perpetuavo nella memoria e fermavo il mio orologio a quell'istante. Quell'istante diventava un per sempre. Mio e loro». Un bel modo indubbiamente di viaggiare cercando corrispondenze umane.

Un'altra peculiarità del libro, accuratamente stampato dalla Tipografia Pellegrini Il Cerchio, consiste nelle didascalie “poetiche” di Viviana Costantini la quale, entrando in sintonia con le foto, stabilisce un legame tra parole e immagini aprendosi alla comprensione delle figure ritratte, riconoscendo che tutti apparteniamo alla stessa umanità. Scrive infatti Costantini: «Il libro raccoglie i tentativi di far propria questa conquista; le pagine hanno il compito di consegnare la completezza dei significati in custodia al lettore».

Le fotografie di Meroi, veri e propri “Sguardi sul mondo”, come il bel titolo del libro, si concentrano infatti solo sulle persone escludendo il

paesaggio o i monumenti. I soggetti sono ordinati attraverso categorie che mostrano la prospettiva dell'autore: donne e ragazze prima di tutto, tra cui risaltano le indiane per il loro innato senso del colore e le abitanti dell'Indocina per la loro mite gentilezza. Seguono poi gli uomini, spesso ritratti nei bar o nei loro negozi, le spose che, vestite di bianco all'occidentale, mostrano l'uniformarsi del mondo globale, cui si contrappongono invece guardie, sentinelle e soldati, le cui divise connotano i diversi paesi. I volti delle anziane si assomigliano invece tutti con la loro conoscenza della vita e si accompagnano a quelli dei suonatori di strada, che ovunque «esprimono la loro arte gratuitamente» a passanti frettolosi.

Mamme, coppie e bambini sono soggetti centrali non solo degli scatti, ma anche della concezione di vita di Meroi. Scelta felice quella di porre attenzione ai diversi modi della religiosità – tra cui un posto particolare è dato a quella buddista e ai monaci bambini – e ai molteplici mestieri, sempre manuali, che caratterizzano in modo diverso ogni paese del mondo. Ogni scatto evidenzia un gusto particolare per gli accostamenti cromatici e per la capacità di fermare l'attimo, perché la scena cambia in pochi secondi. Il suo atteggiamento è sempre però riflessivo, anche sul mezzo usato: «L'essenza della fotografia – scrive – è di ratificare ciò che essa ritrae. Ogni immagine è una patente di verità e, al tempo stesso,

di presenza. Essa è storia, ma anche attualità. La fotografia non finge e non copia. Essa è lo specchio della realtà, della sincerità». Meroi infatti non usa l'intelligenza artificiale e ricerca, da buon giornalista, la verità descrittiva e iconografica in immagini realistiche e verosimili, estremamente gradevoli. Ma come osserva Italo Zannier nella sua premessa, le foto «vanno lette nel profondo... ogni immagine suggerisce di più» della semplice realtà, svelando persone e situazioni lontane nello spazio e nel tempo che parlano però della nostra comune identità umana.

(“Sguardi sul mondo” di Roberto Meroi, Guarniero editore 2025, pp.160, euro 24).

Gabriella Bucco

Adelaide Ristori, donna e attrice, e i suoi trionfi in America latina

La passione per quella che è stata una delle attrici più grandi della seconda metà dell'Ottocento, e per le vicende artistiche che ne hanno caratterizzato la carriera, l'ha portata a ricostruire, con grande dovizia di particolari, la sua esperienza sudamericana, e in particolare quella brasiliana. Così, dopo una lunga ricerca, è nato il libro “Un trionfo annunciato. Adelaide Ristori in America Latina con uno sguardo particolare al Brasile”, pubblicato da Keltia Editrice e firmato da Francesca Barraco.

L'autrice, siciliana di nascita e friulana d'adozione, laureata in Lingue e letterature straniere all'Università di Udi-

ne, ha trascorso un lungo periodo in Brasile e Argentina, dove si è occupata di corsi di lingua italiana per conto del Ministero degli Affari esteri. «Anni addietro – ha raccontato Barraco nel corso della recente presentazione del volume alla Casa di riposo Zaffiro di Tarcento (dove la scrittrice presta servizio come volontaria) – nell'ambito di un master di ricerca incentrato sulla presenza italiana nell'opera dello scrittore brasiliano Joaquim Maria Machado de Assis, mi sono imbattuta in tracce che testimoniavano la presenza di Ristori – nata a Cividale nel 1822 da una famiglia che faceva parte di una compagnia di attori ambulanti – in Brasile». Lo stesso Ma-

chado aveva scritto di lei, commentando per un quotidiano locale le sue esibizioni durante la prima tournée nel Paese (nel luglio 1869), evidenziando che l'attrice friulana non si limitava soltanto a recitare, ma creava e questo, a suo parere, lo poteva fare solo un genio.

Grazie a Barraco, nel volume è tratteggiato un ritratto della Ristori come donna e attrice, attraverso una vita piuttosto avventurosa che si è conclusa a Roma il 10 ottobre 1906. Il libro si apre con gli esordi esteri di Ristori, a partire dalla tournée parigina; poi vengono illustrati i suoi spettacoli in America Latina e, in particolare, in Brasile, la grande ammirazione che Machado



Adelaide Ristori

de Assis nutrì per l'attrice (dedicandole critiche lusinghiere), l'elenco di tutte le opere portate sui palcoscenici di Rio de Janeiro nel 1869, e in America Latina nel corso di un tour mondiale. Non manca il racconto del suo legame con Cividale: era orgogliosa e fiera di potersi definire friulana, riporta l'autrice, evidenziando che in città c'è una statua che la ricorda, in piazza Foro Giulio Cesare, realizzata dallo scultore romano Antonio Maraini nella

Nel libro di Francesca Barraco il racconto dei successi dell'artista originaria di Cividale

posa famosa del suo cavallo di battaglia, Medea.

«Mi sembra che la parte più bella del libro di Barraco sia la sua capacità di mostrare come una grande attrice si trasformi in un mito...», riporta nella prefazione Erica Saladini, docente all'Università federale della Bahia in Brasile. Aggiungendo che l'autrice «ci fa notare come il percorso di Ristori sia speciale, non solo perché avviene in un'epoca e in una società “pretamente maschilista”, ma perché ogni vittoria dell'attrice simboleggia anche la vittoria delle donne verso l'emancipazione e la conquista di uno spazio nel mondo».

Monika Pascolo

Novice

■ KONFIN Kontrole do junja hlietu

Kontrole judi na konfinu med Italijo in Slovenijo, ki so ble predvidena do 21. dičemberja puijdejo naprej do 21. junja hlietu. Podaljšanje za še šest miescu je oznanu notranji minister Matteo Piantedosi. Je že vič ku dvie lieti, od 21. otuberja 2023, odkar je za se iz Slovenije varniti v Italijo na konfinu trieba se ustaviti in pokazati dokumente. V videnski provinci so kontrole 24 ur na dan na prehodih Bela peč/Rateče, Predil in Robič/Štupca. Občasne pa na prehodih Ponte Vittorio/ Most na Nediži, Robidišče, Polava/Livek, Solarje in Učaja. Tudi Slovenija od lanske jeseni spet kontrolira svoj konfin s Harvaško in Uogarsko. Dogovor med ministroma za notranje zadeve Italije in Slovenije je, de bojo kontrole nardile narmanj težav domačim ljudem, tistim, ki se čež konfin vozijo pogostu. In se zdi, de se tuole špostuje. Vseglh pa psihološko se novo stanje čuje. Pred 19 lieti smo se močnuo veselili, de je konfin popunama odpart. Natuo smo doživieli šok ob pandemiji covida 19 in sada še tuole. Upanje je, de bojo kontrole na konfinu šle naprej zaries še samuo do 21. junja in de bomo spet zadihali popuno frajnost. De na bo mai vič “prekletega konfina”. Na smiejo udobit tisti, ki po cieli Evropi pravijo, de je Schengenski sporazum martu.

■ ŠPIETAR/VIDAN Paršu je sv. Miklavž

Otroci so se tudi lietos veselili parhoda svetega Miklavža in daril, ki jih jim je parnesu. V pandiejak, 1. decembra, je sbvet Miklavž obisku otroke, ki se uče po slovensko v prestorih fare Sv. Kvirina v Vidnu. Inicativo je parpravlo združenje Blankin, ki skarbi za pouk slovenskega jezika v Vidnu. Le združenje Blankin je povabilo svetega Miklavža, de obiše otroke, ki hodijo h katekizmu po slovensko. Paršu je pru na njega guod, 6. dičemberja, na koncu maše po slovensko, ki jo je molu p. Pavel Cocco in par kateri so otroci, ki se parpravljajo na parve sveto obhajilo sodelovali z molitvami in pjesmimi. Za svet Miklavž je biu senjam v Sarženti.

■ ŠPIETAR Odparta vrata na šoli

Pred vrati so vpisi v šuolsko lieto 2025-2026 in dvojezična šuola Pavla Petričiča v Špietru vabi starše, de pomislijo na šuolanje svojih otuok v dvieh jezikah in jim želi predstaviti svojo ponudbo in kakuo poteka pouk. Dan odpartih vrat za vartac, osnovno in nižjo sriednjo šuolo bo v četartak, 11. dičemberja. Za primarno šuolo bo ob 17. uri ogled šuolskih prestoru in bojo delavnice po razredih; ob 18. uri bo informativni sestanek za nove vpisane v 1. razred. Za nižjo sriednjo šuolo bo ob 17. ogled šuolskih prestoru in bojo delavnice po razredih; ob 18. uri bo informativni sestanek za nove vpisane v 1. razred. Za vartac in pomladni oddelek bo ob 18. uri informativni sestanek za nove vpisane in ogled šuolskih prestoru.

■ ŠPIETAR Prazvovali Sveto Barbaro

V četartak, 4. dičemberja, je bla sveta Barbara. Kier je tudi pomočnica minatorju, vsako lietro zveza emigrantu Slovenci po svetu parpravlja posebno praznovanje. Lietos je bluo v nediejo 7. dičemberja. Ku po navadi je bla narpiet sveta maša v farni cirkvi, par kateri so prebrali molitev za minatorje, natuo je bla cerimonija par monumentu pred kamunam. Predstavniki Zveze in šindiki Nediških dolin so položili rože.

■ ŠPIETAR Sveta maša po slovensko

Vsako saboto je ob 19. uri v faružu v Špietru sveta maša po slovensko. Tela evharistija je liepa parložnost za vse tiste, ki žele moliti in pieti v maternim jeziku. Za sveto mašo po slovensko skrbí združenje pojmenovano po duhovniku Evghenu Blanchiniju.



Devetica lani

Z devetico do Božiča

V Adventu smo. Tele cajt, v katerim kristjani čakamo na Jezusovo rojstvo, nas spominja, de je Božje kraljestvo z nami in med nami. Liepi navadi, ki se vse buj šierita po družinah, sta adventni krancilj in adventni koledar. Parprava adventnih vencu al' kranceljnu v cirkvah in hišah ima dugo tradicijo v Kanalski dolini, pa se v zadnjih lietah šieri vsierode. Gre za iz zelenih vej spleđen krancelj s štierimi svečami, ki ima vič simboličnih pomien. Krancelj si je izmisnu niemški evangeličanski teolog in pionier Johan Wichern, ki ga je parvič predstavu lieta 1839 v Hamburgu. Svieče paržgemo takuo, de na parvo adventno nediejo paržgemo parvo, na drugo blizu parve tud drugo – in takuo naprej do četarte nedieje, kar pomeni, de je v cajtu, ko se bližamo rojstvu Jezusa Kristusa, zmieram vič svetlobe. V duhovnem smišu tuo pomeni, de buj blizu smo Bogu, vič je svetlobe tudi v našim življenju.

Od 15. do 23. dičemberja podoba Svete Družine ruoma od hiše do hiše med ponavljanjem starih besedil, s katerimi gospodinje pozdravljajo podobo Marije

Devetica božična, je v Benečiji narbuj poznana in parljubljena adventna navada, sa' je skupno parčakovanje Božiča. Od 15. do 23. dičemberja podoba Svete Družine ruoma od hiše do hiše (v zadnjih lietih od vasi do vasi, saj je nimar vič hiš praznih) med ponavljanjem starih besedil, s katerimi gospodinje pozdravljajo podobo Matere Božje, med molitvijo rožarja, med pietjam Lavretanskih litanij in božičnih piesmi. Tudi lietos kulturno društvo »Rečan_Aldo Klodič« je parpravlo devetico po vaseh lieške fare. Vsak vičer ob 19. uri. Začnejo v pandiejak, 15. decemberja, v Seucu (od jaslic do Balentacove hiše, v torak, 16. dičemberja, bojo v Dolenjem Bardu (od znamenja do Uršne hiše), v sriedo, 17., v Dolenjanu (od jaslic do Ciukuove hiše), v četartak, 18., v Kosci (od jaslic do čizgujove hiše), v petak, 19., v Malim Garmaku (od znamenja do Bledcjove hiše), v saboto, 20., v Topoluovim (od znamenja do

Martinkne hiše), v nediejo, 21., v Hostnem (od znamenja do Karpacove hiše), v pandiejak, 22., na Liesah (od znamenja do Kovačuove hiše) in v torak, 23., par Hlodiču (od znamenja do Mohorinove hiše). Adventni cajt vsake lieto znanmujejo tudi koncerti. Tudi lietos jih v terskih dolinah, parpravlja združenje don »Eugenio Blanchini v sodelovanju z Zvezo cerkvenih pevskih zborov iz Trsta in Gorice. V nediejo, 30. novemberja, sta bla v Prosnidu maša in koncert. Pieu je »Sveti Anton« iz Kobarida. Judje so napunili cirkku. In je bla slovenska besieda močnuo parsotna, sa' so po slovensko prebrali parvo berilo, Evangelij in prošnje. V nediejo, 14. dičemberja, bo v Porčinju ob sejmu Svete Lucije bo pieu zbor s Taržaškega. Trečji koncert bo v nediejo, 21. dičemberja, v Mažeruolah. Le v nediejo 21. dičemberja, ob 17. uri, bo koncert v Tipani. Piel bojo zbori »Naše vasi«, »Barski oktet« in »Mozaik«.

Oblica. 100-lietnica g. Emila Cenciga Za Boga in Benečijo

P o Dreki, rojstnem čarnem varhu in Gorenjem Tarbiju, se bojo duhovnika Emila Cenciga ob stuolietnici rojstva zmisnili tudi v Oblici, fari, v kateri je biu famoštar od lieta 1974 do lieta 2008. V nediejo, 14. dičemberja, ob 15.30 bo v cirkvi sveta maša za rancega duhovnika, natuo bo v centru »Barluza« kulturni program. Predstavili bojo druge bukva o g. Cencigu, ki jih je ob lietošnji oblietnici izdala kooperativa »Most«. Imajo naslov »Pre Miljo za Boga in Benečijo«, medtem ko so ble parve »Moj čarni varh«. O vsebini bojo guorili teolog g. Giovanni Driussi in avtorja. Erika Balus je napisala spomin na

duhovnika in famoštra Gorenjega Tarbija, Igor Jelen pa o globokim pastoralnim, teološkim, socialnim in političnim učilu g. Cenciga po člankih, ki jih je napisu za »Dom«, časopis, ki ga je ustanoviu kupe z msgr. Valentinom Birtigen in g. Mariom Laurencigem. V bukvah je zbrana še zgodovina Oblice in Gorenjega Tarbija, ki jo je g. čencig v lietah 1982 in 1983 napisu za »Dom«. Je tudi puno liepih fotografij o rancem famoštru in vasi, v katerih je služu. Ob stuolietnici rojstva, je o g. Cencigu slovenski program deželnega sedeža RAI za Furlanijo Julijsko krajno napravlo film »Pre Miljo od doma do Doma«. Avtorica je Alenka Florenin. Posneli so ga v čarnem varhu, Tarbiju in čedadu.



So tudi arhivski posnetki pre Milja. Film bojo projektirali parvi krat v Oblici. Natuo ga bojo pozali na televiziji okuole Božiča, sa' se je g. Cencig rodio pru na božični dan lieta 1925.

REZIJA

Na lipa
sveta miša
za taa novaa
plavona

W saboto, 15 dnuw novembarja, populdnē tu-w carkvē ta-na Pultabiji neš veškol monšinor Riccardo Lamba an jē rēkel no Sveto Mišo za prašantet judin taa novaa plavona. Isi to jē pra Alberto Zanier, ki od lēta 2017 an dila wžē tu-w Reziji. An jē bil nomenin pa za parokjo tu-w Dünji. Za a salutet so bili pa jēravi, ki dilajo tu-w kolaboracijuni tu-w

Mužaci ano ta-na Tarvži. Veškol an pa spomonol te bojē wridne dila jēra Arduina Coduttja, ki za karjē lit an jē bil plavon ta-na Pultabiji ano pa jēra Gordian Ibeto, ki jē a pomoel, ko an jē bil bōlen. Karjē judi pa ziz Rezije ni so kompanjoli ta a novaa plavona za to parwo mišo ta-na Pultabiji ano mu naredili pa no lipo fjēšto. (s. q.)

lis Gnovis

■ **PORPÊT.** Al sbare a un gjat e al riscjie une condane

Al jere un frêt mès di Fevrâr dal 2023, cuant che tal país de Basse un gjat di vot agns, puarin, al riceveve, cence jessi visât, une sclopetade di balins di plomp di cjace propit te muse. Un cjaçadôr dal puest, magari di scjarse smicje. Nancje par nuie, che lis indagjinis seguitivis a vevin puartât a scuvierzi che si tratave di un om di 48 agns, che lu varès fat parcè che al sostignive che chel gjat al jere colpevul: sì, colpevul, di vè fat fûr cualchidun dai siei poleçuts. Fat al è che il proprietari dal felin al veve scugnût lâ li di un veterinari par salvâ il gjat, imbalinât cutun balin di plomp tes masselis, ma po dopo al jere lât ancje a denunziâ il fate aes autoritâts. Il colpevul al è lât in procès, e il P.M. al à sentenziât proponint une condane a cinc mès e une multe di 4.000 euros. De bande sò, l'avocat difensôr al à ribadît lis robis che no lu convincevin, e al à zontât che il so client al à agjît “par legjitime difese”, parcè che il gjat al insidiave i siei poleçuts. Si viodarà. Il gjat, dut câs, al sta ben.

■ **STREGNE.** Ce che e coste la gnove tasse su lis scovacis!



Tancj agns indaûr lis Vals dal Nadison a jerin ben popoladis, mighe come vuê, e ancje i piçui borcs come chel di Stregne a vevin i lôr abitants e, tratantsi di Friûl, ancje la sô ostarie, tignude simpri vierte par cui che al veve sêt e par cui che al veve dome voie di fâ une fevelade. Si vuadagnial? No vûstu? Tal fratimp, tancj di chescj borcs a son lâts in mancûl, e di abitants a son restâts in numar di contâju sui dêts di dôs mans. Ma intun borc di Stregne, une ostarie e je simpri vierte, cuntune ustinazone dute feminine, a fâ companie a dîs di lôr. La ostarie di Alme, che di agns a 'ndi à 83, e meretarès al mancûl une medaie, pal fat di tignî dûr cun chest servîz. O ben; di jê si son ricuardâts ancje ore presint, che ae ostire alc i è rivât da bande de Societât des scovacis: une tasse pes scovacis aumentade dal 273% rispîet a chel che e païave prime. Nissun erôr, a àn dit Sindic e Societât, il cont al è just. La ostire e je restade scjalteride. Viôt tu, no mo, ce che al sucêt a volê fâ dal ben...

■ **AQUILEE.** No si fasarà il fotovoltaic vicin de Basiliche



La corse ai parcs fotovoltaics, scomençade cualchi an indaûr, e sta cirint di grampâ plui terens pussibii, oltri chei agrîcui; cumò ancje chei archeologjics, cetant impuartants pes testemoneancis storichis e archeologjichis che a tegin di cont. Lu viodêso un biel parc tecnologjic vicin ae Basiliche di Aquilee? Po ben, cheste e jere une idee: un biel implant fotovoltaic di 210 mil metris cuadris, di meti sù tai cjamps intor dal sît UNESCO di Aquilee, in aree archeologjiche. Il progjet al veve vût il parê negatîf de Sorintendence, e cumò al è rivât ancje chel dal Ministeri interessât: il parc no si fasarà, cun sodisfazion di ducj chei che a àn a cûr di tignî cont il patrimoni che i nestris vons nus àn lassât.

Miercus 10	La Madone di Laurêt
Joibe 11	S. Damàs pape
Vinars 12	La Madone di Guadalupe
Sabide 13	S.te Luzie

Domenie 14	III Domenie di Avent
Lunis 15	S.te Virginie Bracelli
Martars 16	S.te Adelaide
Il timp	Glaçadis vie pe gnot.

	Il soreli Ai 10 al jeve aes 7.38 e al va a mont aes 16.21.	Il proverbi I façolets a puartin lagrimis. Lis voris dal mès Lis plantis tai vâs a àn di jessi dutis tal cjalt; ancje il zardin al à di stâ cuiet dilunc dal periodi plui frêt de anade.
	La lune Ai 11 Ultin cuart.	

Crodince “mai... di Vinars”

Che al sedi parcè che il Vinars prime di Pasche, secont i Vanzelis, al è muart nestri Signôr Jesù Crist, che chê zornade e ven considerade come la plui nefaste de setemane pe tradizion popolâr, tant che a fâ cualsisei robe si riscjie di lâ a Patràs? Eh sì, propit par chest, parcè che mighe par ducj i popui al è cussì, a scomençâ dai Grêcs, che par lôr e jere la zornade de dee Venere, la plui bieie di dutis lis fantatis dal Olimp, e cjalant plui lontan, pai Araps e pai Indians e jere une zornade bieie, che cui che al nasseeve di Vinars al diventave ancje un fortunât. Metìn che la crodince popolâr e nassedi cemût che o vin dît, il popul, dut câs, no si è lassât cjapâ in scjapinele, e al à providût a meti dongje dute une schirie di providiments, avis e improibizions che se noaltris, vuê, o podìn considerâ cu la borie di chei che aromai no crodin propit a nuie, un timp tant indaûr a vevin la lôr impuartance. Almancul, a pandevin une sigurece “apotropaiche”, che in monede minude e jere un alc che al podeve coventâ a slontanâ, o a anulâ, l’inflûs malefic o magic di cheste zornade che e vignive prime de sabide, la fieste dai Ebreus, che la Glesie no ju veve tant in amicizie, cundut che si diseve che a vevin dât di lat ai cristians. La schirie des indicazioni e des proibizions e scomençave intun mût che no si podeve ribaltâ nancje cu la “apotropaiche”, almancul di no rivâ a cambiâ la zornade dal prin dal an, se e colave di Vinars; in chest câs, la anade e sarès stade di mâl, di disgracie, massime pai puars, che cuant che e à di rivâ une sventure, nol è nuie ce fâ. Cumò alore o cjapìn sù un sproc che al è ben cognossût un pôc dapardut, e che al recite che di Vinars (ma ancje di Martars, la zornade dal diu Mart, che al faseve



L'imperadôr Napoleon al veve une pôre mate dal Vinars

Che al sedi parcè che il Vinars prime di Pasche, secont i Vanzelis, al è muart nestri Signôr Jesù Crist, che chê zornade e ven considerade come la plui nefaste de setemane pe tradizion popolâr, tant che a fâ cualsisei robe si riscjie di lâ a Patràs?

la file a Venere) no si à di partî o di sposâsi. Te version furlane, invezit, la crodince e smire a lis consequencis dal fâ: se un al partis di vinars, al podarà ribaltâsi e rompisi il vuessam, e di sigûr cence vè fat une sigurazion. Va ben: di partî si pues ancje fâ di mancûl, ma se un al ves dibisugne di fâ un lavôr? Garantît che no lu rivarà a finî o al vignarà fûr mâl. E se nol baste, la tradizion popolâr a 'ndi à ancje par chel che al inten ae igjiene, cussì che lavâ i fruts di Vinars ju fâs inmalâ ma, in font, chest, almancul pai fruts, nol è un probleme, parcè che a nissun frut i plâs di lavâsi in nissune zornade; come chel di taiâsi lis ongulis di Vinars, che cuissâ ce che al pues sucedi. E vuai ancje a petenâsi di Vinars, che lis striis a dedichin al lôr petenâsi, ma che secont altris, chest al sucedarès cuant che al plûf e al trai soreli. In cualchi câs, la improibizion no si capis di logjiche: no torne. O ai cjatât che se un al jentre di Vinars intune cjase gnove, di gnot al sintarà lis fantasimis. Ma su ducj i libris si lei che chestis

creaturis si cjatin tes cjasis vecjis o tai cjistiei in abandon... Ancjemò di plui no si capis la improibizion di zuiâ di Vinars, se no si pierdarès dal sigûr. Ma se un al piert, un altri al varà pûr di vinci, almancul che un nol fâsi un solitari e nol sedi nancje bon di vinci di bessôl. Ma no ducj, come l'imperadôr Napoleon, a vevin une pôre mate dal Vinars; il re Vigji III di France, invezit, lu ritignive une zornade fortunade. Cuant che al stave par murî, al jere di joibe a buinoris, al veve domandât ai miedis se al fos rivât a passâ la zornade, che in chest câs al sarès vivût di Vinars, che e jere la sô zornade fortunade, e salacor... Pensaiso che nissun al vebi provât a smascarâ cheste crodince? Tal 1875 un grup di amis francês a vevin metût sù une socie cun chê di dimostrâ il prejudizi che il Vinars, e cierts numars (7, 13, 17), a puartassin dai inflûs nefascj. A partivin pai lôr viaçs simpri di vinars, e si cjatavin adun dome ai 13 di ogni mès. Ur isal sucedût alc? Nuie di nuie.

Roberto Iacovissi

Peraulis in dismentie

par cure di Mario Martinis

> DALMINE

s.f. = zoccolo di legno, scavato in un solo pezzo, è utilizzato dai contadini, ma soprattutto dai montanari (il nome proviene dalla voce dalmata 'pezzo di legno sbizzato per fare gli zoccoli')
Dentri lis dalminis Basili par solit al met i feltrins.
Dentro gli zoccoli Basilio di solito mette i feltrini.

> DANDANÂSI

v. = girellare, perdere tempo, dondolarsi, ciondolare (voce onomatopeica presente in tutte le varietà delle terre regionali)
Par finî la vore no bisugne dandanâsi.
Per portare a compimento il lavoro non bisogna perdere tempo.

> DAPRÛF

avv. e prep. = appresso, vicino, accanto (formata dalla preposizione de e da pröpe 'vicino, presso', si tratta della variante di aprûf)
La aghe di cent fontanis e cor daprûf il Nadison.
L'acqua di cento fontane corre appresso al Natisone.

> DARPÂ

v. = camminare, muoversi, scalpicciare; scalpitare dei cavalli (formato dalla preposizione ad e da arpâ 'incatenare', voce verbale derivata dal nome ârpe)
Ce darpino culî disore?
Che scalpicciano lì sopra?

> DASSE

s.m. = ramo frondoso dell'abete; traino o slitta formata da rami d'albero usata in montagna per il trasporto di fieno o legna (dalla voce antica *dagisja che ha originato *daksja, legata al celtico *dagla 'pino silvestro')
Chê dasse le à sglovade il burlaç di orsere l'altri.
Quel ramo d'abete è stato schiantato dal temporale dell'altra sera.
E coventarà plui di una dasse par puartâ i lens a cjase.
Servirà più di un traino per portare le legna a casa.

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 11	VENERDÌ 12	SABATO 13	DOMENICA 14	LUNEDÌ 15	MARTEDÌ 16	MERCOLEDÌ 17
 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 Il paradiso della signore 9, soap opera 18.45 L'eredità, gioco 20.30 UN PROFESSORE - TERZA STAGIONE, serie tv 23.30 Porta a porta, talk show	16.05 Il paradiso della signore 9, soap opera 17.05 La vita in diretta 20.30 Affari tuoi, gioco 21.30 THE VOICE SENIOR, talent show con Antonella Clerici	16.00 A sua immagine, rubrica religiosa 17.05 Ciao maschio 20.30 BALLANDO CON LE STELLE, show condotto da Milly Carlucci	10.20 Santa Messa A sua immagine 14.00 Domenica in 20.30 SARÀ SANREMO, show 23.30 Sottovoce e dintorni, rubrica	17.05 Vita in diretta, contenitore 18.45 Reazione a catena, gioco 21.30 SANDOKAN, serie tv 23.00 Storie di sera, inchieste	17.05 Vita in diretta, contenitore 18.45 Reazione a catena, gioco 21.30 L'ALTRO ISPETTORE, serie tv 23.30 Porta a porta, talk show	17.05 Vita in diretta, contenitore 18.45 Reazione a catena, gioco 21.30 PIETRO - UN UOMO NEL VENTO, monologo di Roberto Benigni
 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	18.50 The rookie, telefilm 19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.20 ORE 14 SERA, talk show con Milo Infante 23.00 Nella mente di Narciso, rubrica	18.50 The rookie, telefilm 19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 OPERATION NAPOLEON, film 23.10 Valerian, film	17.10 Dribbling 19.30 N.C.S.I. Hawaii, telefilm 21.00 S.W.A.T., telefilm 22.10 Il sabato del 90°, sport	17.00 Genitori, che fare?, talk show 18.00 Tennis 21.00 N.C.I.S. SYDNEY, telefilm 23.50 La nuova Ds, telefilm	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 N.C.I.S. SYDNEY, telefilm 23.50 Il processo al 90°, rubrica sportiva	19.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.15 BELVE CRIME, show con Francesca Fagnani 23.30 Sanremo giovani, gara musicale	9.30 N.C.S.I. Los Angeles, telefilm 21.00 CON AIR, film con Nicolas Cage 22.50 FBI international, serie tv
 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.00 Blob, magazine 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.00 SPLENDIDA CORNICE, show condotto da Geppi Cucciari 23.30 Linea notte	20.00 Blob, magazine 20.15 Riserva indiana 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.00 FARWEST, talk show condotto da Salvo Sottile 23.30 Linea notte, rubrica	20.00 Blob, magazine 20.00 La confessione, interviste 21.20 INDOVINA CHI VIENE A CENA, inchieste 23.30 Mia, film	20.00 Blob, magazine 21.20 REPORT, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.20 Allegro ma non troppo, spettacolo	20.00 Blob, magazine 20.15 Riserva indiana 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 LO STATO DELLE COSE, inchieste 23.20 Sopravvissute	20.00 Blob, magazine 20.15 Riserva indiana 20.45 Un posto al sole 21.20 AMORE CRIMINALE, documenti 23.20 Sopravvissute	20.00 Blob, magazine 20.20 Generazione bellezza 20.45 Un posto al sole 21.20 CHI L'HA VISTO, inchieste con Federica Sciarrelli 00.45 Sorgente di vita
 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	18.30 Rosario 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.00 L'ULTIMO TURNO, film 23.00 Guerra e pace	18.00 Rosario 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.15 UNA STELLA IN CUCINA, film 23.00 Effetto notte	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 21.00 REMI, film 23.00 Il tenente Ottomano, speciale	19.30 In cammino 20.30 Soul, rubrica 21.00 PAOLO VI - IL PAPA NELLA TEMPESTA, miniserie 23.30 La chiesa del Concilio, documentario	19.35 In cammino, rubrica 20.00 Santo Rosario 21.00 CANONICO, serie tv 22.30 Indagine ai confini del sacro, documentario	19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.00 Santo Rosario 21.00 ARABESQUE, film 23.30 Retrosцена	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 21.00 IL TENENTE OTTOMANO, film 23.00 Di Bella sul 28, rubrica
 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un'altro!, gioco 21.20 UNA NESSUNA CENTOMILA, Concerto-benefico da Napoli	18.45 Avanti un'altro!, gioco 20.30 La ruota della fortuna, gioco a quiz 21.20 IO SONO FARAH, serie tv	18.45 Avanti un'altro!, gioco 20.40 La ruota della fortuna, gioco a quiz 21.20 IL VOLO - TUTTI PER UNO, VIAGGIO NEL TEMPO, show	16.30 Verissimo 20.40 La ruota della fortuna, gioco a quiz 21.20 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO - IL TORNEO, gioco con Gerri Scotti	16.30 Dentro la notizia 20.40 La ruota della fortuna, gioco a quiz 21.20 GRANDE FRATELLO, reality show 00.50 Brilliant minds	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.30 La ruota della fortuna 21.20 LA NOTTE NEL CUORE, soap opera 00.50 Brilliant minds	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un'altro!, gioco 21.20 LA NOTTE NEL CUORE, soap opera 00.50 Brilliant minds
 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 C.S.I. Miami, telefilm 20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.00 THE FLASH, film con Ezra Miller 23.50 Morbius, film	20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 LE IENE PRESANTANO LA CURA, inchieste 00.35 Qui a coulè le koursk?, documentario	19.30 C.S.I. Miami, telefilm 20.30 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 IF - GLI AMICI IMMAGINARI, film 23.50 Fallen, film	20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.00 ZELIG ON, show comico con Paolo Ruffini 00.35 Tutto molto bello film	20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.00 AMBULANCE, film 23.15 Law & Order - I due volti della giustizia, telefilm	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine 21.15 FAST X, film con Vin Diesel 23.50 Law & Order i due volti della giustizia, telefilm	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine 21.20 LE IENE, show con Veronica Gentile 23.20 Coppa Italia live
 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 Doc West, miniserie 20.30 4 di sera, talk show 21.20 DRRITO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio 23.50 Harrow, telefilm	16.40 Alaska, film 21.20 QUARTO GRADO, inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi 23.50 Unità speciale scomparsi, telefilm	19.50 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera weekend, rubrica 21.25 UNKNOWN - SENZA IDENTITÀ, film 23.50 Confessione reporter, inchieste	19.50 La promessa, soap opera 20.30 4 di sera weekend, rubrica 21.20 FUORI DAL CORO, talk show con Mario Giordano 23.50 Espiazione, film	16.50 Nostra signora di Fatima, telefilm 21.20 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro 23.50 The first man, film	16.25 L'ultimo colpo in canna, film 21.20 È SEMPRE CARTABIANCA talkshow di attualità 23.50 Dalla parte degli animali, rubrica	16.25 Nick mano fredda, film 21.20 REALPOLITIK, talk show con Tommaso Labate 23.50 Un bacio prima di morire, film
 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	17.30 La torre di Babele, doc 18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste 20.30 Otto e mezzo 21.15 PIAZZA PULITA - BEST, talk show con Corrado Formigli	16.00 La torre di Babele, doc 18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste 21.15 PROPAGANDA LIVE, show con Diego Bianchi 00.55 L'aria che tira	16.00 Barbero risponde, rubrica 17.15 Eden un pianeta da salvare, documentario 20.40 IN ALTRE PAROLE, talk show con Massimo Gramellini	18.00 Fury, film 20.30 In onda 21.35 DESTINI INCROCIATI, film con Harrison Ford 23.50 Uozzap, rubrica	18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste 21.35 LA TORRE DI BABELE, documentario 23.00 Denazificazione: una missione impossibile, doc.	17.00 La torre di Babele doc 18.30 Ignoto X - dentro e fuori la cronaca, inchieste 20.30 Otto e mezzo 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris	17.00 La torre di Babele doc 18.15 Famiglie d'Italia, gioco 20.30 Otto e mezzo 21.35 WAR HORSE, film 23.40 Prove d'inchiesta
	17.30 Delitti in paradiso, telefilm 19.00 Bones telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 GIRL, film	17.30 Delitti in paradiso, telefilm 19.00 Bones telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 DOGMAN, film 23.05 L'uomo nel buio, film	19.35 Allert - missing persons unit, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 BRONX, film 23.05 Adagio, film	19.35 Wild cards, telefilm 21.20 IO, ROBOT, film 23.00 Automata, film	17.30 Delitti in paradiso, telefilm 19.40 Bones, telefilm 21.20 DENTI DA SQUALO, film 23.00 Last man down, film	17.30 Delitti in paradiso, telefilm 19.40 Bones, telefilm 21.20 VISIONS, film 23.00 The tank, film	17.30 Delitti in paradiso, telefilm 19.40 Bones, telefilm 21.20 IT'S A WONDERFUL KNIFE, film 23.05 Body cam, film
	19.05 Le creatura più grandi del mondo, documentario 21.15 MEDEA, opera lirica 22.45 Rock legend - Radiohead soundtrack	17.45 Storie della tv, documentario 20.15 Overland 2017 20.30 KILIMANGIARO COLLECTION, documentario 00.25 Pink floyd	19.25 Evolution, documentario 20.30 SPLENDIDA CORNICE, talk show 22.45 David Bowie tour, documentario	19.30 Italia viaggio nella bellezza, documentario 21.00 5000 ANNI E PIÙ, documentario 23.00 20 settembre 1870: La battaglia per Roma	19.15 Le sentinelle della barriera corallina, documentario 20.30 Overland 2017 21.15 GREEN BOOK, film 23.45 Harry a pezzi, film	19.05 Racconti di scienza, documentario 20.15 Overland 2017 21.15 THE MISSING, film 23.25 La caccia, film	19.30 American genius, documentario 21.15 SAPIENS UN SOLO PIANETA, documentario 22.15 L'universo alternativo, documentario
	17.30 E continuavano a chiamarlo Trinità, film 19.30 la sai l'ultima sui matti?, film 21.10 UNICO TESTIMONE, film	17.30 La rivolta dei sette, film 19.30 La carica degli Apaches, film 21.10 VACANZE ROMANE, film 23.15 Medicus, film	17.30 Da un altro mondo, film 19.30 Dopo la fine del mondo, film 21.10 THE WOLF OF WALL STREET, film	17.30 Quai orfano, film 19.05 Runaway, film 21.10 OMICIDIO IN DIRETTA film 23.05 L'immortale, film	17.30 Passione ribelle, film 19.25 La seconda volta non si scorda mai, film 21.10 SFIDA ALL'O.K. CORRAL, film 23.05 Gli ultimi fuorilegge, film	17.30 Pronti morire, film 19.25 Il bar dello sport, film 21.10 L'IMMORTALE, film 22.45 Molly's game, film	17.00 Il figlio di aquila nera, film 19.35 Il giorno più bello, film 21.10 THE QUEEN - LA REGINA, film 23.05 Ricomincio dall'amore, film
	20.35 Passato e presente, doc. 21.10 IL MISTERO DEI RE DI TEOITIHUCAN, documentario 22.10 Cronache dalla storia, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 MISTERI D'ARCHIVIO, documentario 22.10 Inferno nei mari, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.10 IL PAPOCCHIO, film con Renzo Arbore 23.10 Enigma Rol, film documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.15 L'OMBRA DI CARAVAGGIO, film 23.50 Misteri d'archivio, documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente 21.10 ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA, documentario 22.10 Piranesi, un illuminista inquieto, documentario	21.10 UN'EPOCA NUOVA. ANNI 60. MIRACOLO, documentario 22.10 Che magnifica impresa, documentario 23.50 L'Italia della repubblica	20.30 Passato e presente 21.10 L'ITALIA DELLA REPUBBLICA, documentario 22.10 Lato A, la storia della più grande casa discografica italiana, documentario
 Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 A voi la linea 13.15 Family salute e benessere 17.45 Telefruts 19.45 Screenshot 20.30 ECONOMY FVG 23.15 Becker on tour	12.45 A voi la linea 15.30 Bianconeri a canestro 18.30 Maman 20.35 La bussola del risparmio 21.00 SUL CAPPELLO CHE NOI PORTIAMO	09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 19.30 Le peraule de domenie 19.45 L'alpino 20.00 Effemotori 22.45 THE BEST SANDWICH	10.45 Screenshot 11.15 Beker on tour 12.00 Effemotori 13.15 L'alpino 19.15 Sport FVG 21.30 RACCONTI AZZURRI	12.30 A voi la linea 16.00 Telefruts 18.40 Parliamone 19.45 Goal FVG 21.00 BIANCONERO XXL 22.00 Racconti azzurri	17.45 TeleFruts 19.30 Sport Fvg 19.45 Community FVG 20.40 Gnovis 21.00 LO SCRIGNO 23.15 Beker on tour	18.15 Sportello pensionati 19.30 Sport Fvg 19.45 Screenshot 20.40 Gnovis 21.00 ELETTROSHOCK 23.15 Beker on tour
 Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Pomeriggio sport 16.30 The boat show 17.30 Udinese story 20.45 City camp 2022 21.00 FAIR PLAY 22.00 Udinese story	16.30 The boat show 17.30 Magazine serie A 18.00 Pomeriggio calcio 20.45 Il venerdì del direttore 21.00 MAGAZINE SERIE A 22.00 Udinese story	15.00 Calcio primavera 17.00 Inside academy 18.30 The boat show 21.00 DOCUMENTARIO STORIA 22.00 Sette in cronaca 23.00 Pomeriggio calcio (r)	14.00 Studio stadio 18.00 Studio sport 20.00 Video news 21.00 L'ALTRA DOMENICA 22.15 Pallacanestro 23.00 Sette in cronaca	13.30 Mondo crociere 15.00 Pomeriggio calcio 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 La partita in un quarto	15.00 Pomeriggio calcio 17.30 Momenti di gloria 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 IN COMUNE 21.40 Basketiamo in famiglia	14.30 Magazine Serie A 15.00 Pomeriggio calcio 16.30 Boat show 17.30 Fvg motori 20.00 STUDIO STADIO 00.30 Gusti di famiglia
	19.25 Don Matteo 11, serie tv 21.10 NELL'OMBRA DEI KILLER, film tv 23.30 Una famiglia sotto l'albero, film	17.20 Provaci ancora prof!, serie tv 19.25 Don Matteo 11, serie tv 21.10 SANDOKAN, serie tv 23.30 Un professore 3, serie tv	19.25 Una famiglia sotto l'albero, film tv 21.10 UN PROFESSORE 3, serie tv 23.00 Sandokan, serie tv	17.20 Volare - la grande storia di Modugno, miniserie 21.10 UNA TATA IN INCOGNITO, film 23.00 Il paradiso delle signore, serie rv	19.25 Don Matteo 11, serie tv 21.10 TRE LETTI, DUE BAGNI, UN FANTASMA, film 23.50 Una renna sotto l'albero, film tv	17.20 Che Dio ci aiuti, serie tv 19.25 Don Matteo 11, serie tv 21.10 AMORE SOTTO IL VISCHIO, film tv 23.50 Vostro onore, serie tv	19.25 Don Matteo 11, serie tv 21.10 BALLANDO CON LE STELLE, show 23.00 Lucida ossessione, film tv
	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 L'ELIMINATORE, film 23.45 Codice Magnum, film	20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 HEREAFTER, film 23.45 Di nuovo in gioco, film	16.15 L'eliminatore, film 18.15 Codice magnum, film 21.10 THE IMPOSSIBLE, film con Naomi Watts 23.45 John Q, film	18.45 Contact, film 21.00 BABYLON, film 23.50 The kill team, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.20 ALEXANDER, film 00.50 Lion la strada verso casa, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.20 SCHEGGE DI PAURA, film 23.50 La tortura della freccia, film	19.15 Kojak, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 IL SESTO SENSO, film 23.10 Van Helsing, film

ISTITUTO AERONAUTICO PARITARIO

addestramento piloti in Spagna e in Usa

VUOI REALIZZARE IL TUO SOGNO?

Dal 1999 l'ISTITUTO NOBILE AVIATION COLLEGE

è il punto di riferimento in Italia

per molti ragazzi e ragazze che, **dopo la terza media**, intendono intraprendere un **percorso di crescita personale e professionale nel settore dell'aviazione**. Due sedi in Italia (a Roma e a Fagagna vicino a Udine), basi di addestramento in Florida (USA) e a Malaga (Spagna), **simulatori di volo di ultima generazione** e **docenti di altissimo livello** per una didattica mirata ed innovativa accompagnano i ragazzi e le ragazze dell'**Istituto Nobile** in un percorso di studio e di addestramento senza eguali con esperienze all'estero, stage formativi e la possibilità quotidiana di confrontarsi con uno dei settori, quello aeronautico, tra i più rapidi nello sviluppo e dalla crescente domanda di impiego.



ISTITUTO
nobile

AVIATION COLLEGE



Fin dal terzo anno gli allievi iniziano i percorsi Brevetti che li porteranno a diventare **Piloti di Linea** per le principali compagnie aeree non solo europee ma di tutto il mondo. Solo negli ultimi due anni (2024/2025) gli studenti dell'**Istituto Nobile** hanno effettuato più di 10.000 ore di volo conseguendo brevetti di volo ed abilitazioni. Le innumerevoli opportunità di impiego permetteranno ai ragazzi dell'**Istituto Nobile** di poter scegliere anche se diventare **CONTROLLORE DEL TRAFFICO AEREO, ASSISTENTE DI VOLO o TECNICO MANUTENTORE AERONAUTICO** con percorsi formativi effettuati sempre in sede.



L'Istituto Nobile di Fagagna (UD) è dotata di **CONVITTI** convenzionati per accogliere studenti che provengono da altre regioni e paesi permettendo, tra le altre cose, di partecipare anche al percorso di **DOPPIO DIPLOMA** che garantirà alla fine del quinquennio il rilascio di un diploma di High School Americano in concomitanza con il diploma Italiano.

Il supporto alle famiglie degli studenti è costante per tutti il percorso e si avvale tra le altre cose di numerose partnership anche con istituti bancari per supportare economicamente il percorso di studi e di addestramento con varie forme di finanziamento. Per conoscere meglio l'**Istituto Nobile Aviation College** potete partecipare ad uno dei prossimi **OPENDAY** o contattare la sede più vicina per richiedere una visita personalizzata.

14 | **25**
Dic | Gen
2025 | 2026

Partecipa ai nostri
OPEN DAY





Fondazione

ABBZIA
di
ROSAZZO

In collaborazione



Associazione Musicale
Sergio Gaggia

Con il contributo
del Consiglio Regionale
del Friuli Venezia Giulia



Concerto di Natale

”Il Canto dell’Alba Sacra”

MAURO BORGIONI, *baritono*

ACCADEMIA HERMANS

FABIO CECCARELLI, *traversiere*

ALESSANDRA MONTANI, *violoncello*

FABIO CIOFINI, *clavicembalo e maestro di concerto*

INGRESSO GRATUITO SENZA PRENOTAZIONE

DOMENICA 14 DICEMBRE 2025 - ORE 16.00

Abbazia di Rosazzo
Manzano (UD)

Segreteria organizzativa
Fondazione Abbazia di Rosazzo Tel. 0432 759091 - www.abbaziadirosazzo.it
fondazione@abbaziadirosazzo.it

Aspettando Natale

A CURA DE *la* **Vita Cattolica**

BLANC
CLINICHE ODONTOIATRICHE

**LA CLINICA PER
OGNI ESIGENZA**

www.clinicheblanc.com

☎ 0432/1487151

Anno CIII n. 49 - www.lavitacattolica.it - supplemento
Giornale Locale Roc - Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Udine

Udine, mercoledì 10 dicembre 2025

A UDINE

Sabato 20 dicembre,
in piazza San Giacomo con
un centinaio di volontari
in costume tra attori,
cantanti, coristi e comparse

Presepe vivente sulla via umile della pace

“La pace è una via umile. Percorriamola insieme”. È l’invito che arriva dalla settima edizione del Presepe vivente, che, con la partecipazione di un centinaio di volontari in costume, tra attori, cantanti, coristi e comparse, per la regia di Daniela Zorzini, si terrà in piazza San Giacomo a Udine sabato 20 dicembre, a partire dalle ore 17. Ed è un invito quanto mai attuale, sia per il livello raggiunto dalle sanguinose e violente guerre purtroppo così estese nel mondo, come pure per l’insoddisfazione che tante persone provano nei confronti della loro vita. Lo dice bene, in forma di preghiera, anche la cantautrice e attrice americana Demi Lovato nella sua struggente e splendida canzone “Anyone”, che sarà eseguita proprio dentro il Presepe vivente, quando grida: «Perché nessuno mi sente più. Qualcuno, per favore, mandami qualcuno Signore, c’è qualcuno? Ho bisogno di qualcuno». E la ricerca della pace nella propria vita, come anche tra i popoli, troverà spazio nella popolare rievocazione della storia della salvezza, che è finalizzata anche al finanziamento di 6 progetti di solidarietà internazionale, realizzati in 6 Paesi del mondo dall’Avsi, la grande organizzazione non governativa nata nel 1972 e che ha al proprio attivo oltre 300 progetti di sviluppo e aiuto umanitario realizzati in 41 nazioni, con più di 4 milioni di beneficiari diretti. Infatti, gli aiuti raccolti attraverso il Presepe vivente serviranno per dar corpo al sostegno alle famiglie ucraine colpite dalla guerra, all’educazione e alla distribuzione di aiuti



Una passata edizione del presepe vivente in piazza San Giacomo a Udine

umanitari alla popolazione in Palestina, al sostegno del centro educativo Fadaii nel Sud del Libano, mentre in Siria già s’interviene con i dispensari della speranza. A questi quattro progetti, fatti concreti di solidarietà, si aggiungono gli interventi educativi alla memoria e alla speranza per i giovani in Giordania, mentre in Italia già si sostiene l’affido familiare di minori stranieri non accompagnati.

Molte le canzoni che saranno eseguite nella rievocazione storica in varie lingue, da solisti, coristi e strumentisti, con la partecipazione del pubblico, a partire, tra le altre, dalla già citata Anyone di Demi Lovato, per proseguire con lo spiritual “Give me Jesus” di Fernando Ortega, con il “Missus”, l’“Ave o Vergine”, “Da font de me anime”, “Stasera aria di neve” di Adriana Mascagni, “È nato alleluia”, canto tratto dalla poesia “La notte santa” di

Guido Gozzano, “Holy night” e “Joy to the world”. Al termine del Presepe vivente, che vedrà anche la presenza di alcune pecore e di un asinello, saranno offerti a tutti vin brulè e the caldi. L’iniziativa è promossa dal Centro culturale Il Villaggio, in collaborazione con l’Avsi e con il sostegno del Comune di Udine.

Flavio Zeni

BLANC
CLINICHE ODONTOIATRICHE

Blanc Cliniche Odontoiatriche: il tuo Dentista a Udine

- ESTETICA DENTALE
- ORTODONZIA
- IMPLANTOLOGIA E PROTESI
- CHIRURGIA ORALE
- PEDODONZIA
- TRATTAMENTI ESTETICI

www.clinicheblanc.com - 0432/1487151



DESIGN LEGNO
ITALIAN HANDMADE FURNITURE™

Il legno racconta la casa.

E chi la vive.

In Design Legno crediamo che ogni arredo debba avere un'anima. Nasce da un progetto, ma cresce nel tempo insieme a chi lo vive ogni giorno.

Perché una casa non è solo un luogo: è calore, equilibrio, memoria.

Ogni dettaglio, ogni venatura, ogni luce che disegniamo e costruiamo vuole restituire quella sensazione di serenità che appartiene alle cose fatte bene, con pazienza e con cuore. In un periodo che invita a rallentare e a ritrovare ciò che conta davvero, ci piace pensare che anche il nostro lavoro possa contribuire - un po' - a rendere più autentico il calore di casa.

Design Legno augura a tutti voi un Natale sereno, fatto di cose vere, di mani che creano e di tempo condiviso.

Design Legno / Falegnameria artigianale per scale e arredi su misura.

Via Flli Savoia, 16 ZAP Moro 2 - 33033 - Codroipo (UD) | 0432 905333 | www.designlegno.com

VETROFANIE

Nei negozi sfitti
riproduzioni di opere
custodite in musei
e chiese del Friuli

La Natività nell'arte friulana sulle vetrine di Udine

Il percorso curato dall'Arcidiocesi assieme a Comune e Confcommercio

Dicassette opere d'arte tratte dal patrimonio culturale del Friuli riprodotte in grandi dimensioni in undici vetrine di cinque negozi vuoti del centro cittadino. Tra le luminarie, le proiezioni e la pista di pattinaggio, tramite la Chiesa udinese la città offre anche un percorso natalizio che parla con la lingua dell'arte figurativa. Sommesso come fu la nascita di Cristo, silenzioso come una proposta sussurrata, ma ricco del significato che solo il Natale sa dare. «È un segno di bellezza che parla di una Speranza incarnata», l'ha definito l'arcivescovo **mons. Riccardo Lamba**. «Questa iniziativa rappresenta un modo concreto per valorizzare il nostro centro storico, unendo cultura, tradizione e attenzione al decoro urbano» ha affermato invece il vicesindaco di Udine, **Alessandro Venanzi**, che venerdì 5 dicembre ha visitato le vetrofanie con una delegazione dell'Arcidiocesi udinese, assieme al presidente di mandamento di Confcommercio Udine, **Rodolfo Totolo**. «Grazie alla collaborazione con Confcommercio Udine, le vetrine oggi vuote si trasformano in un percorso artistico che restituisce bellezza ai nostri portici e invita cittadini e visitatori a riscoprire il patrimonio del territorio friulano. Le opere esposte narrano un cammino simbolico, legato al periodo natalizio, che parla di radici, identità e comunità. Ringrazio la Curia e tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto, che dimostra come Udine sappia essere creativa, accogliente e profondamente legata alla propria storia», ha concluso Venanzi.

Un cammino tra le vetrine d'arte

Il percorso inizia al civico 23 di via Vittorio Veneto, dove due immagini tratte dal patrimonio conservato al Museo diocesano di Udine – l'Annunciazione a Maria e il sogno di Giuseppe – conducono all'inizio della vicenda dell'incarnazione di Cristo. Attraversando la strada, all'altezza del civico 30, le immagini riproducono la Visita di Maria a Elisabetta (opere di Cercivento e Bonzicco) e l'evento decisivo della Natività (con dipinti di Castellerio e Gris); nello stesso luogo si trovano anche due Adorazioni dei magi (di Paderno e Castellerio). Il percorso prosegue poi in via Cavour, sotto i portici del palazzo municipale: accanto all'ex "Contarena", infatti, trovano spazio due ulteriori vetrofanie dedicate alle Adorazioni dei pastori (opere da Castellerio e dalla Curia) e dei Magi (da Prepotischi). La centralissima e popolatissima Piazza San Giacomo, poi, nel suo portico nord offre tre ulteriori immagini: la Presentazione di Gesù al tempio di Gerusalemme (da Cercivento) e la Fuga in Egitto (dalla Curia udinese e da Sauris). Ultimo passaggio, poco lontano, in via Paolo Sarpi: come il tempo natalizio si conclude con il Battesimo di Gesù, così il percorso delle vetrofanie propone la medesima scena con la riproduzione di due opere del Museo diocesano udinese.

Opere d'arte e non solo

Il giro tra le vetrofanie d'arte può facilmente estendersi anche al portico del palazzo patriarcale di Udine, dove – a sua volta silenzioso e sommesso – sorge il Presepe di Speranza realizzato con le statue del presepe monumentale di Ara e con la collaborazione della Fondazione Casa dell'Immacolata. Terminato questo giro, niente di meglio di una cioccolata calda e una fetta di panettone in uno dei locali aderenti all'iniziativa solidale che il progetto "Natale in città" offre a



Le vetrofanie in via Cavour; da sinistra: Alessandro Venanzi, Rodolfo Totolo, Marco Soranzo, Dania Nobile, Roberto Spadaccini



Il concerto dei cori Giuseppe Peresson di Arta Terme e Tita Copetti di Tolmezzo tenutosi il 7 dicembre nella chiesa di San Gottardo

sostegno della Casetta a colori, il nido d'infanzia della Caritas diocesana. I locali aderenti sono elencati sul sito www.nataleaudine.it.

Gli eventi della settimana

Oltre alle vetrofanie d'arte – e al Presepe di Speranza, visitabile ogni giorno (tranne il martedì) nel portico del palazzo patriarcale di Udine –, il programma diocesano di "Natale in città" offre questa settimana diversi appuntamenti musicali e culturali. Ogni

pomeriggio fino a venerdì 12 dicembre il centro cittadino è allietato dai cori di voci bianche della rassegna itinerante "Atmosfera di Natale". Dopo le note carniche dello scorso 7 dicembre, domenica 14 dicembre alle 16 nella chiesa di San Cromazio le voci delle Valli del Natisone canteranno il Natale nel concerto "Note della Benecia", grazie al coro Recan - Aldo Klodic di Grimacco; lo stesso giorno, ma alle 17.30, la chiesa di Pasian di Prato ospiterà il primo appuntamento di concerti d'organo promossi dall'Accademia

organistica udinese, con gli allievi del conservatorio udinese. Due le conferenze da segnalare: venerdì 12, alle 20.30, nella sala Comelli della parrocchia di San Marco, l'associazione culturale San Marco proporrà «È ancora Natale?», un incontro di approfondimento ecumenico a cui parteciperà l'arcivescovo mons. Riccardo Lamba. Lunedì 15 dicembre, alle 20.30, sarà invece l'oratorio di Passons ad aprire i battenti per «Lo scandalo dell'incarnazione», a cui interverrà mons. Ivan Bettuzzi.

CITTÀ FIERA.

Nella tradizionale mostra del centro commerciale di Torreano di Martignacco le opere realizzate da privati, associazioni, oratori, scuole. Tra le categorie "Arte d'autore" e "Mattoncini"

110 Presepi artigianali

Fino al 24 gennaio il pubblico potrà votare il migliore

Si rinnova al centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco l'appuntamento annuale con la mostra "100 Presepi", anche quest'anno in uno spazio di 600 metri quadri con 110 opere artigianali realizzate da privati, associazioni, oratori e scuole. Ogni opera è unica e viene pensata dall'autore per raccontare la natività attraverso la propria interpretazione. Le creazioni parlano di temi sempre più attuali e importanti: alcuni mettono in risalto l'importanza del riciclo, utilizzando materiali che altrimenti andrebbero dispersi, mentre altre realtà hanno dato importanza alla tradizione friulana. La categoria "Arte d'autore" anche quest'anno mette in risalto le capacità degli artisti che si sono cimentati nelle creazioni presepiali. E sarà di nuovo presente la categoria "Mattoncini", che ha dato la possibilità agli artisti di esprimere la loro fantasia nelle declinazioni più originali. Sono tanti gli spunti e le suggestioni che i presepi in esposizione riescono a regalare durante la visita alla mostra. Quattro le categorie rappresentate: "Tradizionale", interpretazione della natività in modo classico e realistico,

"Natura e riciclo", con presepi costruiti con materiali naturali o con materiali riciclati, "Arte d'autore", presepi realizzati con materiali pregiati, su tela, filati, ricami, quadri e sculture, infine "Mattoncini", presepi realizzati con mattoncini LEGO® o simili. Durante il periodo di esposizione, fino al 24 gennaio, il pubblico potrà votare i presepi sia recandosi in visita nell'area dedicata al primo piano del centro commerciale, sia esprimendo la propria preferenza on line sulla pagina Facebook dedicata. Ogni voto verrà poi conteggiato insieme al giudizio espresso dalla giuria tecnica che valuterà materiali, cura dei dettagli ed originalità e decreterà un vincitore per categoria; i primi classificati riceveranno una carta regalo del valore di 150 euro. Il 24 gennaio, durante la cerimonia di premiazione, si conosceranno i dieci presepi vincitori, i 25 enti più votati e le menzioni speciali date alle tante opere che si sono distinte per l'originalità. Nel corso degli anni la mostra è cresciuta e si è arricchita di opere che hanno dimostrato il loro valore anche all'esterno dei suoi spazi: l'opera realizzata dalla Pro Loco di Subit (Attimis), è stata selezionata per far



La mostra di Presepi al Città Fiera è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 20

parte dei presepi che verranno esposti a San Pietro, in Vaticano. Il maestro Lorenzo Boemo, che espone le sue splendide Natività anche a Città Fiera, è l'artefice delle statue del presepe creato in collaborazione con la Pro Loco di Grado già esposte in piazza

San Pietro. Un altro presepe, vincitore di un'edizione della rassegna "100 Presepi", è stato scelto per essere esposto, insieme ad un'altra opera partecipante sempre alla mostra di Città Fiera, al Consiglio Regionale a Trieste. Infine fra gli artisti che

annualmente partecipano a 100 Presepi, è stato selezionato un altro presepe che verrà esposto nel palazzo della Regione in Piazza Unità d'Italia, a Trieste. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20.



UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
FRIULI VENEZIA GIULIA



UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO ITALIA



FONDAZIONE
PRO LOCO
ITALIA



PRESEPI FVG

La tradizione che prende forma

dicembre 2025 | gennaio 2026

www.presepiFVG.it #presepiFVG



Presepi in
Friuli Venezia Giulia



@presepiFVG

PRESEPI FVG IN MOSTRA
Sedi Consiglio
e Giunta Regionale a Trieste

GIRO PRESEPI FVG
Itinerari presepiali in Regione



SCOPRI QUI I PRESEPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E CREA IL TUO ITINERARIO!

CONCORSO PRESEPI
*"Siamo tutti pastori del mondo.
Umanità che cura e protegge"*
Scuole Primarie e dell'Infanzia



Con il contributo di





Con il patrocinio di





Con la collaborazione di





Media partner







DONI A KM 0

Nei punti vendita solo pezzi unici e originali delle aziende artigiane del Friuli-Venezia Giulia

Sotto l'albero di Natale il "saper fare" artigiano

Inaugurati i temporary shop "Compra in Bottega" a Udine e Cervignano

Natale, tempo di doni fatti col cuore da scambiarsi con le persone che amiamo. E quale miglior regalo di un pezzo unico, fatto con maestria e passione e che valorizza l'artigianato locale? Per scovare quel che fa al caso nostro tra le tante piccole produzioni a chilometro zero di cui è ricco il Friuli-Venezia Giulia Confartigianato-Imprese Udine e Cna Fvg portano anche quest'anno, in tempo di feste, nel capoluogo friulano, una vetrina con il meglio del "saper fare" artigiano. Non solo, quest'anno l'eccellenza locale moltiplica la sua presenza con l'apertura di un negozio temporaneo dedicato al periodo natalizio anche a Cervignano. Si rinnova così - sia a Udine che nella Bassa friulana - nell'ambito del progetto "Craft & Taste" l'iniziativa "Compra in Bottega" promossa con il sostegno di Cata artigianato Fvg e della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il negozio di Cervignano si trova in via Roma 48 e resterà aperto fino a mercoledì 24 dicembre con orario spezzato: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. L'iniziativa vede la collaborazione del Comune

di Cervignano del Friuli e del Distretto del Commercio delle Terre e delle Acque. A Udine, il temporary store è stato inaugurato venerdì 5 dicembre in Piazza XX Settembre, 3, negli spazi dell'ex "Ai combattenti", lo storico negozio di calzature che ha da poco chiuso l'attività, e resterà aperto fino al 6 gennaio 2026 con orario continuato, dalle 10 alle 19 (chiuso nei giorni 25-26 dicembre e 1 gennaio). Entrambi i punti vendita offrono la possibilità di scoprire prodotti unici e originali.

21 marchi in "Bottega"

21 i marchi presenti nella "Bottega" di Udine. Per i più golosi si potrà scegliere tra praline, tavolette e il cioccolato artigianale di Adelia Di Fant (San Daniele) e i panettoni artigianali con lievito madre di Amorino bakery (Pasian di Prato). Chi è alla ricerca di decorazioni natalizie, ceramiche, vetri dipinti e oggettistica può sbizzarrirsi con gli articoli di Arte Bellaminutti (Campoformido), Bottoni e Non Solo (Udine), La Fornacina (Domanins), L'Oca Bianca ed Altre Storie (San Daniele del Friuli), Prisci Creative Lab (Fagagna) e le



Alcuni degli oggetti esposti al temporary shop

creazioni del laboratorio artistico di Irene Sara (Povoletto). Non mancano in "Bottega" gioielli e borse fatti a mano delle aziende Sofisticata Bags (Martignacco) e Vo Creative Design (Cordenons). E,

naturalmente, abbigliamento e accessori moda, articoli ricamati e di maglieria: a presentare i loro capi ci sono Wool Style Laboratorio (Udine), Barbara Beltrame (Pavia di Udine) e Cuoredilana (Pasian di

Prato). Ancora: Monica Missoni - Hasu Lab Design (Moggio Udinese) propone articoli di ispirazione giapponese, mentre Nos Gioielli (Cividale del Friuli) gioielli in corda nautica ecosostenibile. Infine spazio pure ai complementi d'arredo di Progetto Arredo (Udine) e ai termoarredi di design di Blasutta (Majano). Sempre per la casa, tessuti, cuscini, lingerie realizzati da Emozioni by De Martin Gloria (Tarcento), ma anche saponi naturali, candele e prodotti di cosmesi naturale de I Profumi del Bosco (Venezia), The Official (Trieste) e La Bottega Delle Eccellenze (Venezia). Le aziende VO Creative Design, Laboratorio Artistico e La Bottega Delle Eccellenze propongono i loro articoli anche nel temporary store di Cervignano; insieme a loro a Myfolia (Pozzuolo del Friuli, gioielli e accessori moda in legno), The Painted Doll (Gemona del Friuli, bamboline personalizzate, stampe artistiche e cartoleria creativa) e Panificio Pasticceria Boscari (Artegna, Pandori e dolci artigianali confezionati).

Valentina Zanella



Qualunque sia il tuo progetto, siamo qui per sostenerti.

In PrimaCassa, ci impegniamo a dare priorità alle Persone, investendo nelle Comunità e valorizzando i Territori con serietà, trasparenza e innovazione. Siamo qui per offrire soluzioni pensate per le imprese che guardano al futuro, per i giovani pronti a fare la differenza e per le famiglie che costruiscono con fiducia il loro domani.

Scopri come possiamo realizzare insieme i tuoi progetti: la tua soddisfazione è il nostro obiettivo.

PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

FONDATA SUL BENE COMUNE

GRADO. Dai "Presepi nelle Calli" alla spiaggia trasformata in un bosco incantato, dai Mercatini di Natale al Luna park, dai concerti ai fuochi d'artificio, per vivere l'atmosfera natalizia e il mare d'inverno

L'incanto del "Nadal de l'Isola"

Oltre 50 eventi e gran finale con l'arrivo delle Varvuole al Porto Mandracchio

Un'immersione nell'atmosfera natalizia a cui si aggiunge l'incanto del mare d'inverno. Fino al 6 gennaio a Grado, grazie a "Nadal de l'Isola" sono proposti oltre 50 eventi, tra intrattenimento, spettacoli, cultura. Al Palazzo Regionale dei Congressi, ma anche negli angoli suggestivi della località, nella frazioni di Fossaloni e Boscat, fino al 1° febbraio si può ammirare la rassegna dei presepi con più di 150 installazioni artistiche, piccole e grandi, realizzate da privati, scuole, associazioni e artigiani del territorio, ma anche di Austria e Slovenia. Da non perdere pure la suggestiva natività allestita sull'ammiraglia dell'Associazione Canottieri Ausonia.

Winter Season in spiaggia

Sulla Spiaggia Imperiale torna la Winter Season, ovvero la spiaggia trasformata in un bosco incantato tra luci e alberi addobbati. E al bar Numero Uno della Git, aperto ogni giorno dalla tarda mattinata al tramonto, grazie all'allestimento di lettini con coperte riscaldanti si potrà, tra le altre proposte, ammirare il mare. Venerdì 19, alle 16, è in programma l'inaugurazione del Villaggio di Natale.

Sabato 20, alle 15, grande attesa per l'arrivo di Babbo Natale, con giochi e animazione per bambini. E dal 27 al 29 dicembre sarà possibile salire su una mongolfiera (a pagamento) e alzarsi in volo vincolato sopra la spiaggia.

Mercatini, visite guidate e tanto altro

Saranno aperti dal 20 dicembre i Mercatini di Natale e il Luna Park, in Largo San Grisogono, Giardini Oransz e Viale Regina Elena. Lunedì 8 dicembre, alle 17, in Campo Patriarca Elia, di fronte alla Basilica, ci sarà accensione dell'albero di Natale. Martedì 23, con partenza da piazza Biagio Marin, alle 17, si potrà andare alla scoperta di Grado con "Christmas Edition", serie di visite guidate gratuite ai presepi del centro storico con l'accompagnamento degli zampognari. L'iniziativa sarà riproposta lunedì 29, con partenza alle 16.30 e martedì 6 gennaio, dalle 17. Mercoledì 24, in Porto Mandracchio, alle 17, Babbo Natale arriverà in batela, la tipica imbarcazione dei pescatori lagunari. Venerdì 26, dalle 8.30 (con partenza ufficiale alle 10), da piazza Biagio Marin, si potrà partecipare alla nona edizione della Marcia del Panettone.



La Basilica di Grado e il maestoso albero di Natale acceso in una passata edizione di "Nadal de l'Isola" (foto dell'Archivio Consorzio Grado)

Mercoledì 31, in piazza Biagio Marin, a partire dalle 22 il "Capodanno con Radio Gioconda e Dancemania Live Band". Giovedì 1° gennaio, alle 17.30, il Palazzo dei Congressi ospiterà il

Concerto di Capodanno (ingresso gratuito). Domenica 4 gennaio, alle 16, in Basilica, concerto gratuito del coro "Overtwelve" di Monfalcone, a cura della Parrocchia di Grado. Lunedì 5 gennaio, l'evento più atteso

con "Arrivano le Varvuole", rievocazione dell'antica leggenda delle streghe del mare, al calar della notte (dalle ore 17.45), al porto Mandracchio.

Monika Pascolo

AVVENTO di Eventi 2025

dal 06 DIC al 18 GEN

NATALE A MOGGIO

L'attesa del Santo Natale tra arte, musica, teatro e innovazione

13 18.00 C.TRO POLIFUNZIONALE Teatro per bambini "UN REGALO PER TE" 20.00 NEZO VIA RUTE ACCENDI LA PACE Incontro in preghiera con fiascolata	dalle 12.00 DEGUSTAZIONI con la MINISTRA DI BROVADAR, MUSET E POLENTA, prodotti caprini, prodotti delle aziende agricole locali 14.30 Premiazioni del concorso "PRESEPI A MOGGIO - A MOGGIO LA STELLA" e apertura della rassegna presso la Torre Medievale (VISITABILE FINO AL 18 GENNAIO) 17.30 Sfilata dei SKAPAZ TOIFL "I DEMONI BUONI DEI BOSCHI" e SPETTACOLO DI FUOCO	24 23.00 ABBAZIA DI S. GALLO SANTA MESSA DI NATALE 04 16.00 C.TRO POLIFUNZIONALE Teatro MAMMA MIA - CE SPETACUL 06 14.30 VIVA VIVA LA BEFANA La Befana si cala dal campanile della Chiesa della Trasfigurazione. A seguire film per bambini presso il C.Tro Polifunzionale 17 20.30 ABBAZIA CONCERTO in occasione della chiusura delle manifestazioni natalizie con i cori della SOCIETÀ ALPINA FRIULANA DI UDINE ANDREA TOFFOLINI Direttore e PRIME TOR di Gemma - ENRICA SCORZA direttore
dalle 09.00 alle 17.00 PALESTRA COMUNALE TUTTI MATTI PER I MATTONCINI Tutta la giornata CENTRO PAESE "NADAL DAI FRUTS, NADAL DI UNE VOLTE" dalle 10.00 MERCATINO DI NATALE con prodotti gastronomici, dell'artigianato e dell'hobbistica Laboratorio dimostrazione dei SCAMPANOTADORS - Campanari del Goriziano (aperto a famiglie e bambini) ASSOCIAZIONI IN GIOCO attività e giochi per bambini proposti dalle associazioni locali VISITIAMO I MEZZI DEI POMPIERI Suoni e storie con I JAKET'S	20 14.30 C.TRO POLIFUNZIONALE LABORATORIO DI BISCOTTI 16.00 C.TRO POLIFUNZIONALE Presentazione del libro: DOLCI CON GLI ORTAGGI di Gabry Fiorellino 20.30 C.TRO POLIFUNZIONALE Serata promozionale "L'ARTE A SCOPO BENEFICO" per l'Associazione "VIA DI NATALE" 23 dalle 11.00 alle 18.00 PIAZZETTA PERTINI IN CASO DI CATTIVO TEMPO PRESSO LA PALESTRA COMUNALE IL SUPER VILLAGGIO DI BABBO NATALE Alimenti natalizi, scenografie magiche, grandi attrazioni per bambini con Babbo Natale. Sarà inoltre presente un fotografo che realizzerà foto ricordo a tema Natale	Bon Nadal e Buinis Fiestis Per informazioni e visite guidate contattare l'ufficio IAT-Pro Loco 0433 51514 proloco@moggiudinese.info

MOGGIO UDINESE 14 DICEMBRE 2025

Nadal dai fruts, Nadal di une volte...

Dalle 10 **MERCATINO DI NATALE** con prodotti gastronomici, dell'artigianato e dell'hobbistica

Laboratorio dimostrazione dei **SCAMPANOTADORS - Campanari del Goriziano** (aperto a famiglie e bambini)

ASSOCIAZIONI IN GIOCO - attività e giochi per bambini proposti dalle associazioni locali

VISITIAMO I MEZZI DEI POMPIERI. Suoni e storie con **I JAKET'S**

Dalle **12.00** **DEGUSTAZIONI** lungo la via con la MINISTRA DI BROVADAR, MUSET E POLENTA, e i prodotti delle aziende agricole locali (formaggi caprini, formaggi di latte vaccino), mostarde, salumi e carni

ore **14.30** premiazione del concorso **"PRESEPI A MOGGIO - A MOGGIO LA STELLA"** e apertura della rassegna presso la Torre Medievale.

Ore **17.30** sfilata degli **SKAPAZ "I DEMONI BUONI DEL BOSCO"** e **SPETTACOLO DI FUOCO** nel centro Paese con spettacolo finale

MATTI PER I MATTONCINI domenica 14 dalle 9.00 alle 17.00 ESPOSIZIONE dei famosi MATTONCINI presso la Palestra Comunale in via Marconi

MONTE ZONCOLAN

Vario il programma di Visit Zoncolan, rete d'impresa tra i comuni di Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Paluzza, Sutrio e Treppo-Ligosullo

Attorno al Monte Zoncolan in Carnia, dove gli sciatori hanno a disposizione 23 chilometri di piste ampie e divertenti. Ma la magia non si ferma agli sci e si estende anche a chi sceglie la montagna per "vivere" ritmi lenti. Grazie a Visit Zoncolan, la rete d'impresa che unisce i Comuni di Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Paluzza, Sutrio e Treppo-Ligosullo, l'offerta è un poliedrico ventaglio di possibilità.

Ciaspolate anche al chiaro di luna

Nel dettaglio, il programma Experience – che rientra nel progetto Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Bosco nel Bosco" – propone molte attività anche a fondo valle o con partenze già in quota. Tra queste, le ciaspolate per scoprire boschi e radure, ascoltando il suono della neve fresca che scricchiola sotto i passi, anche con meta un rifugio dove si possono gustare prodotti locali. Un'esperienza che si può vivere anche al calar del sole, con le ciaspolate notturne.

Il fascino delle "Lanternate nel bosco"

Inoltre, per chi desidera vivere un'emozione davvero unica, ci sono le "Lanternate nel bosco", adatte anche ai bambini, che si concludono con degustazioni di prodotti locali in luoghi suggestivi come la medievale Torre Moscarda. E quest'anno, la Lanternata di

Si può vivere la montagna anche ad andamento lento

Tra ciaspolate, escursioni notturne in bosco e fattoria diffusa

Capodanno illuminerà la notte del 31 dicembre, con partenza alle 18. Per chi desidera conoscere più da vicino la storia e l'anima della Carnia, è imperdibile la visita alla Casa delle 100 finestre di Mione, lo splendido Palazzo Micoli Toscano di Ovaro, edificio ottocentesco che custodisce affreschi, arredi antichi, storie e segreti. La sua inconfondibile facciata candida è punteggiata dal verde di ben 107 finestre.

Laboratori sulla neve per bambini

Per le famiglie non mancano le iniziative che vanno dai fantasiosi laboratori sulla neve ai percorsi narrativi che uniscono fiabe, movimento e natura, dalle avventure nella Fattoria didattica – dove i bambini scoprono la vita rurale tra galline, stalle, formaggi e attività pratiche – fino alle cavalcate sui pony all'Agriturismo Randis di Arta Terme (che per gli adulti organizza emozionanti trekking a cavallo nella neve).

Sul sito www.visitzoncolan.com si possono trovare tutti i dettagli tecnici delle escursioni e le modalità di prenotazione online. Per chi non dispone dell'attrezzatura, è possibile noleggiare ciaspole, torce e racchette da neve direttamente in loco (per ulteriori informazioni: Visit Zoncolan, 0433 778921, www.visitzoncolan.com e info@visitzoncolan.com).



M.P.

Tra le attività proposte, le passeggiate nel bosco con le lanterne e le cavalcate sui pony



Salve o Vita!

VETTORI ULTRAMONDO



RICERCA • PRODUZIONI
ARTISTICHE

Slanci, visioni e tormenti
del giovane Carlo Michelstaedter

Regia e Drammaturgia:
Claudio De Maglio

Interpreti:
**Paola Bonesi, Giulia Cosolo,
Alessandro Maione, Radu Murarasu,
Stefano Pandolfo, Tommaso Sculin**

e con:
**Silvia Cerchier, Erika Maria Cordisco,
Federica Garbarini, Sara Volpi
Sara Wegher**

Assistente alla regia:
Mark Kevin Barltrop

Musiche:
Alan Malusà Magno

Costumi:
Emmanuela Cossar, Chiara Venturini

Scenografie:
Claudio e Andrea Mezzelani

Maschere: **Francesco Garuti**

Produzione:
**Vettori Ultramondo
Società Cooperativa**

Coproduzione:
**Teatri Stabil Furlan,
Civica Accademia d'Arte Drammatica
Nico Pepe**

**10 DICEMBRE 2025
ore 20:00**

**Kulturni Center Lojze Bratuž
GORIZIA**

info e prenotazioni:
+39 0481 531445 / info@centerbratuz.org

**13 DICEMBRE 2025
ore 20:30**

**Teatro Paolo Maurensig
FELETTU UMBERTO**

info e prenotazioni:
**+39 0432 543049 / www.ertfvg.it
www.fondazionebon.com**

**15 DICEMBRE 2025
ore 20:30**

**Teatro Miela
TRIESTE**

info e prenotazioni:
+39 040 365119 / teatro@miela.it

Con il contributo di:

In collaborazione con:



CASTELLO DI PORPETTO. Venerdì 12 dicembre, dalle 20, rivive la Natività come a Greccio otto secoli fa, animata dai giovani delle Parrocchie, con la testimonianza di padre Luigi Bettin

Si rievoca il **primo Presepe**

Nello storico borgo l'attesa del Natale in compagnia di San Francesco d'Assisi

Nel borgo storico di Castello di Porpetto, in epoca medievale importante fulcro economico, commerciale e religioso – e che fu sede di un antico convento francescano –, si continua a valorizzare la preziosa eredità spirituale. Da due anni a questa parte, infatti, all'interno delle iniziative dedicate al quadriennio francescano, la comunità ha scelto di riproporre l'atmosfera del "Presepe di Greccio" attraverso una rappresentazione animata dai giovani del territorio. Tra i più noti presepi viventi della tradizione cristiana, l'iniziativa riveste un valore speciale perché richiama l'origine stessa della pratica del presepe così come la conosciamo oggi. La sua storia è profondamente legata a San Francesco d'Assisi e al piccolo centro di Greccio, in provincia di Rieti, dove il Santo volle dare vita, nel 1223, a una rievocazione della nascita di Gesù che potesse parlare al cuore del popolo. Nel 2025 ricorre inoltre l'ottavo centenario della composizione del Cantico delle creature. San Francesco scrisse questo straordinario inno di lode nella primavera del 1225, durante un periodo di circa cinquanta giorni trascorso nel monastero di San Damiano, dove vivevano Chiara e le prime sorelle povere. In una notte segnata dalle sofferenze delle sue infermità, ma illuminata dalla consolazione divina, il Santo diede vita a uno dei testi più amati della spiritualità cristiana. La celebrazione di questo importante anniversario invita oggi a riflettere sul nostro



Un momento della rievocazione della passata edizione

rapporto con il creato, ricordandoci la necessità di passare da una logica di possesso a una di custodia responsabile della "casa comune". Venerdì 12 dicembre, alle ore 20, in chiesa, la rievocazione storica del Primo Presepe di Greccio sarà animata dai giovani delle Parrocchie, con la presenza di padre Luigi Bettin, rettore del Santuario di Sant'Antonio di Gemona, che offrirà un commento spirituale all'evento.

La rappresentazione, diretta da Margaret Trevisan, è realizzata con il supporto del Gruppo Teatrale di Porpetto "Vecjo Friul", dell'Ordine Francescano Secolare del Friuli-Venezia Giulia e con il prezioso aiuto del Gruppo Alpini di Castello, che contribuisce alla realizzazione del tradizionale momento conviviale conclusivo. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Porpetto.

I PRESEPI DELLO STELLA



La Parrocchia di Santo Stefano Protomartire e l'Amministrazione comunale di Palazzolo dello Stella, insieme a "Chei dal Lunari", promuovono la settima edizione del concorso "I Presepi dello Stella", rivolto a tutti coloro che, senza limiti di età, sono residenti nelle Parrocchie di Palazzolo dello Stella, Piancada, Precenico, Rivarotta e Muzzana del Turgnano. L'iscrizione all'iniziativa è gratuita e si può effettuare entro il 18 dicembre. Il modulo d'iscrizione e il regolamento si trovano sul sito del Comune, in Biblioteca a Palazzolo e nelle sacrestie delle chiese (per info: 339 1810390).

M.P.

duri

GARDEN CENTER

le nostre Stelle di

Natale

PIANTE DA ORTO • PIANTE DA BALCONE • FIORI • PIANTE STAGIONALI • VASI • OGGETTISTICA

MORTEGLIANO (UD)
Via Talmassons 15/3 • T. 0432 760595 • 392 3363589

www.gardenduri.it



COIA

Ogni anno in chiesa è esposta una nuova realizzazione firmata da Andrea Doria

Il Presepe del Giubileo nell'Anno della Speranza

L'opera ripropone la Porta Santa di San Pietro nei minimi dettagli

Come scenografia la Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma, riprodotta quasi a grandezza reale. Ogni anno si supera **Andrea Doria**, l'artista che – ormai da 15 edizioni – celebra il Natale allestendo un suo Presepe nella chiesa di San Lorenzo Martire a Coia, frazione di Tarcento. E questa volta, l'omaggio alla comunità della frazione tarcentina e a tutti coloro che fino a tutto gennaio andranno ad ammirare la sua realizzazione, diventa anche l'occasione per celebrare la solennità del Giubileo della Speranza. L'opera, interamente realizzata a mano e con tutti i particolari come l'originale, è stata inaugurata – come da tradizione – nel giorno della Festa dell'Immacolata, dopo il momento dedicato ai Vespri e alla Processione. Mesi e mesi di instancabile lavoro sono serviti per creare la mega installazione, anche in questo caso utilizzando stiferite (materiale prediletto dall'artista anche per le altre sue Natività che ripropongono angoli di paesi rurali di un tempo). Per la nuova opera, tiene a evidenziare Doria – di origini calabresi, ma friulano d'adozione –, ha potuto contare sulla collaborazione di tre giovani, Fabio Polla, Davide e Matteo Toffoletti; lo hanno aiutato nella fase realizzativa che solitamente anticipa quella delicata delle rifiniture, mentre alcuni volontari del gruppo Alpini lo hanno supportato per la messa a punto della struttura.

L'installazione presente nella chiesa di Coia fa seguito all'inaugurazione di altre opere "firmate" dall'ormai noto presepista: un suo Presepe è stato di recente donato alla Casa di riposo "Opera Pia Coianiz" di Tarcento da parte degli Alpini di Coia; qualche giorno fa anche il Comando provinciale dei Carabinieri di Udine ha accolto una sua realizzazione artigianale, quale dono da parte del parroco di Tarcento, mons. Luca Calligaro, e degli stessi Alpini, in segno di riconoscimento per lo spirito di servizio, vicinanza al cittadino e radicamento nel territorio. E anche il Presepe allestito nell'area del Municipio tarcentino (per il secondo anno consecutivo) e quello presente nel Duomo cittadino portano la firma di Doria. Una passione, la sua, nata fin da quando era bambino, osservando papà Gildo che ha sempre costruito un Presepe per la famiglia. E ormai da anni, quando ci si avvicina alle festività natalizie, l'attesa per ammirare le sue sempre originali Natività è diventata una bella consuetudine. «Creare Presepi mi dà gioia – afferma Doria – e vedere ancora una volta una mia Natività in chiesa a Coia è il mio modo di dire "grazie" a una comunità a cui sono particolarmente legato. Un grazie che estendo anche alla famiglia Toffoletti che mi ha sempre trattato come un figlio». Il Presepe allestito in chiesa a Coia si può visitare ogni giorno dalle 9 alle 20.

Monika Pascolo



La Porta Santa riprodotta da Andrea Doria in chiesa a Coia; nel riquadro, il presepista all'opera

Assaloni Luci

light design store
HOME | OFFICE | CONTRACT



Buon Natale

Cassacco (UD)
Via Pontebbana, 57

www.assaloniluci.com

Da più di mezzo secolo trattiamo l'illuminazione in ogni suo dettaglio.

Nel nostro spazio espositivo potrai scegliere tra una vasta gamma di lampade e lampadari moderni o dallo stile più classico ed elegante.

Scegli la luce giusta per illuminare ogni tua esigenza:

- lampadari
- plafoniere e applique da parete
- lampade da terra
- lampade da tavolo
- lampade a sospensione e da soffitto
- faretti LED



Artemide Vistosi

FLOS FOSCARINI

Catellani & Smith

LODES

UDINE/1.

Nel cartellone del Natale in città, al Giovanni da Udine lo spettacolo musicale ispirato all'intramontabile romanzo di Charles Dickens con Roberto Ciufoli nei panni del protagonista

Scrooge in versione musical

Da non perdere il concerto degli Swingle Singers, leggenda della musica a cappella

L'incantevole e magico musical ispirato all'intramontabile romanzo di Charles Dickens è un classico per vivere il clima natalizio. Intitolato "A Christmas Carol - Il musical", con le musiche di Alan Menken, andrà in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine **giovedì 11 dicembre**, alle ore 19.30, nell'ambito di Teatro insieme e delle iniziative del Natale in città.

Prodotto dalla Compagnia dell'Alba, in coproduzione con il Teatro Stabile d'Abruzzo, lo spettacolo vedrà Roberto Ciufoli nel ruolo di Ebenezer Scrooge, affiancato da un cast di 19 attori più 9 bambini che si alterneranno in tre ruoli. Londra, 1843. Il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge, dopo la morte del suo socio d'affari Jacob Marley, continua a condurre il suo banco d'affari con cinica avarizia, rifuggendo da ogni rapporto umano e affamando il suo sfortunato impiegato Bob Cratchit. La sera della Vigilia di Natale tutti si accingono a festeggiare... tutti tranne, naturalmente, il vecchio usuraio! Ma quella notte un evento straordinario e terrificante arriverà a turbare profondamente il suo arido cuore: la visita del fantasma del suo defunto socio, che gli annuncia l'arrivo di tre spiriti... Che cosa accadrà il giorno dopo? Riuscirà il gelido cuore di Scrooge a sciogliersi nel caloroso abbraccio della fratellanza e dell'amicizia? Una favola senza tempo, poetica e densa di emozioni, che farà riflettere il pubblico sull'importanza del cambiamento.



Una scena del musical "A Christmas Carol"

Appuntamento di rilievo sarà anche, sempre al Giovanni da Udine, il concerto del più importante gruppo vocale a cappella del mondo, ovvero The Swingle Singers che, **domenica 14**

dicembre, alle ore 18, proporrà il programma "Together at Christmas", uno spettacolo per rivivere assieme le canzoni più celebri delle feste con arrangiamenti che spaziano dal folk al jazz, al canto tradizionale. Il cartellone del Natale in città prevede molti altri incontri e spettacoli anche nei giorni successivi. Tra i tanti ricordiamo, **venerdì 12 dicembre**, nella Biblioteca Joppi, alle 17.30, la presentazione del libro di Valerio Marchi "Quell'anno sull'altipiano: liriche in omaggio a Emilio Lussu", e nella chiesa di San Paolo, in via Modica 33, alle 20.30, il concerto "Natale è..." del Duo Accordòs; **sabato 13 dicembre**, nel Museo etnografico del Friuli, alle ore 11, 15 e 16.30, "I santi dei doni", a cura della compagnia teatrale Molino Rosenkranz; **domenica 14 dicembre**, ancora al Museo etnografico, alle 16.45, il concerto del Marisa Scuntaro Trio dal titolo "I dîs magjics dal Nadâl"; alle 17.30 nel Teatro di Paderno il concerto del Coro Tourdion.

UDINE/2 C'È LA CASSETTA DI BABBO NATALE

In Piazza Matteotti, impreziosita per le feste grazie alle scenografiche proiezioni allestite dal Comune di Udine, ha aperto le sue porte, sabato 6 dicembre, la Cassetta di Babbo Natale, lo spazio natalizio dedicato ai più piccoli. Un ricco programma di laboratori creativi e artistici, giochi e momenti speciali animerà la piazza fino al pomeriggio della vigilia di Natale, in attesa dell'arrivo in centro storico di Santa Claus. Il programma di iniziative prosegue il 13 dicembre con una giornata dedicata al riciclo creativo, "Illuminiamo il Natale", in cui saranno costruite divertenti lanterne natalizie, mentre l'indomani, il 14 dicembre, i bambini potranno cimentarsi con "Flocchi d'autore", per personalizzare le proprie decorazioni, e "Natale Pop", per creare addobbi unici in stile Pop Art. Facendo un salto alla settimana successiva, il 20 dicembre la

Cassetta ospiterà un divertente Quiz natalizio, mentre il 21 dicembre ci sarà spazio per i laboratori "Tombola di Natale" e "Magie da filo", tra simboli delle feste e colorate forme decorative. Il 22 dicembre i piccoli artisti potranno invece creare un segnalibro da regalare con "Natale in ogni pagina", mentre la giornata dell'antivigilia sarà la volta della "Ghirlanda delle Feste", un laboratorio per comporre una decorazione floreale personalizzata. Il gran finale il giorno della vigilia, mercoledì 24 dicembre, con il truccabimbi al mattino, mentre nel pomeriggio in piazza arriverà il padrone di casa, niente meno che Babbo Natale, che distribuirà caramelle a grandi e piccini. Per le attività, la cassetta sarà aperta in mattinata dalle 10 alle 13 e nei pomeriggi dalle 15 alle 18. Tutte le iniziative e i laboratori dedicati a bambine e bambini hanno una durata di circa due ore.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Natale nelle Dolomiti Festa in Piazza

PROGRAMMA A CURA DELLA PRO LOCO FORNI DI SOPRA APS

TUTTI GLI EVENTI AVRANNO LUOGO PRESSO LA PIAZZA CENTRALE, SALVO DOVE DIVERSAMENTE INDICATO

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

17:00 Babbo Natale incontra i bambini
18:00 Brindisi natalizio offerto dalla Pro Loco

VENERDÌ 26 DICEMBRE

17:00 Rito della Stella
20:30 Concerto 'Stella Splendens' (Chiesa di San Giacomo)

SABATO 27 DICEMBRE

16:45 Concerto con i cori 'Saint Lucy Gospel Choir' e 'Sand of Gospel'

DOMENICA 28 DICEMBRE

17:00 Intrattenimento musicale con la Band Spakka Zuck
20:30 Proiezione video illustrativo del secolo di attività della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra (Ciasa dai Fornès) al termine La Buonanotte con la Pro Loco

LUNEDÌ 29 DICEMBRE

17:00 Fiaccolata nelle vie del centro storico in compagnia delle cornamuse del Gruppo Furclap
20:30 Ensemble strumentale dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani (Ciasa dai Fornès)

MARTEDÌ 30 DICEMBRE

17:00 Spettacolo 'La Regina dei ghiacci' con Molino Rosenkranz

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

17:00 Merenda di San Silvestro offerta dalla Pro Loco
19:00 Tradizionale fiaccolata di fine anno (località Davost)
23:30 Capodanno in piazza con White DJ e Paolo Innocenzi

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

17:00 Animazione itinerante con Pallotto e Missis Prita

VENERDÌ 2 GENNAIO

17:00 Spettacolo 'Teste di Curry' con Matteo e Irene

SABATO 3 GENNAIO

17:00 Spettacolo "Il bambino orso" con Molino Rosenkranz

DOMENICA 4 GENNAIO

16:30 Missione Befana - Laboratorio educativo 'Lanterniamo'
17:00 La Tisana del Cuore
17:00 Concerto 'Pastorali e incanti natalizi' (Chiesa di San Giacomo)

LUNEDÌ 5 GENNAIO

16:30 Missione Befana - Caccia al tesoro 'Befana Edition'
19:15 Befana cul Firâl: discesa dal campanile al termine della Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale (località Cella)

MARTEDÌ 6 GENNAIO

17:00 Salutiamo la Befana con il gruppo dei Bandandanti

Chiosco aperto e banchetti con articoli natalizi, e non solo, realizzati a mano

Il programma può subire variazioni, resta aggiornato su fornidisopra.it/eventi
info: Pro Loco Forni di Sopra Aps - email: prolocofornidisopra@gmail.com - whatsapp 327.3034322



TOLMEZZO.

È visitabile per tutto il periodo delle feste e fino all'8 febbraio a palazzo Frisacco la mostra di illustrazioni per l'infanzia gemmata dall'omonima esposizione di Sarmede giunta alla 42ª edizione

Immagini della fantasia

L'esposizione raccoglie 95 opere di 14 artisti, provenienti da 11 Paesi. Tema: il gioco

È dedicata alle illustrazioni per l'infanzia la mostra "Le immagini della Fantasia", che è visitabile sino all'8 febbraio 2026 a Tolmezzo, nella sede espositiva di palazzo Frisacco. L'esposizione raccoglie 95 opere di 14 artisti, provenienti da 11 Paesi del mondo e ha a tema "Il gioco", elemento quanto mai importante e imprescindibile per l'auto elaborazione della consapevolezza che i bambini hanno di se stessi, come pure per il loro graduale avvicinamento alle responsabilità che si assumeranno dapprima nel contesto familiare e poi in ambito sociale. La mostra è suddivisa in quattro sezioni, a partire da Tema-Il gioco, per poi proseguire con il Panorama-Giochi d'immagini, la Pedagogia-Gioco Sapere e concludersi con l'Ospite d'onore, l'illustratore iraniano Narges Mohammadi. Ma il percorso si apre con l'omaggio al genio umano e artistico di Štěpán Zavrel, che nel 1983 ideò la Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia, poi denominata semplicemente "Le immagini della fantasia" e giunta quest'anno alla 42ª edizione, alla quale nel 1988 affiancò la Scuola internazionale d'illustrazione di Sarmede, in provincia di Treviso. Vale perciò la pena ricordare alcuni passaggi della vicenda umana, degna di

un film, dell'artista nato a Praga nel 1932, fuggito rocambolescamente dalla dittatura comunista cecoslovacca nel 1959, dapprima approdato al campo profughi della Risiera di san Sabba a Trieste, per poi studiare all'accademia di Belle arti a Roma ed esporre sue opere in gallerie di tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Sudafrica, dall'America Centrale alla Spagna, dalla Norvegia alla Svizzera e Germania. In questo rapido accenno a Zavrel, approdato infine a Rugolo di Sarmede, nell'alto trevigiano, dove morì nel 1999, val la pena ricordare alcuni suoi testi illustrati, dapprima pubblicati in tedesco e in lingua ceca da Case editrici internazionali (Nord-Süd Verlag, Patmos, Bohem Press, Peters), poi tradotti in italiano con i titoli "Il sale vale più dell'oro", "Seguendo la stella", "Nato in Betlemme", "Il ponte dei bambini", "Il nonno volante" e "Il mio primo libro sulla notte di Natale". Evidentemente, si tratta di titoli che connotano la profonda vicinanza di Zavrel all'esperienza cristiana, documentata anche dall'albo illustrato "In cammino con Dio. La Bibbia per adulti e bambini".

Ma è la prof.ssa **Daniela Codutti**, insegnante alla Scuola Uccellis e che da diversi anni segue la mostra, a spiegare il legame tra l'esposizione di Tolmezzo e i testi illustrati per l'infanzia che hanno



Illustrazione di Narges Mohammadi

avuto e continuano ad avere grande successo. Secondo Codutti «la mostra di Tolmezzo rappresenta l'occasione per vedere in anteprima le opere degli autori, scorporate dagli albi illustrati, per poi trovarle l'anno dopo in libreria. Perciò,

è come vedere i libri sotto forma di quadri, con un'ampia panoramica di autori stranieri. E l'altro aspetto interessante è la grandezza delle immagini, che consentono maggiori apprezzamenti rispetto alle stesse opere artistiche riprodotte

in dimensioni ridotte nei libri, oppure realizzate con tecniche diverse. Non è poi da trascurare il valore aggiunto rappresentato dalle visite guidate alla mostra, che aggiungono inquadramenti e letture diverse, con integrazioni importanti rispetto ai corrispondenti libri illustrati. Da 25 anni – conclude Codutti – raccolgo albi illustrati, come pure Silent book, cioè pubblicazioni senza parole, definite in tedesco "libri brulicanti", vere e proprie opere d'arte. Dapprima li acquistavo per i figli, poi per gli alunni, avendo insegnato per 27 anni nella Scuola primaria. Dal 2022 son tornata alle superiori e non li ho utilizzati per un anno, pensando "son ragazzi grandi"; ma poi li ho ripresi anche per loro. Ora continuo ad acquistarli innanzitutto per me». La mostra di palazzo Frisacco, in via Del Din, 7 a Tolmezzo, è visitabile ad ingresso libero fino all'8 febbraio 2026, dal lunedì al sabato, 10.30-12.30/15-17.30, la domenica 14-18.30, martedì chiuso. Visite guidate in presenza o virtuali per scuole, da prenotare a CarniaMusei (tel. 0433487727/79-info@carniamusei.org), mentre per adulti la prenotazione è a palazzo Frisacco (tel. 0433-41247-candonifrisacco@gmail.com). Laboratori e incontri a tema consentono di esplorare l'universo dell'illustrazione.

Flavio Zeni



Natale 2025

Fornitori ufficiali
di Santa Claus!

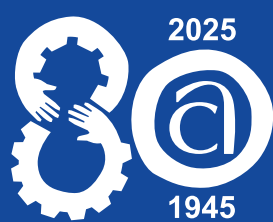


CANTINA

RAUSCEDO



RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO



Confartigianato
Imprese
UDINE

IL PARTNER DELLE TUE AMBIZIONI IMPRENDITORIALI

intelligenza creativa



Artigiana



Buone Feste
da Confartigianato-Imprese Udine

www.confartigianatoudine.com - uaf@uaf.it